PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 15 Giugno 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11109

LA GUERRA E LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE.

Una grande operazione nell'arcipelago?

PARIGI 14 (N). L'«Eclair» ha da Roma che in singole città italiane si stanno concentrando di nuovo forze considerevoli e grandi quantità di materiale da guerra. Nella sola Lombardia due divisioni avrebbero ricevuto l'ordine di tenersi pronte a partire. Da Venezia sono partiti degli ufficiali con destinazione ignota. Si crede che tali preparativi si riferiscano ad una nuova grande operazione militare al nord dell'arcipelago.

Si prevede l'occupazione di altre isole

VIENNA 14 (N). In questi circoli diplomatici si apprende che l'Italia occuperà prossimamente Chio; invece non si progetta per ora l'occupazione di Mitilene. Se gli italiani occuperanno Chio, è probabile che la Turchia richiuda i Dardanelli; se occuperanno Mitilene la chiusura è verosimile, ma se si occuperanno isole più al nord, è, invece, certa.

Preoccupazioni per la chiusura dei Dardanelli

VIENNA 14 (N). Giornali russi arrivati qui oggi recano concordemente essere giunta ad Odessa la notizia che sarebbe imminente la chiusura dei Dardanelli. Le società di navigazione sarebbero già state informate dell'imminente chiusura. Le agenzie delle società di navigazione straniere hanno ricevuto da Berlino e Londra la conferma della imminente chiusura dei Dardanelli.

Il bombardamento di Kadicalè

Tre velieri turchi affondati, uno catturato

A proposito del bombardamento di Kadicalè da parte di alcune navi italiane, avvenuto qualche giorno fa e di cui a suo tempo riferimmo, il «Secolo» ha dal suo corrispondente nell'Egeo i particolari seguenti:

Giovedì sera (6 corr.) 150 soldati turchi abbandonarono l'isola di Samo facendosi trasportare sulla costa dell'Asia Minore dirimpetto all'isola con quattro velieri. A mezzodì del giorno seguente giunsero a Tsaglì, quando videro arrivare una controtorpediniera ed una torpediniera che poco prima avevano perquisiti due velieri nelle acque di Scalanova. I soldati turchi si diedero alla fuga, riparando dietro alla collina di Kadikalè, e gli equipaggi dei velieri tutti composti di turco-cretesi corsero a terra dove alcuni si recarono a prendere le armi nel vicino paese di Tsaglì mentre tre o quattro che già erano armati di fucile si nascosero dietro a grandi querce. Dalla controtorpediniera si staccò una lancia con dodici marinai incaricati di procedere alla cattura dei quattro velieri. Quando i marinai furono presso terra i turco-cretesi aprirono il fuoco, ferendone due. I marinai risposero con un fuoco nutrito di fucileria; poi vedendo che la situazione diventava pericolosa, ritornarono a bordo del cacciatorpediniere.

Le due navi italiane incominciarono allora il bombardamento di Kadicalè dirigendo il tiro dei cannoni nella direzione in cui presumibilmente potevano trovarsi i soldati turchi. Si assicura che i turchi ebbero una decina tra morti e feriti.

Dop un'ora il fuoco cessò; la lancia coi marinai si staccò nuovamente dalla controtorpediniera ed avvicinatasi ai quattro velieri, liberò il più grande di essi dalle corde che lo trattenevano ancora alla riva e lo rimorchiò fino alla controtorpediniera, dove venne legato per essere trasportato a Stampalia. Subito dopo la torpediniera, avvicinatasi ai tre velieri rimasti alla costa, lanciava contro di essi tre siluri, squarciandoli. Due velieri affondarono, il terzo rimase gravemente danneggiato.

Il bombardamento durò poco più di un'ora, dalle 16.30 alle 17.40, e furono lanciate ventisette granate.

Quando la nave ebbe cessato il fuoco, si vide che le tre grandi tende bianche che prima sorgevano in prima fila tra gli alberi non vi erano più. Scomparse erano anche alcune tende rossicce più piccole che stavano dietro a quelle.

La mattina seguente, il primo attendamento, quello più vicino a noi, era sparito. Nella notte i nemici avevano sentito la necessità di trovarsi un luogo meno pericoloso.

SOFULIS A SAMO

Per un'adunanza degli isolani liberati

COSTANTINOPOLI 14 (N). I giornali greci di Smirne recano che il capopartito samiota Sofulis, condannato a morte dopo l'insurrezione scoppiata nel 1908 contro il principe d'allora Kopassis è ritornato a Vathy ad onta dell'ammonizione del principe di Samo il quale lo aveva consigliato d'aspettare la conferma del decreto di grazia. Subito dopo l'arrivo di Sofulis i samioti hanno tenuto un comizio in cui si deliberò fra altro d'inviare Sofulis a Rodi e nelle altre isole per promuovere una riunione degli abitanti delle isole, nella quale si discuterà circa l'avvenire delle isole stesse.

Presbitero promosso viceammiraglio

ROMA 14 (N). Il contrammiraglio Presbitero è stato promosso vice-ammiraglio. Egli continuerà nell'attuale comando di una divisione della squadra.

Calma in Libia e a Rodi

ROMA 14 (Ufficiale). Dispacci ufficiali da Tripoli, Bengasi, Derna, Bu-Kamech e Rodi annunziano che ovunque la situazione è invariata e nulla vi è di nuovo.

Come la „Marco Polo" bombardò il campo turco presso Derna

La nave inclinata per aumentare la gettata dei cannoni?

Il «Corriere della sera» ha da Derna particolari del bombardamento del campo turco effettuato dalla «Marco Polo». Oltremodo interessante è il fatto che trattandosi di colpire, dal mare, un bersaglio non visibile, collocato dietro una serie di monti, sull'altipiano lontano, bisognava ottenere artificialmente un aumento della gittata dei cannoni da 152, e cioè una superiore elevazione dei pezzi.

Il comandante non esitò: bisognava inclinare la nave! - In due giorni - narra il corrispondente - con un'ingegnosità semplice e pronta, l'artificio era compiuto, e nel pomeriggio di mercoledì 5 giugno, la «Marco Polo» si accostava a terra presso la foce del Bu-Msafer. E dal fianco, sollevato per la trasposizione di pesi che l'inclinavano tutto, l'incrociatore cominciò il bombardamento.

I primi colpi sorpresero il campo; si videro torme di gente uscire dalle tende, sbucare dalle macchie d'alberi e sostare in un'atonia di sbalordimento, come nella speranza che si trattasse soltanto di un esperimento.

Questo atteggiamento d'incertezza nei gruppi continuò alquanto pei primi colpi, che turbinavano intorno senza ancora arrivare alle tende, ma quando si vide il pericolo avanzare, stringersi, toccare le prime linee inesorabile e terribile, quelle masse brune furono prese da una convulsione disperata. Era un fuggire frenetico, uno sbandarsi terrorizzato verso occidente. Qualche gruppetto, che aveva voluto sostare per tentare di salvar le prime tende bianche, venne avvolto, sconvolto dal nuvolo di una granata esplosa sopra il campo, presso il Manhar.

La Turchia in cerca di denaro

I redditi delle tasse guerra

LONDRA 14 (N). Su questo mercato monetario sono stati offerti buoni del tesoro turchi per 1.250.000 lire sterline sulla base del 7 per cento.

COSTANTINOPOLI 14 (N). Siccome i redditi della tassa immobiliare ascendono a due milioni e mezzo di lire turche all'anno, si calcola che il reddito della sopratassa del 25 per cento testè introdotta sarà di 650.000 lire turche all'anno.

Vita di allegria e di allarmi alle ridotte di Bengasi.

La psicologia dei beduini. - La lotta con la perfidia e coi „ghibli". - Un „menu" fantastico.

PARENZO 14. La sig.ra Anna Franco-Lace di origine istriana, da qualche tempo domiciliata fra noi, ricevette dal figlio Edoardo Lace, sottotenente nel 43.o fanteria, una lettera da Sidi-Dand (Bengasi), nella quale è detto:

Le linee fortificatorie, che costituiscono il campo trincerato di Bengasi, sono al completo e queste nostre fortificazioni devono aver diffuso nel campo nemico un certo timore, poichè da più di un mese i nostri soldati attendono invano un attacco serio che li venga a distrarre dal monotono servizio di vigilanza. Sull'imbrunire di ogni giorno, in lontananza si delineano colonne nemiche e, di notte, gruppi di beduini, a piedi o a cavallo, eludono la crociera dei nostri riflettori, s'internano fra le opere, scaricano i loro fucili sui lumi o sulle vedette e poi spariscono come fantasmi oppure arrischiano il pericoloso giochetto di svellere i pali telefonici e di asportarli assieme con i fili. Questi beduini vivono di preda e saccheggio; audaci e svelti, sfruttano nel modo più perfetto il valore militare del terreno, si confondono con esso e rapidi si spostano. Presi isolatamente, sono ottimi soldati ed avversari temibili, ma manca loro la disciplina dell'unione e facilmente si disgregano a fuggono. Sotto al fuoco sono incuranti fino alla temerarietà e si spingono a pochi metri dalle posizioni con urli selvaggi, ma diventano imbelli al luccichìo delle baionette e cedono ai nostri assalti vigorosi al fatidico grido di guerra «Savoia!». E' veramente impressionante questo slancio risolutivo, dà il sangue alla testa; mette la febbre addosso e si va avanti come spinti da una molla possente. Ma il nostro avversario è perfido e traditore, impasto di ferocia e di astuzia, si nasconde nelle buche che esso stesso scavò, rimanendo lunghe ore in attesa della preda, scoperto, alza il fucile gridando «bono italiano», tentando così commuovere l'avversario, ed approfitta della sua indecisione per scaricargli addosso il fucile. E' però sobrio, agile e si fa uccidere per trasportare i caduti.

Gli aabi della città sono indolenti, mal si assoggettano alla nostra civiltà, che vuol dire lavoro. Locatelli dice che l'arabo fuma, sogna e cova rancore. Queste genti sono dotate di una forza a noi ignota: l'impassibilità! Nulla trapela dei loro pensieri, il loro sguardo scruta, ma rimane muto, solo la forza li obbliga al rispetto e al minimo atto di debolezza ci scannerebbero.

In questi ultimi tempi nessuno scontro importante, ma scaramucce continue contro i soliti predoni. Di quando in quando il cannone tuona lanciando ferro e fuoco sulla cavalleria araba, su lontane colonne e su carovane. Vi sono poi gli allarmi falsi dei soldati novellini; per cui, uno straccio sventolante, un sasso strano, un cane randagio è un beduino; rassicurati, ridono e si assoggettano giocondamente alle burle degli anziani.

Il soldato italiano ha la virtù meravigliosa dell'allegria, con la quale esplica la sua vitalità rigogliosa. Dappertutto si lavora, si combatte e si ride, sopportando allegramente disagi e così il nostro soldatino, fra i lazzi e i frizzi, passa notti insonni alle trincee, alle ridotte, ai «blokhouses», sempre allegro, anche quando il cannone tuona e quando si slancia sul nemico. Generoso, si sacrifica per l'ufficiale, per salvare un ferito.

La vita di guerra è faticosa, ma ritempra il carattere, soffoca l'egoismo, eleva lo spirito di sacrificio, fa uomini i ragazzi. Ora noi siamo un po' sistemati e si sta meglio; ma in principio eravamo in continua lotta coll'infido «ghibli», che ci obbligava di notte a trattenere le tende, scosse, sollevate fra un nugolio di polvere.

Da parecchi giorni mi trovo nella ridotta grande; colà siamo ufficiali e soldati. Un ufficiale parmense, che s'intende un po' di culinaria, fa da cuoco ed ha la faccia tosta di guernire la nostra mensa di «menu» pomposi, succulenti, assai in contrasto con l'aridità di essa e con quella del paesaggio che ne circonda. Non ti descrivo poi la continua lotta con gli altri petulanti inquilini che popolano la ridotta; sono vere orde fameliche, per cui di giorno è impossibile dormire. Di notte si veglia per turno. La scena è maestosa. La ridotta sembra un lungo ponte, sembra una nave abbandonata sul mare calmo, tutto è silenzioso e solo di tanto in tanto lo interrompe il grido della sentinella che passa rincuorando i soldati e si dilegua nell'immensità del deserto. Il terreno in certi punti si presenta fertile, e coltivato darà certo buoni frutti; qua e là sorgono le oasi, veri lembi di paradiso, la cui rigogliosa vegetazione di un verde cupo risalta sulla giallastra distesa di sabbia.

Fui alla Punta Giuliana, dove avvenne il primo nostro sbarco il 19 ottobre; ivi sorge, costruzione semplice, il cimitero cristiano, con inscrizioni che toccano il cuore. Ivi riposano i nostri eroi, all'ombra del leggendario tricolore, lambiti dal mare sempre mosso e del «ghibli» che perenne vi aleggia, e fra breve un grandioso monumento parlerà al navigante della gloria dei caduti. Già tre volte fui provato al fuoco in scaramuce e sono rimasto perfettamente calmo; l'altra sera col mio plotone fui attaccato verso le 22, ma il nemico fu respinto e lasciò sul terreno un morto, di cui ho preso la fotografia.

Mentre ti scrivo, nel campo turco tuona incessantemente il cannone; abbiamo già contato sessanta colpi e pare che sieno diretti contro il nostro aeroplano che si libra su di esso e contro il nostro dirigibile, che per la prima volta solca il cielo bengasino.

Per finire questa mia, ti trascrivo uno dei tanti «menus» con cui il nostro cuoco ci rallegra la mensa.

Albergo Ridotta Grande Foyat 25/5/12.
Aperitivo. Rapporto alla Capitana.
Antipasto... a vol d'uccello.
Spaghetti al sugo... libico.
Bistecche al... cuoio di beduino.
Patatine alla.... Ghibli.
Frittata alla... ridotta-Dessert.
Biscotti alla... Mauser.
Frutta.... vista col binocolo rovesciato.
Crema... occhi dell'immaginazione.
Vini.... Pozzi del Foyat con naviganti e Sangemini. Formaggio all'Araba petrea.

Il ministero italiano delle colonie

La relazione della Giunta al bilancio

ROMA 14 (N). L'on. Abignente ha compiuto la sua relazione per la Giunta generale del bilancio sul progetto di legge per la istituzione del Ministero delle colonie.

La relazione comincia col confutare tutti i dubbi e le obiezioni che anche in seno alla Giunta del bilancio furono sollevati al primo annunzio dell'istituzione del Ministero delle colonie, affermando che la Giunta al bilancio non crede di dover attribuire ad essi valore decisivo, per ragioni politiche e per ragioni tecniche. Per ragioni politiche, poichè

l'impresa libica

con tutte le sue conseguenze e la sua estensione è tale che non consente una pura e semplice sovranità sui paesi conquistati, abbandonandoli per il loro destino. In Tripolitania e Cirenaica e nelle altre terre occupate manca infatti tutto ciò che rappresenta l'organizzazione e lo sviluppo civile dei tempi moderni. L'Italia, intraprendendo una così grande impresa, ha avuto per ragione sostanziale quella di garantire e sviluppare la sua azione mediterranea, sia per civilizzare territori così vasti, sia per promuovere l'evoluzione di quelle popolazioni in tutte le forme che la moderna economia consiglia.

Un'opera così vasta e importante - dice la relazione - non potrebbe essere sviluppata ed eseguita dal Ministero degli esteri, creato per fini ben più complessi e sostanzialmente diversi e privo degli organi necessari.

E poi una ragione politica invincibile è che la creazione del Ministero delle colonie è connessa con la stessa affermazione politico-militare dell'

Italia nel Mediterraneo

Entrando l'Italia nell'arringo coloniale in guisa così imponente e decisiva, ogni espediente avrebbe influito a diminuire l'entità stessa ed i fini della politica coloniale italiana.

Per quanto riguarda le ragioni tecniche che militano a favore dell'istituzione del nuovo Ministero delle colonie, l'on. Abignente fa un parallelo con le ragioni sostenute in proposito dal relatore della legge francese. Quindi il relatore, dopo di aver accennato all'importanza politica, sociale e commerciale delle antiche e nuove colonie, fa un breve esame della organizzazione dei Ministeri delle colonie delle altre nazioni, non tralasciando di dare uno sguardo anche agli ordinamenti preesistenti fino ad oggi in Italia. L'on. Abignente si sofferma quindi ad esporre i

principi fondamentali per la istituzione del ministero delle colonie

riportando la teoria di coloro i quali sostennero doversi annettere l'amministrazione delle colonie ai dicasteri già esistenti presso la metropoli.

Questa teoria - dice il relatore - importa tre difetti inevitabili. Primo, la secondaria importanza e la subordinazione degli affari e degli interessi coloniali di fronte a quelli che costituiscono i principali della sfera del Ministero al quale le colonie sono aggregate; secondo, l'incompetenza sempre più accentuata con lo svilupparsi dei problemi coloniali del Ministero per la trattazione degli affari coloniali, e quindi la tendenza di rinunciare a questa trattazione ai vari Ministeri che hanno maggiore affinità con la natura di questi diversi affari; terzo, la mancanza di un criterio direttivo, organico e continuo nello studio e nella direzione delle questioni coloniali. Si è formata così nei diversi Stati d'Europa una corrente favorevole alla costituzione dei Ministeri delle colonie, unica soluzione perchè gli interessi loro sieno difesi nel consiglio dei ministri, non subordinatamente, ma alla pari di tutti gli altri.

La conquista della Tripolitania e della Cirenaica - continua la relazione - le quali non possono diventare provincie del Regno, ma devono essere colonie, pone oggi il problema in Italia nelle stesse condizioni, nelle quali lo sviluppo preso dai possedimenti coloniali lo ha posto negli altri Stati di Europa. Di qui la necessità anche per l'Italia di addivenire alla istituzione del Ministero delle colonie. Naturalmente, al nuovo Ministero deve appartenere la trattazione degli affari inerenti non solo alla Tripolitania, alla Cirenaica, all'Eritrea e alla Somalia meridionale, ma anche quelli inerenti al territorio della Somalia settentrionale, i cui protettorati non differiscono per i rapporti che determinano i vari possedimenti coloniali. Il nuovo Ministero però non deve avere attribuzioni sui rapporti riguardanti le scuole e l'emigrazione, se non in quanto si intende per scuole coloniali le scuole istituite o da istituire nelle nostre colonie, il diritto di dominio, e si considera il problema dell'emigrazione solo in rapporto alle stesse colonie, in quanto esse si prestano - e ciò è già evidente per la Cirenaica - a divenire colonie di popolamento. L'istituto del ministro delle colonie stabilirà una ampia azione e l'organizzazione nei riguardi delle sue attribuzioni.

Il concetto politico che s'impone è il decentramento coloniale e l'organizzazione, prendendo il buono dei vari sistemi, e organizzando il Ministero delle colonie in modo da imprimere alla sua azione direttive sicure, che tengano presenti le questioni coloniali, sia considerate nel loro insieme, sia nei loro particolari aspetti.

L'on. Abignente raccomanda specialmente di comporre i nuovi uffici con personale sceltissimo, ricordando che più che un congegno burocratico, il nuovo Ministero deve essere organo di produzione.

Tratta quindi la relazione della creazione di

consigli coloniali centrali e locali

e dei corpi consultivi. Dice che, tenendo presenti gli esempi e le esperienze degli altri Stati, il nuovo Ministero, pur valendosi degli altri corpi consultivi, dovrà avere appositi corpi consultivi, e cioè il consiglio coloniale, composto di un elemento parlamentare, in quanto nel consiglio esiste il Ministero nell'esercizio di una funzione legislativa; di un elemento tecnico, che porti speciali competenze coloniali; di membri del diritto che rappresentino nelle questioni il particolare punto di vista delle varie amministrazioni, che in quelle questioni coloniali possono essere interessati.

L'on. Abignente termina raccomandando d'approvazione del disegno di legge, formulando l'augurio che i più ampii benefici politici ed economici sieno aggiunti alla diletta patria nostra.

21 milioni di dinari per armamenti in Serbia?

BELGRADO 14 (N). Nei circoli dei deputati si assicura che la commissione finanziaria ha aumentato oggi il credito straordinario per i maggiori armamenti da due milioni e mezzo a 21 milioni di dinari.

Metà delle truppe bulgare in congedo

SOFIA 14 (B). La metà del contingente militare fu congedato per 14 giorni per i lavori dei campi. L'altra metà andrà in congedo il 28 corr.

Il bilancio degli esteri alla Camera francese

Dichiarazioni di Poincaré

PARIGI 14 (B). La Camera votò il bilancio del ministero degli esteri. Alla discussione prese parte anche il presidente dei ministri, Poincarè, dichiarando che le relazioni della Francia con tutte le potenze sono eccellenti. Nel conflitto italo-turco si conserva la più stretta neutralità. I rapporti coll'Italia, difficili per un momento in seguito agli incidenti del «Manouba» e del «Carthage», sono ridivenuti eccellenti.

Poincarè espresse poi la speranza che si possa giungere in breve a un accordo con la Spagna. Le relazioni con la Germania sono animate della migliore buona fede. Se il Marocco dovesse causare difficoltà, esse verrebbero regolate ra un giudizio arbitramentale (applausi). L'alleanza con la Russia e l'amicizia coll'Inghilterra contribuiscono al mantenimento della pace, e non sono di ostacolo a nessuno.

Il presidente dei ministri concluse dicendo: Si cercherà la nostra alleanza se saremo forti! Il discorso fu ripetutamente interrotto da applausi.

La guerra e i rapporti coi belligeranti

PARIGI 14 (N). Eccovi testualmente la parte del discorso di Poincaré che riguarda il conflitto italo-turco e i rapporti franco-italiani: Malgrado il malessere che continua a far pesare sull'Europa la guerra italo-turca, e malgrado l'incertezza sulle probabilità di pace, nessuna complicazione sembra si debba temere. La Francia conserva sempre riguardo i due belligeranti, lo stesso atteggiamento: Essa rimane fedele alla più scrupolosa neutralità. (Benissimo). Abbiamo con la Turchia rapporti di tradizionale amicizia. La Francia è una grande potenza musulmana! Non vogliamo fare nulla che possa indebolire la nostra influenza in Africa. Siamo uniti all'Italia da stretti vincoli, che recenti incidenti non rallentarono. Gli incidenti cui alludo, quelli del «Manouba» e del «Carthage» vennero sottoposti all'arbitrato. Nessuna nuova nave venne più sottoposta a visite, come quelle che motivarono le nostre proteste. Il malinteso oggi dissipato non ha cambiato nulla nei sentimenti dei due popoli, uniti da tanti ricordi e da tanta affinità. (Benissimo).

Le questioni marocchine

PARIGI 14 (N). La Camera ha incominciato la discussione delle interpellanze sul Marocco e del disegno di legge riguardante il protettorato relativo. Gli interpellanti biasimarono il funzionamento dell'intendeza e del corpo sanitario, nonchè i metodi seguiti prima dell'èra Lyautey, i quali ebbero per conseguenza l'ammutinamento delle truppe indigene.

Il presidente dei ministri, Poincaré, dichiarò che non è presa in considerazione ora una marcia su Taza. Non può dire neppure se e quando questa marcia avverrà.

Un oratore provocò vivaci proteste e tumulti, leggendo la lettera di un ufficiale caduto nel frattempo nel Marocco, in cui era detto che gli ufficiali godevano la bella vita e non si interessano dei soldati.

I convegni di quest'estate

Anche Guglielmo s'incontrerà con lo czar

VIENNA 14 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo che tutti i giornali della capitale, nonchè i circoli parlamentari manifestano la loro compiacenza per l'annuncio che l'imperatore Guglielmo verso la fine di luglio si recherà nelle acque russe. L'imperatore di Germania non visiterà la capitale. L'incontro con lo czar avverrà soltanto nei fiordi finlandesi.

Il viaggio di Poincaré a Pietroburgo

PARIGI 14 (N). L'«Echo de Paris», a proposito del viaggio in Russia di Poincaré, dice: E' probabile che una nave da guerra conduca Poincaré nelle acque russe e lo sbarchi a Pietroburgo. L'udienza da parte dello czar avrà luogo alla fine di luglio.

Una nota della «Havas» dice: L'ambasciatore russo Isvolski ha comunicato ufficialmente al presidente dei ministri Poincaré la data in cui lo czar lo riceverà a Pietroburgo. L'udienza è fissata definitivamente per il 10 agosto.

Masrchall a Berlino

BERLINO 14 (N). L'ambasciatore barone de Marschall è giunto a Berlino per presentarsi all'imperatore e per conferire col cancelliere e col segretario di Stato agli esteri. Tra alcuni giorni si recherà al suo posto a Londra.

Nuovi armamenti svizzeri

BERNA 14 (N). Il Consiglio nazionale ha deliberato di accordare per la fanteria e l'artiglieria un credito straordinario di 35 milioni di franchi. Si respinse con grande maggioranza la domanda dei socialisti che la questione fosse sottoposta a «referendum». Il capo del dipartimento militare accentuò che la costituzione ha per primo scopo di assicurare l'indipendenza della Svizzera dall'estero.

Il sottosegretario inglese dellla guerra

LONDRA 14 (N). Il segretario finanziario al ministero della guerra Tennant è stato nominato sottosegretario parlamentare al ministero della guerra in sostituzione del col. Seely.

L'alleanza anglo-giapponese

TOKIO 14 (N). Il principe Katsura, primo ministro del Giappone che si reca prossimamente a fare un viaggio in Europa, ha dichiarato in un'intervista che i giornali giapponesi che hanno detto essere l'alleanza con l'Inghilterra indebolita non rappresentano l'opinione pubblica del paese. L'alleanza - ha detto il principe - è oggi più forte che mai. Essa è il pernio della politica estera del Giappone e la migliore garanzia della pace.

Nuovi armamenti germanici?

VIENNA 14 (N). Il «Deutsche Volksblatt» ha da Berlino che il suo corrispondente avrebbe saputo da fonte bene informata che al ministero della guerra si sta preparando un nuovo progetto militare, che sarà presentato al Reichstag l'anno venturo. Si tratterebbe d'un ulteriore sviluppo dell'organizzazione dell'esercito che verrebbe notevolmente aumentato.

La seduta del gruppo austriaco dell'unione interparlamentare per la pace

VIENNA 14 (N). Nell'odierna seduta del gruppo locale dell'unione interparlamentare per la pace tenuta sotto la presidenza del barone Plener si commemorò Federico Passy; quindi si prese atto della comunicazione circa il conflitto fra il consiglio direttivo dell'Unione ed il gruppo italiano a proposito della guerra tripolina. Si espresse da parecchi oratori la speranza che dopo qualche tempo il gruppo italiano rientrerà nell'Unione.

Fu inoltre comunicato che nei giorni dal 18 al 20 settembre a Ginevra si terrà una conferenza dell'Unione, non già per invito della Svizzera, ma per iniziativa dell'Unione stessa. Da taluni parlamentari si è deplorato che non si sia fatto spiccare maggiormente il carattere ufficiale e parlamentare della conferenza. Fu lasciata piena libertà ai singoli membri di intervenire eventualmente alla conferenza.

Camera italiana

ROMA 14 (N). Camera. Nella seduta antimeridiana si esaurisce la discussione intorno ai provvedimenti per la produzione zootecnica, che sono approvati.

Nella seduta pomeridiana due sole interrogazioni; una, che passa liscia, dell'on. Odorico sulle costruzioni progettate nelle ferrovie del Veneto orientale, i cui lavori (risponde De Seta, sottosegretario ai lavori pubblici), sono già in corso; e l'altra dell'on. Beltrami sul disservizio al tribunale di Milano, cui risponde l'on. Gallino, sottosegr. alla giustizia, che il Governo intende provvedere.

Chiesa: E' un po' poco!

E poichè Beltrami comincia la sua replica con le sacramentali parole: «Sono sodisfatto....», scoppiano urli da tutti i banchi al suo indirizzo; ma Beltrami è pronto a correggersi: «Sono sodisfatto di aver dato modo al Governo di fare dichiarazioni prima che cominci a Milano lo sciopero degli avvocati». E prosegue dicendo che queste dichiarazioni non lo hanno affatto sodisfatto. Invoca provvedimenti urgenti minacciando in caso contrario di chiamare anche i lavoratori a far causa comune con gli avvocati scioperanti.

E così ha termine, senza pratico risultato, l'interrogazione, e si passa al progetto del nuovo codice di procedura penale, nella cui discussione gli avvocati deputati dimostrano di non voler scioperare. Oggi è la volta degli on. Merlani, Pozzi e Coris, che, non par vero è l'ultimo oratore iscritto su questo progetto. Ma si può replicare!

La seduta è tolta alle 18.10.

La terza conferenza per la pace nel 1915

L'AJA 14 (N). La commissione olandese incaricata dei lavori preliminari per la terza conferenza della pace si occupò oggi delle questioni da presentarsi dall'Olanda nel programma della conferenza. Un comitato internazionale dei diversi Stati stabilirà nel 1913 il programma definitivo della conferenza, che però non si radunerà prima del 1915.

La crisi portoghese verso la soluzione

LISBONA 14 (N). E' stabilito in seguito ad accordi che il nuovo Ministero, comprenderà rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari e cioè democratico, Unione repubblicana, evoluzionista e indipendente. I diversi gruppi terranno oggi una riunione per indicare coloro che dovranno far parte del nuovo Ministero. Si ritiene che questo potrà essere entro domani definitivamente costituito.

La soluzione della crisi ha subito un ritardo per il fatto che sono state sospese tutte le trattative fino alla partenza da Lisbona della missione nord-americana per l'esposizione di San Francisco in onore della quale sono stati organizzati ricevimenti e feste ufficiali. La stampa ufficiosa afferma che la costituzione del nuovo gabinetto mediante la cooperazione di tutti i gruppi parlamentari è accolta con entusiasmo perchè dimostra il prestigio del presidente Ariaga e il patriottismo di tutti i capi dei partiti.

Sono assolutamente prive di fondamento le voci di una nuova incursione dei rivoluzionari monarchici. I partigiani di Conceiro mancano di qualsiasi forma militare. Vi sono attualmente in vicinanza della frontiera soltanto truppe poco numerose.

Mulay Hafid a Rabat

RABAT 14 (N). Una folla di curiosi, trattenuta da cordoni di soldati, assisteva all'arrivo del sultano. Le batterie di Rabat hanno sparato 101 colpi di cannone. Tutto il corteo è entrato alle 11 nel duar El Maghzen e si spiegò nel vasto «meciuar» ove dal 1907 non entravano sultani.

Régnault a Marsiglia

TANGERI 14 (B). L'inviato Régnault è partito per Marsiglia a bordo dell'incrociatore «Du Chayla».

I nazionalisti conquistano la presidenza del Consiglio municipale di Parigi

PARIGI 14 (N.) Il Consiglio municipale ha eletto con voti 43 il nazionalista Galli a presidente. Il radicale Lampué ottenne 21 voti. Sono stati eletti a vice-presidenti i nazionalisti Jousselin ed Evain. A sindaco fu eletto il progressista Gay. I socialisti non presero parte alla votazione.

NELLE COMMISSIONI DELLA CAMERA DI VIENNA.

I sistemi del Governo verso gli italiani, esposti da Malfatti: agli italiani non resta che emigrare!

Commissione al bilancio

VIENNA 14 (N). Commissione al bilancio. Il ruteno Wassilko in una rettifica di fatto parla per un'ora giustificando l'ostruzione rutena, e assicurando che i ruteni sono devoti alla dinastia e che la loro tattica ostruzionistica non è diretta certamente contro il monarca.

Steinwender, relatore, non si meraviglia dell'ostruzione dei ruteni, perchè questi non hanno fatto che imitare l'esempio dato loro da altri. Osserva però che l'ostruzionismo avrà per necessaria conseguenza la distruzione del Parlamento. Propone infine di passare alla discussione articolata dell'esercizio provvisorio.

Il presidente mette ai voti la proposta. Si vota su richiesta di Wassilko per appello nominale, e la proposta è approvata con 26 voti contro 11.

Wassilko propone di discutere separatamente ciascun paragrafo del progetto di legge, e chiede la votazione per appello nominale su questa proposta.

Il presidente nega l'appello nominale, trattandosi d'una proposta puramente formale. La proposta Wassilko è respinta in votazione semplice, e si delibera di discutere in blocco tutto il progetto di legge. Parlano Stanek (czeco) e Nemec (soc. czeco), indi su proposta di Onciul si chiude la discussione.

Waldner chiede lo stanziamento d'un credito speciale allo scopo di favorire l'alpeggio del bestiame.

Diamand, socialista, propone parecchi emendamenti.

Stölzl afferma la necessità di sbrigare parlamentarmente non solo i progetti militari ma anche l'esercizio provvisorio.

Choc protesta fra altro contro l'intonazione imperiosa della recente dichiarazione del ministro dell'interno. Avverte i ruteni di non fidarsi troppo delle promesse del Governo. Gli czechi sanno per esperienza che queste promesse non meritano troppa fede. Si occupa poi di varie questioni riguardanti la Boemia.

Parlano Marckhl, Kolischer, Friedmann, Dniestrzanski e il ministro dell'istruzione Hussarek.

Wassilko dichiara: Il ministro dell'istruzione ha fatto testè una dichiarazione che ha evidentemente lo scopo di offrire schiarimenti circa il progetto, comunicatoci il 3 giugno, d'un rescritto imperiale relativo alla questione dell'Università rutena. L'Unione rutena vede in questa dichiarazione una nuova base d'ulteriori trattative, e quindi riprenderà i negoziati col Governo.

Parla Malfatti.

Malfatti osserva che si è verificato ciò che avevano predetto i deputati italiani, cioè che il sottocomitato al quale fu assegnato il progetto governativo concernente l'istituzione d'una Facoltà giuridica italiana è divenuto la tomba di questo progetto. Si rammenti un po' ciò che si è promesso agli italiani; questa promessa non è stata mantenuta. Dichiara d'aver votato contro il passaggio alla discussione articolata non soltanto causa il contegno del Governo nella questione universitaria, ma anche perchè il Governo osserva in massima un atteggiamento poco benevolo di fronte ai bisogni e ai desideri della nazionalità italiana. Rileva fra altro che gli italiani sono preferiti nelle nomine d'impiegati presso i dicasteri centrali e presso gli uffici dello Stato provinciali. Da un'osservazione del deputato Pacher si è appreso che nelle trattative pel compromesso czeco-tedesco si è abbandonata l'idea di stabilire che gl'impiegati in distretti tedeschi siano tedeschi e nei distretti czechi siano czechi, perchè l'applicazione di questo principio in altre province - forse in quelle italiane - avrebbe potuto divenire pericolosa allo Stato. In questo modo gl'impiegati italiani non potrebbero trovare alcun impiego: non nel loro paese, perchè ciò potrebbe essere pericoloso allo Stato, non nei territori tedeschi, perchè ne verrebbe turbata la purezza nazionale di quei territori; quindi l'emigrazione sarebbe l'unica salvezza. Gl'italiani però si vedono trascurati ed osteggiati non soltanto in riguardo nazionale e politico, ma anche nelle questioni economiche. Di tutto quel grande magniloquente programma del bar. Beck per l'incremento degli interessi economici nelle terre italiane non si è realizzato quasi nulla. Fatta eccezione per la costruzione di alcune strade strategiche non si sono costruite ferrovie locali, non si sono messi a disposizione mezzi per bonifiche e imboschimenti. Anche l'incremento del concorso dei forestieri in quanto si tratta delle province italiane non è che una frase, giacchè colle restrizioni introdotte nel movimento per riguardi militari, il concorso dei forestieri è completamente inceppato. Soltanto circa la lotta contro la pellagra il Governo ha fatto qualche cosa. Ciò si deve all'iniziativa del dott. Körber. Malfatti dice che dopo gli episodi e le discussioni emozionanti d'ieri e d'oggi egli abbrevia le sue dichiarazioni. Annunzia tre mozioni invitanti il Governo a provvedere alla trasformazione della ferrovia locale Riva-Arco-Mori in una ferrovia a binario normale, prolungandola fino a Rovereto; inoltre a provvedere allo sviluppo del porto di Riva, infine a favorire l'incremento della coltivazione del tabacco nel Trentino.

Dniestrzanski, ruteno, si compiace del fatto che fu messa in prospettiva l'istituzione d'un'Università rutena. L'Unione rutena esige che l'Università sia attivata entro 5 anni; deplora però che nella dichiarazione governativa e nel rescritto imperiale non sia indicata Leopoli come sede dell'Università rutena. E' bensì vero che è di competenza dell'assemblea legislativa deliberare l'istituzione d'un'Università e stabilire definitivamente la sede della stessa, ma ciò non esclude che in un rescritto imperiale si possa promettere l'istituzione d'un'Università, e indicare l'epoca per la quale l'Università sarà istituita e la sede che s'intende darle. Si è pur fatto così per l'Università czeca di Praga! L'odierna dichiarazione del Governo è migliore dell'abbozzo comunicato ai ruteni il 3 corr., inquantochè essa non menoma l'attuale stato di diritto esistente all'Università di Leopoli a danno dei ruteni, ed anzichè insistere sull'«junctim» fra la questione universitaria e la riforma elettorale dietale per la Galizia parla della necessità di avviare la riconciliazione fra polacchi e ruteni.

Prossima seduta domani alle 10 ant.

Commissione militare

VIENNA 14 (N). Commissione agli affari militari. Dopo il discorso Baczynski parlano brevemente parecchi oratori, quindi si passa alla votazione dei paragrafi 11-40. Tutti questi paragrafi sono approvati secondo il progetto governativo e con alcune modificazioni proposte dal relatore Sommer. Al par. 12 si approva un'aggiunta del deputato Haller che dice che per l'anno 1912 la leva dei necessari contingenti di reclute nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero si dovrà fare nella cifra di 78.003 uomini per l'esercito e la marina e di 20.715 uomini per la milizia territoriale (più le reclute da fornirsi, giusta la legge, dal Tirolo e dal Vorarlberg, nonchè per le riserve di supplemento). Tutti gli altri emendamenti ed aggiunte sono respinti. Il presidente Pogacnik propone di discutere cumulativamente i rimanenti capitoli dal 3 al 7.

Seitz (socialista) protesta e chiede che il terzo capitolo venga discusso separatamente, decidendo poi di volta in volta per gli altri capitoli.

La proposta Seitz è appoggiata da Habermann, Lewicki e Fresl.

La commissione deliberà però in votazione per appello nominale con voti 32 contro 14 di discutere i rimanenti capitoli cumulativamente.

difficoltà, esse verrebbero regolate da Georgi, ministro della difesa, dichiara che secondo i nuovi progetti le manovre dureranno nell'esercito da due a tre settimane e nella milizia territoriale sei settimane. Aggiunge che nella legge è previsto il massimo, di cui però l'amministrazione militare non fa uso in piena misura.

Parlano ancora i deputati Ansorge e Tresic-Pavisic; poi si chiude la discussione.

Il ruteno Lewicki fa dichiarazione eguale a quella di Wassilko nella commissione al bilancio, concludendo col dire che in seguito alla dichiarazione del ministro dell'istruzione i ruteni cambiano la loro tattica anche nella commissione agli affari militari.

La seduta è tolta dopo 36 ore dall'apertura; prossima seduta domani.

La commissione alla giustizia

approvò invariato il regolamento di procedura penale militare per l'esercito e la milizia territoriale.

Il deputato che parlò per 13 ore

VIENNA 14 (N). Il ruteno radicale Leo Baczynski terminò il suo discorso alla Commissione militare alle 11.30, dopo aver parlato per 13 ore ed 8 minuti. Prima di chiudere egli espresse i suoi ringraziamenti al presidente Pogacnik e al ministro per la difesa del paese Georgi, i quali erano stati ad ascoltarlo tutta la notte con tanta attenzione. Aggiunse che si riserva di completare le sue argomentazioni nel corso ulteriore della discussione.

I ruteni applaudirono vivamente il loro collega. Il Baczynski fu condotto tosto nella stanza sanitaria del Parlamento dove i deputati Subrt ed Ellenbogen, medici di professione, lo visitarono constatando che il polso dava 140 battiti al minuto; inoltre che aveva un po' di febbre.

Il Baczynski dovette tosto riposarsi. Dopo circa 15 minuti il polso era sceso a cento. Allora gli si somministrarono dei cordiali. Alle 2.30 gli si permise di prendere cibi solidi. Però egli dovette tenersi riguardato entro il palazzo del Parlamento, evitando ogni emozione. Egli ricevette la visita di molti amici ed ammiratori.

Il Baczynski ha circa 40 anni. E' avvocato e fa parte del Parlamento dal 1907. E' uno dei più ferventi agitatori del suo partito. Nella legislatura precedente durante una seduta presieduta da Weiskirchner, in uno scatto di rabbia fracassò il coperchio del suo banco, lanciandone i frantumi contro il banco presidenziale. Un pezzo di legno colpì alla testa il deputato Benkovic che stramazzò a terra. La faccenda fu però appianata amichevolmente. Il Baczynski ha battuto il record stabilito il 16 dicembre 1909 dall'agrario czeco Kotlar, che parlò per quasi 13 ore. Nel 1897 durante l'ostruzione contro Badeni il tedesco liberale Lecher aveva tenuto un discorso che durò 12 ore. La «Zeit» osserva che al Parlamento germanico il discorso più lungo fu quello tenuto dal socialista Antrik nel dicembre 1902, durato 8 ore.

Ciò che fu promesso ai ruteni

VIENNA 14 (N). Dopo l'episodio del discorso ostruzionista del Baczynski, le trattative del Governo coi ruteni e coi polacchi presero una piega più favorevole, inquantochè il Governo promise di far fare al ministro dell'istruzione nella commissione al bilancio una dichiarazione sulla questione dell'Università rutena, dichiarazione nella quale il Governo avrebbe sodisfatto certi desideri avanzati dai ruteni circa i provvedimenti a favore degli studenti ruteni pel periodo che trascorrerà prima dell'attivazione dell'Università rutena. Il ministro Hussarek in una conferenza coi capi ruteni espose loro lo schema della sua dichiarazione, aggiungendo che in seguito ad un accordo coi polacchi la soluzione della questione universitaria non sarebbe più stata subordinata alla cessazione dell'ostruzione rutena alla Dieta della Galizia. I capi ruteni dichiararono che le nuove proposte del Governo offrono una base accettabile per nuove trattative.

Attenti agli spioni!

VIENNA 14 (N). La «Zeit» reca che il ministero della guerra ha fatto compilare e tradurre in tutte le lingue dei vari reggimenti dell'esercito a.-u. un opuscolo intitolato: «Attenti agli spioni!» In esso sono contenute delle istruzioni per la bassa forza affinchè ciascun soldato sappia come contenersi di fronte a stranieri che tentassero di accostarsi ai soldati per carpire loro informazioni. L'opuscolo accenna alle circostanze che potrebbero rendere sospette di spionaggio le persone straniere che avvicinano i soldati.

Sei suicidi in un anno nello stesso battaglione

VIENNA 14 (N). La «Zeit» ha da Pettau (Stiria) che giorni fa si verificò nel 15.o battaglione pionieri il sesto suicidio entro quest'anno. Il guardia plotone Albino Demoser della III compagnia si è tirato una fucilata alla testa per sottrarsi alle continue vessazioni in servizio.

Le ire suscitate da Bilinski
a Serajevo

SERAJEVO 14 (N). Per le frasi usate dal ministro Bilinski in occasione del suo ricevimento il metropolita Letica ha rassegnato le dimissioni.

Desta sensazione la deliberazione di tutti i partiti serbi di iniziare l'ostruzione contro il programma di Bilinski. A questo conchiuso non ha aderito il solo presidente della Dieta Sola.

L'incidente avvenuto durante il ricevimento tra il comandante del corpo d'esercito generale Appel ed il capo della cancelleria presidenziale barone Rüdt-Collenberg è stato risolto tranquillamente.

I ministri ungheresi a consiglio
Le condizioni di Kovacs

BUDAPEST 14 (N). L'Agenzia ufficiale comunica: I membri del Gabinetto si raccolsero stamano a consiglio nel palazzo della presidenza dei ministri sotto la presidenza del dott. Lukacs. Il consiglio durò fino alle 2 pom. e si occupò degli affari correnti.

Iersera, per incarico del giudice istruttore, due medici periti giudiziari si recarono al sanatorio Herczl per visitare l'on. Kovacs e stabilire se fosse possibile il suo trasporto all'ospedale inquisizionale. Ambidue i medici si associarono al parere del dott. Herczl, che la ferita non è bensì mortale, ma che il trasporto è impossibile. Kovacs resta quindi al sanatorio.

Nel pomeriggio la Corte di giustizia esaminò il ricorso presentato dai difensori di Kovacs contro l'ordine d'arresto del giudice istruttore. La Corte respinse il ricorso e decise che Kovacs dovesse restare in arresto inquisizionale. I difensori ricorreranno alla Tavola regia.

Ieri nel giardino d'un restaurant si è ucciso un signore elegantemente vestito, dell'età di circa 50 anni. Gli fu trovato addosso il seguente biglietto: «Dio sia con voi, miei cari amici; io sono stanco della vita! Deploro di non aver potuto sterminare quel m... di Giulio Justh assieme alla sua progenie. Ciò non mi fu possibile, perchè quel m... è custodito con lo stesso rigore come l'eroe nazionale Stefano Tisza».

BUDAPEST 14 (U B) Il bano Cuvai è arrivato qui per prender parte alla seduta di domani della Camera dei magnati.

Dopo l'attentato di Zagabria
Scarcerazioni e nuovi arresti

ZAGABRIA 14 (N). Nel corso della serata di ieri e durante la giornata di oggi furono rilasciati alcuni degli studenti arrestati, tra cui anche lo studente di legge Marcic da Zara, il quale era stato arrestato già giovedì. Egli fu sottoposto lunedì ad un lunghissimo interrogatorio dopo il quale, sebbene non si fosse potuto raccogliere nulla di grave contro di lui, fu rinchiuso in una cella isolata, dove rifiutò il vitto consistente in una zuppa ed un pezzo di pane. Egli continuò lo sciopero della fame anche martedì e mercoledì e ieri sera finalmente fu rimesso in libertà. Con lui furono rilasciati anche altri studenti universitari. Invece dalla provincia sarebbero stati tradotti qui 35 scolari delle scuole medie.

L'aspra lotta fra Taft e Roosevelt

NUOVA YORK 14 (N). L'accanimento fra gli aderenti di Roosevelt e di Taft ha raggiunto il culmine. Dopo vivaci discussioni, il comitato nazionale di Chicago ha assegnato a Taft altri delegati. Più tardi si impegnò un pugilato fra tre aderenti di Roosevelt e partigiani di Taft.

Roosevelt ha dichiarato che si recherà a Chicago per dirigere personalmente la lotta elettorale. Il procedere del comitato nazionale ha reso acuta la questione se i candidati debbano essere designati dal popolo a da un gruppo di uomini politici.

Taft dichiarò di non aver concluso alcun compromesso. Secondo sue informazioni, egli sarà nominato a primo scrutinio.

La nuova costituzione cinese

BERLINO 14 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pechino: Lifang-Ahlo, presidente della Suprema Corte, ha elaborato per incarico del presidente della repubblica, e in unione a un comitato di giurisperiti, il progetto per la nuova costituzione dello Stato, che fu ora sottoposto al parere del gabinetto e che presto sarà presentato all'Assemblea nazionale per l'approvazione.

Il progetto stabilisce anzitutto la sovranità del popolo e l'equiparazione delle cinque razze (cinesi, manciù, tibetani, mongoli e musulmani) e garantisce la libertà di parola, di stampa, di coalizione e di confessione; il diritto alla sicurezza personale e della proprietà. Il potere legislativo spetta esclusivamente all'Assemblea nazionale, composta del Senato e della Camera dei deputati, denominati rispettivamente Consiglio provinciale e Consiglio popolare. I deputati sono eletti per sei anni, ma un terzo della Camera viene rinnovato ogni due anni.

Il prestito

LONDRA 14 (N). Secondo una nota comunicata alla stampa, si smentiscono le informazioni cinesi relative alla mancata partecipazione della Russia e del Giappone al prestito delle sei potenze di un miliardo e mezzo di franchi. La Russia e il Giappone hanno fatto conoscere la scorsa settimana a Londra le loro idee sui punti in litigio. Queste idee sono di tal natura da far scomparire le divergenze esistenti.

Il console russo del Dalai Lama

URGA 14 (Ag. pietrob.) Il Kontuktu ha ricevuto alla presenza del Dalai Lama il console generale russo.

IN PERSIA

LONDRA 14 (N). Da Teheran si telegrafa che Ah-es-Saltaneh è pronto ad assumere il portafoglio degli esteri. I bacliari non vogliono lasciarsi cacciare dal governo, ma i loro avversari fanno ogni sforzo per ricomperre il loro gabinetto e rimettere il sipahdar alla testa degli affari. Sembra ch'essi sieno appoggiati dalla Russia.

Vista la gravità della situazione il governo inglese non pensa a ridurre la guardia del consolato di Sciràs. La strada fra Sciràs e Buscir è ancor sempre molto malsicura.

In seguito alle insistenze anglo-russe il reggente prima di partire per l'Europa ha riconfermato nella sua carica per cinque anni il tesoriere Mornard. Dalla circostanza però che il reggente ha preso seco tutta la sua famiglia, si desume generalmente che egli non intenda far più ritorno in Persia.

Il sultano di Mascate ha emanato severissime disposizioni contro il commercio di armi e munizioni. Tutte le armi vengono depositate in appositi magazzini e rilasciate soltanto verso speciali documenti.

Per l'esercito del Siam

BANGKOK 14 (N). Gli ufficiali dell'esercito attivo hanno deciso di versare una parte del loro soldo per l'acquisto di grossa artiglieria.

I lavori di costruzione della ferrovia Bangkok-Singapore continuano attivamente.

La polizia dell'Oceano

AMBURGO 14 (N). Si telegrafa da Nuova York: L'incrociatore americano «Birmingham» fu mandato di stazione a sud del Banco di Drown per informare i piroscafi di tutte le nazioni per mezzo della radiotelegrafia delle condizioni dei ghiacci e sulla posizione dei campi di ghiaccio. Qualora l'esperimento fosse coronato da successo, il Governo degli Stati Uniti organizzerà ogni anno all'epoca del movimento dei ghiacci un servizio di guardia internazionale con piroscafi.

Xenofobia fra gli studenti universitari francesi

PARIGI 14 (N). Sotto la presidenza di Maurizio Bujc si tenne una adunanza degli studenti dell'Unione francese. Vari oratori hanno parlato sulle invasioni ogni giorno più estese delle Facoltà da parte di studenti stranieri. Parecchi studenti appartenenti a vari altri gruppi hanno espresso la loro opinione senza essere molestati, eccetto uno che dichiarò essere la cultura tedesca superiore alla francese. Quest'opinione provocò le proteste e una replica da parte di un alsaziano-lorenese. L'assemblea approvò il testo di una petizione che fu diretta al Ministero dell'istruzione per limitare con opportune norme il numero degli stranieri nelle Facoltà e l'obbligo per i naturalizzati ventisettenni di prestare la loro parte di servizio militare.

Il movimento commerciale di Genova

LONDRA 14 (N). Il console generale britannico Keene manda da Genova un rapporto al «Foreign Office» sul commercio di quel porto e del distretto consolare da lui dipendente. Il console descrive il funzionamento del Consorzio autonomo del porto di Genova, rilevando la larga autonomia che esso gode. Descrive quindi i lavori del nuovo porto, che prenderà il nome di Vittorio Emanuele III, lavori che continueranno con la massima alacrità e che richiedono l'impiego di molte decine di milioni. Il Consorzio ha pure deciso di stabilire a Genova un ufficio di informazioni per il commercio internazionale e un'esposizione permanente dell'industria e dell'agricoltura nazionale. Un nuovo e importante commercio è stato stabilito fra l'Italia e la Repubblica Argentina per l'importazione di bestiame vivo e della carne congelata. Durante il 1911 giunsero in Italia 34.000 capi di bestiame bovino, dei quali circa un terzo furono riesportati in Isvizzera. La parte rimasta in Italia fu inviata specialmente a Roma e a Milano, e il pubblico in generale è rimasto soddisfatto della qualità della carne, sebbene spesso sia stata trovata un po' troppo grassa. Quanto alla carne congelata, ne furono importate 10 mila tonnellate, ma in complesso il pubblico non ne è rimasto soddisfatto, nonostante il mite prezzo.

Nel corso del 1911 non si ebbero scioperi di importanza nel porto di Genova, e questo ha giovato a migliorare le condizioni del commercio e dei servizi. Uno dei fenomeni che più colpiscono i visitatori della Riviera Ligure è la scomparsa della coltivazione dell'olivo. I proprietari tagliano le piante di olivo per sostituirle ad esse la coltura dei fiori in serre, e ora il paesaggio della Riviera sta trasformandosi completamente.

Una tassa sui valori minerari sudafricani

CAPETOWN 14 (N). Il generale Botha ha annunciato alla Camera che il Governo non farà approvare in questa sessione il progetto di legge che colpisce con una imposta i valori e le proprietà delle compagnie minerarie o altre.

Il bilancio del Brasile per il 1913

RIO DE JANEIRO 14 (N). Il progetto di bilancio per il 1913 stima le entrate a 125.792 contos d'oro e a 354.243 contos di carta, con un aumento di 13.421 contos d'oro e 26.265 contos di carta in confronto all'anno scorso. Le spese sono previste in 80.861 contos d'oro e 431.374 contos di carta con un aumento di 1145 contos oro e di 14.582 contos carta. Il saldo d'oro è di 44.931 contos; il deficit di carta è di 77.131 contos. Deducendo dal deficit il saldo in oro convertito in carta, ciò che dà una differenza di 75.621 contos, risulta un deficit di 1309 contos di carta.

IL PROCESSO PATERNÒ

ROMA 14 (N). Aperta l'udienza del processo Paternò, viene introdotta Gioconda Maddi, richiamata ancora una volta per dare spiegazioni e schiarimenti sui rapporti corsi fra il Paternò e la contessa Trigona. La teste risponde che malgrado la sua padrona glielo chiedesse, non volle mai occuparsi di cercare altri appartamenti per i convegni della Trigona col Paternò, quando quello occupato e frequentato non risultava più sicuro. Dice poi che mai andò a trovare il Paternò ammalato, e che non seppe mai che egli tenesse contemporaneamente più appartamenti in affitto per i convegni amorosi.

Ma il Paternò insiste su questa circostanza, e indica le vie e i numeri delle case ove aveva un appartamento o soltanto camere a sua disposizione.

Licenziata la teste, si riprende la lettura delle lettere. A mezzogiorno l'udienza è sospesa.

Nell'udienza pomeridiana si esaurisce la lettura dell'epistolario della contessa Trigona.

Dovrebbe quindi esporre la sua perizia psichiatrica sul Paternò, il perito Maiano, ma questo è irreperibile. Allora il presidente ordina che il professore sia tradotto subito all'udienza a mezzo della forza pubblica e lo condanna ad una ammenda di lire 50.

L'avv. Lidonni, della P. C., saputo che resta ancora un pacchetto di lettere della Trigona sigillato, chiede che anche di tali lettere sia data lettura. L'avv. Scimonelli, della difesa, dice che se tali lettere nulla di nuovo possono portare in quello che è già noto sulla passione della contessa e del Paternò, è inutile e superflua la lettura di esse. Ma la parte civile insiste e il presidente ne ordina la lettura. Così il cancelliere comincia a leggere anche queste lettere della Trigona e poco dopo le ore 19 la lettura è esaurita e la udienza rinviata.

Il processo per l'assassinio dell'ing. Arvedi

SPOLETO 14 (N). Processo Arvedi. Nell'udienza di stamane fu interrogato Domenico Fidenzi, il quale narrò che i suoi figli, pascolando il bestiame, verso sera trovarono nel bosco una coperta e un cappotto, nelle cui tasche erano alcune carte, una cambiale e un biglietto da cento lire. Le cose trovate egli le portò poi al maresciallo dei carabinieri.

Il P. M. a questo punto chiede ed ottiene che gli altri Fidenzi siano allontanati dalla sala. Domenico Fidenzi, continuando dice che non consegnò al maresciallo nè le carte, nè le cento lire, nè la cambiale. Con le cento lire andarono a pagare una macchina da cucire nell'agosto successivo. I panni raccolti non erano bagnati. Non sa spiegarsi come il conto dell'uva si trovasse fra le carte, nè come la cambiale si trovasse dentro le sue tasche. - Ce l'avranno forse messe dice - quelli della perquisizione, per farci cadere in trappola. Nella notte dal 20 al 21 dicembre non ricorda che si sia alzato nessun membro della famiglia, e può dire tenne che si trattasse di macchie di ceralacca. Non vide che nelle tasche ci fosse il fazzoletto insanguinato.

A domanda del P. M. il Fidenzi dice che non si accorse subito che le carte rinvenute erano insanguinate, perchè ritenne che si trattasse di ceralacca. Non vide che nelle tasche ci fosse il fazzoletto insanguinato.

Nell'udienza pomeridiana è interrogata Pasqua Rosa Caprifoglio-Proietti, la quale afferma di aver visto fra le altre carte trovate negli abiti un foglio insanguinato, ma credette fosse sangue uscito dal naso. Dice che il cappello fu trovato dai figli più piccini e fu allora che raccontarono del rinvenimento degli abiti al padrone. La Caprifoglio dice infine che ha una figlia pazza e che ha tentato di farla entrare nel manicomio.

Un grattacielo di 250 metri
a Nuova York

LONDRA 14 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Nuova York: Tutti i meravigliosi grattacielo di Nuova York furono eclissati oggi, quando il nuovo edificio Woolworth in Broadway raggiunse e sorpassò i 230 metri di altezza del suo unico rivale, la così detta Torre metropolitana. Di qui a pochi mesi questo nuovo prodigio dell'architettura, che contiene abbastanza appartamenti per ospitare la popolazione di una piccola città, si eleverà nell'aria fino a 250 metri e pochi mesi più tardi ogni stanza dei suoi 55 piani sarà abitata. Soltanto 30 anni addietro un edificio di 12 piani pareva fin troppo alto, ma ora a paragone degli ultimi grattacielo, quei vecchi palazzi a dodici piani sembrano delle casette da bambola.

Nella quarta pagina: **La questione della carne.** - Nella quinta pagina: **Truffe per un milione vendendo oro falso.** - Nella sesta pagina: **Truffe e trufferelle di un negoziante fallito.** - Nella settima pagina: **Marina e navigazione. - Intorno ai defraudi al Municipio di Pola.** - Nella ottava pagina: **Il nome di Gorizia. - Scooner italiano investito da un piroscafo. - Suicidio a Laurana. - Le caccie grosse di un triestino nell'Uganda o nel Congo.** - Nella nona pagina: l'appendice: **La fata delle brughiere.**

Una sbornia tragica.

BOLZANO 14 (N). Il muratore Fronza da Civezzano, essendo ubriaco, voleva entrare con due altri nella caserma dei cacciatori: ma fu condotto agli arresti di polizia. Colà, sempre in preda alla potente sbornia, egli uccise un altro arrestato il quale era pure ubriaco, mentre un terzo arrestato si mise a chiamare aiuto. Accorsero cinque poliziotti i quali ebbero un gran da fare per ridurre il Fronza all'impotenza. L'operaio ucciso era un dalmata. Il Fronza gli sbattè il capo contro la parete, dicendo che era il diavolo, finchè rimase morto. E' da notarsi che il Fronza finora fu sempre un operaio calmo ed astemio.

Un prete processato per truffa.

PARIGI 14 (N). Il giudice istruttore ha rinviato dinanzi al Tribunale correzionale, sotto l'imputazione di truffa, il rappresentante di commercio Faissenot e l'abate Rouel, della chiesa della Maddalena, di Parigi. Quest'ultimo aveva consigliato alla signorina Fleury, antiquaria, di dare al Faissenot cinque tappezzerie di Aubusson, del valore complessivo di 25 mila lire. Solo una di queste tappezzerie, del valore di 10.000 lire, è stata restituita.

Conflitto fra poliziotti e scioperanti in America.

PORTH AMBOY (New Jersey) 14 (N). Mille operai scioperanti della «American Smelting and Refining Company» diedero l'assalto allo stabilimento e furono accolti a colpi d'arma da fuoco dai funzionari di polizia che custodivano le macchine: un operaio fu ucciso, tre feriti. Gli scioperanti si ritirarono.

Gli studenti di Bonna cercheranno di scialacquare di meno.

BERLINO 14 (N). I corpi studenteschi di Bonna, ai quali appartengono molti nobili e a cui si inscrivono pure i principi di Hohenzollern ed appartenne anche l'imperatore Guglielmo, sono stati fatti negli ultimi anni sovente bersaglio ad attacchi per il gran lusso e lo spepero di denaro.

Oggi ebbe luogo una conferenza di tutte queste associazioni, e fu constatato sotto quali riguardi si possano evitare le spese inutili. Inoltre fu eletta una commissione che dovrà radunarsi in determinate epoche per deliberare ed eseguire misure contro il lusso eccessivo.

Una tragedia famigliare.

VIENNA 14 (N). Nel luogo di villeggiatura Rodaun presso Vienna il maestro Francesco Raschendorfer, d'anni 46, d'accordo con la moglie ed il figlio diciannovenne di primo letto, Francesco, uccise tre figli di seconde nozze, e cioè Ottone di 14 anni, Anna di 13 anni e Gustavo di otto anni, dapprima stordendoli e poi somministrando loro succo di lampone avvelenato con cianuro di potassio; poi egli, la moglie e il figlio Francesco si uccisero. La causa della tragedia va ricercata nelle disperate condizioni finanziarie della famiglia.

Il fulmine su una chiesa. - Morti e feriti.

LEOPOLI 14 (N). Nella località di Krizanska, durante un temporale, è caduto un fulmine sulla chiesetta. Quattro persone furono uccise. Sei altre persone sono rimaste gravemente ustionate. Il parroco che teneva in mano il santissimo cadde pure a terra privo dei sensi, ma rimase illeso. Nella chiesa scoppiò un panico indescrivibile. Tutti si precipitarono verso le porte e nella ressa molte persone rimasero ferite gravemente.

La seconda giornata di corse al trotto a Vienna.

VIENNA 14 (N). Eccovi il risultato dell'odierna giornata di corse svoltesi su questo Ippodromo del «Prater» (II della riunione d'estate).

Premio di Sankt Pölten; corone 2200; metri 2200. Arrivò primo «Chance», m. 2185 (1.37.2 al km.); secondo «Ceder», m. 2200; terzo «Allegro», m. 2245. Corsero 9. Totalizzatore 23 per 10. Piazzati: 28 40 e 25 per 20.

Corsa di prova per trottatori di 3 anni; corone 2500; metri 2000. Arrivò primo «Katke», m. 2020 (1.38.3 al km.); secondo «Espagnola», m. 2000; terzo «Pava G. VI», m. 2000. Corsero 9. Totalizzatore 17 per 10. Piazzati: 26, 43, 73 per 20.

Corsa a vendere; corone 3000; metri 2600. Arrivò primo «Czanko», m. 2560 (1.32.6 al km.); secondo «Grom», m. 2580; terzo «Grinzinger», m. 2560. Corsero 12. Totalizzatore 263 per 10. Piazzati: 110, 49 e 31 per 20.

Premio Estate (internazionale), corone 10.000; metri 2000. Arrivò primo «Custer», m. 2000, guidato dal suo proprietario F. Brunati (1.24.1 al km.); secondo «Soprano», m. 2000; terzo «Royal Reaper», m. 2000. Corsero 6. Totalizzatore 18 per 10. Piazzati: 26 e 30 per 20.

Corsa Lady Amber; corone 3000; metri 2300. Arrivò primo «Atout», m. 2320 (1.34.1 al km.); secondo «Desastro», m. 2300; terzo «Igraszka», m. 2300. Corsero 6. Totalizzatore 31 per 10. Piazzati 29, e 29 per 20.

Premio di Vencsöllö; corone 4000; metri 2000. Arrivò primo «Gladiator», m. 2000 (1.28.5 al km.); secondo «Quick», m. 2000; terzo «Hedvig» m. 2000. Corsero 4. Totalizzatore 14 per 10. Piazzati: 21 e 22 per 20.

Corsa della Ferrovia urbana, corone 2500; metri 2500; Arrivò primo «Prinz», m. 2560 (1.30.7 al km.); secondo «Edina K., m. 2500; terzo «Mon-Ami», m. 2520. Corsero 5. Totalizzatore 23 per 10. Piazzati: 25 e 25 per 20.

Corsa a pariglie; corone 3500; metri 4300. Arrivò primo «Hüttenbesitzer». «Narciso», m. 4420 (1.42.6 al km.) secondo «Major Simons»-«Waldemeister», m. 4340; terzo «Quintos»-«Matka» m. 4380. Corsero 8. Totalizzatore 20 per 10. Piazzati: 45, 37 e 43 per 20.

Bel tempo, pubblico numeroso. La pista era alquanto pesante in seguito alla pioggia caduta nella mattina. La corsa principale della giornata fu vinta dal signor Brunati, con «Custer», con facilità mantenendosi primo dalla partenza fino al traguardo. Per contegno irregolare alla partenza di detta corsa il signor Brunati fu multato con corone 500. Nella quinta corsa per aver creato difficoltà all'arrivo il guidatore Wöss fu multato con 100 corone di multa.

Attentato contro la vedova di un ministro rumeno.

BUCAREST 14 (B). Oggi fu commesso un attentato contro la vedova dell'ex-presidente dei ministri generale Manu. Un ex-servitore tentò di strozzarla dopo averle rubato gioielli del valore di 15.000 franchi. L'attentatore fu arrestato. Lo stato della vedova è soddisfacente.

Il frate Maczoch si è ucciso in carcere?

CRACOVIA 14 (N). A quanto si telegrafa da Czenstochau l'ex-frate Maczoch si è ucciso in carcere.

CRONACA LOCALE

L'ostruzione e la scuola

Il conte Heinold, vicario dell'ammalato collega Stürgkh alla presidenza dei ministri, pose giorni or sono ai capipartito della Camera il perentorio suo «aut aut» sui progetti militari, facendo lor comprendere che se i progetti non li approvava la Camera, si sarebbero introdotti senza la Camera. Sono gli usi costituzionali del giorno, e la dichiarazione fu trovata perfino complimentosa dopo i procedimenti adottati dal conte Tisza in Ungheria. Quello che gli ufficiosi si affrettarono a rilevare, dandolo come cosa positiva e con assoluta certezza, fu che in tale questione non si sarebbero tollerati ostruzionismi, nè ammessi i compensi a partiti, sia in linea economica, sia in linea nazionale. Si stabilì con frase scultoria che i progetti militari non dovevano essere oggetto di mercato. Il fatto è però che, non appena messa la questione in questi termini, i ruteni tirarono fuori come se nulla si fosse detto il loro ostruzionismo, cercando di negoziare con questo mezzo il raggiungimento della loro Università nazionale a Leopoli. E se altri partiti non fecero altrettanto, fu probabilmente perchè i loro mercati li avevano già conchiusi, o perchè consideravano la loro acquiescenza alla volontà del Governo come un'impegnativa per mercati dell'avvenire. La psicologia della Camera austriaca non muta perchè il progetto sia quello piuttosto che un altro: essa è avvezza al mercanteggiare; anzi l'ostruzionismo è tenuto per il metodo più efficace di mercanteggiamento.

La «Zeit» nel suo articolo di ieri ammette che non si può proprio farne a meno e che è difficile sospendere ad un tratto le abitudini del traffico in un ambiente avvezzo al trafficare. «L'ostruzione per ottenere una scuola è una ingloriosa specialità austriaca. Fuori dell'Austria non si riescirebbe a capacitarsi come mai possa essere necessario fare l'ostruzione per conseguire un istituto d'insegnamento». Così scrive la «Zeit»: ed essa, che di rado scrive bene, questa volta scrive benissimo.

Però c'è anche di più; e questo, che dalla «Zeit» non è ricordato, non può essere dimenticato da noi. Si fa l'ostruzione per conseguire un istituto d'insegnamento; ma non si manca di farlo nemmeno perchè gli altri non lo conseguano. L'ostruzione «contro» la scuola è un'altra specialità della Camera austriaca, della quale possono contarla lunga gli italiani. Contro di loro, contro l'Università italiana, ma che! contro la modesta Facoltà giuridica italiana, hanno fatto ostruzione ad uno ad uno poco meno che tutti i partiti. L'hanno fatta gli slavi, l'hanno fatta i polacchi, l'hanno fatta i tedeschi. E l'ostruzione finora ha sempre vinto, e continua tuttora ad essere quella che vince. E se non avesse vinto, chi sa se gli sloveni, per esempio, sarebbero oggi così pronti a dare il loro voto per i progetti militari? La teoria del voto disinteressato è senza compensi è un po' estranea alle abitudini interessate della Camera. Chi non domanda nulla, vuol dire che qualche cosa ha ottenuto. O per sè, o contro gli altri.

CONSIGLIO COMUNALE.

Sotto la presidenza del Podestà, presenti 56 consiglieri, il Consiglio comunale tenne ieri l'annunciata seduta. Avevano scusato la loro assenza gli on. Scampicchio e Maccari; rappresentava l'autorità politica il cons. aul. dott. Lasciac.

Come avviene sempre quando figura all'ordine del giorno la discussione di bilanci comunali, anche iersera l'approvazione del consuntivo 1910 diede luogo ad alcune dichiarazioni critiche di carattere finanziario da parte dell'on. Puecher per il gruppo socialista ed ai soliti attacchi a base prevalentemente politica dell'on. Wilfan che parlò in nome della minoranza slovena. Critiche dello stesso genere, ma ancor più acrimoniose e campate all'aria mosse l'on. Wilfan anche contro la progettata erezione del Ricreatorio di Roiano, che chiamò, con tutta disinvoltura, strumento di offesa nazionale contro la popolazione slovena e cui disconobbe ogni e qualunque scopo di rigenerazione sociale. A sostegno della sua tesi l'oratore sloveno asserì perfino che i merli che orneranno il tetto di una parte del futuro edificio stanno a provare lo scopo per cui esso viene eretto. Il Consiglio, che non sapeva prima d'allora come e qualmente i merli sieno armi snazionalizzatrici, accolse l'osservazione con grande ilarità.

Rispose all'on. Wilfan come si conveniva l'on. Mrach, mettendo in evidenza tutta l'importanza dei ricreatori che sottraggono migliaia e migliaia di ragazzi ai pericoli della strada e osservando in fine che, qualora il nuovo ricreatorio avesse, come sostenne l'on. Wilfan, un carattere nazionale, esso non potrebbe essere se non di difesa contro le brame conquistatrici degli sloveni.

Le proposte che figuravano agli altri punti dell'ordine del giorno in parte non diedero luogo a discussione ed in parte furono approvate dopo breve dibattito.

Aperta la seduta, il Podestà comunica i ringraziamenti dell'aviatore concittadino Giovanni Widmer per il premio assegnatogli dal Consiglio in occasione della sua traversata dell'Adriatico in aeroplano, e dà quindi la parola all'on. Stadler che si è inscritto per parlare.

I sussidi di carestia agli impiegati del Comune.

Stadler interroga il Podestà per sapere in che stadio si trovi la questione dei sussidi di carestia votati mesi sono dal Consiglio a favore degli impiegati comunali, i quali non hanno percepito le rate maturate a tutt'oggi.

Podestà: La posta è stata inscritta nel bilancio preventivo pro 1912 e non potrà essere erogata finchè il bilancio stesso non avrà ottenuto la superiore approvazione.

Stadler ringrazia per la spiegazione e raccomanda che si faccia tutto il possibile per sollecitare l'approvazione del preventivo.

Podestà: Nulla è stato trascurato in questo intento; in ogni modo terrà conto della raccomandazione.

Per il dirigente della scuola italiana di Servola.

Mrach osserva che, già parecchi mesi or sono, il Consiglio ha proceduto alla nomina di vari dirigenti di scuole popolari e cittadine. Tutte ebbero la necessaria approvazione da parte della Luogotenenza, meno quella del dirigente della scuola italiana di Servola, sulla quale la Luogotenenza non si è tuttora pronunciata. Chiede informazioni al Podestà ed al rappresentante il Governo.

Podestà: Poichè neanche il rappresentante del Governo è in grado di fornire le richieste informazioni, esperirà

Il bilancio dell'officina comunale del gas

Frühbauer, assessore, legge la proposta di approvare il bilancio dell'Officina comunale del gas per la gestione 1. gennaio-31 dicembre 1910, che diede un utile netto di cor. 616.573.74.

Braidotti: Nella relazione della commissione di finanza è detto che nel conto utili e danni del titolo «installazioni» fu inclusa una posta di cor. 20.000 per assumere un inventario di tutti gli apparati in locazione presso i consumatori. Poichè la cifra gli pare elevata, vorrebbe qualche schiarimento in proposito.

Arch, presidente dell'Officina del gas, spiega che, trattandosi di un inventario molto dettagliato ed esatto che richiese molti mesi di lavoro ed appena pochi giorni fa è stato compiuto, fu necessario farlo compilare dagli impiegati fuori delle ore d'ufficio. Osserva poi che la commissione di finanza raccomanda nella sua relazione provvedimenti atti a ridurre a cifra più modesta la perdita nel ramo installazioni. Nota al riguardo che, in realtà, in questo ramo sono comprese anche alcune rilevanti spese che non riguardano le installazioni propriamente dette, come, per es., quella per la distribuzione del gas agli utenti a mezzo di condutture diramantisi dalla condotta principale fino all'ingresso dei singoli edifici. D'altronde non conviene cambiare il metodo di registrazione, non fosse altro, per ragioni fiscali.

Cerniutz: Il gruppo socialista approva il bilancio con l'espressa dichiarazione però che non intende approvare l'accennata raccomandazione della commissione di finanza la quale non appare giustificata.

Il Consiglio approva quindi il bilancio.

Il consuntivo comunale pro 1910

Gabrielli, assessore, legge le proposte presentate dal Magistrato a nome della commissione di finanza, le quali suonano:

I. E' approvato il conto consuntivo dell'Amministrazione civica per l'anno 1910, che presenta le risultanze finali seguenti: Gestione ordinaria: entrate corone 15.192.557.23; esiti cor. 14.664.511.28, con un avanzo di cor. 528.045.95.

Gestione straordinaria: entrate corone 882.062.25; spese cor. 1.845.363.61, con un saldo passivo di cor. 963.301.36.

II. E' accordata la sanatoria per i sorpassi elencati dalla Ragioneria civica nell'ammontare di cor. 185.328.24 per la parte ordinaria e di cor. 1493.61 per la parte straordinaria, con un totale di cor. 186.821.85.

III. E' adottato che l'eventuale residuo ancora disponibile degli avanzi risultanti dalle gestioni ordinarie precedenti sia tenuto in riserva a copertura di eventuali spese imprevedute.

Puecher: Il gruppo socialista non darà il suo voto anzitutto per la ragione generica della sua sfiducia verso la amministrazione della maggioranza e poi per ragioni specifiche che risaltarono in particolare nel 1910. E' d'accordo col relatore della commissione di finanza, on. Arch, nel deplorare il ritardo nella presentazione del consuntivo il quale dovrebbe essere a disposizione già quando si porta a discussione il preventivo dell'anno seguente. Benchè il consuntivo 1910 presenti un civanzo di oltre 520 mila corone, dalla relazione della commissione di finanza traspare un certo pessimismo che porta alla conclusione doversi ridurre le spese. Non è d'accordo in tale concetto perchè se le spese sono cresciute vuol dire che i bisogni sono cresciuti e che, prima d'ora si spendeva troppo poco. Il maggior aumento negli esiti si ebbe per salari e stipendi, ma si tratta di spese che erano doverose e sulle quali non si deve recriminare; del resto esse potrebbero impensierire se si riferissero tutte, o in gran parte, ciò che non è, al ramo dell'amministrazione centrale perchè potrebbero essere indice di un'amministrazione farraginosa. Dove vi è un motivo di sconforto - continua l'oratore - è nella parte entrate, la cui curva ascensionale si è da qualche tempo arrestata specialmente nei rami che danno i maggiori introiti, cioè nelle imposte pigioni e in quelle sui consumi. Nella diminuzione delle prime ritiene di intravvedere la tendenza della popolazione a rintanarsi in quartieri incomodi pur di non soggiacere alle enormi esigenze dei padroni di casa. Considera altrettanto allarmante la diminuzione del gettito delle imposte sui consumi dovuta specialmente alla minore introduzione di sostanze vinose. In apparenza ciò potrebbe essere ritenuto buon sintomo nei riguardi dell'alcoolismo; in realtà - ritiene invece l'oratore - deve aver fondamento il sospetto che entro la città si producano vini artificiali. Aumenta spaventosamente il consumo di bibite spiritose e di liquori, e ciò per le alte imposte che colpiscono il vino e sono incentivo alla sofisticazione.

Per migliorare le finanze comunali bisogna ricorrere alle imposte dirette e non a quelle sui consumi.

Quanto alle spese straordinarie l'oratore osserva che appena un terzo di quelle che erano state preventivate è stato attuato col gravissimo danno che, non solo la città non ha le opere che le sono necessarie, ma che il Comune ha milioni di prestiti concessi e superiormente sanzionati che non può realizzare, per le difficoltà del mercato monetario, compatibilmente con i propri interessi. Una volta deliberata un'opera, si deve attuare; se occorre si ingrandisca l'ufficio tecnico. Infine il gruppo socialista non approverà il bilancio anche perchè non è d'accordo col sistema delle sanatorie di sorpassi determinati dal fatto che si vuole soverchiamente lesinare le poste di previsione.

Wilfan: La minoranza slovena voterà contro il consuntivo in presentazione per coerenza politica: non avendo approvato il conto preventivo, non può ora approvare il consuntivo, nel quale - dice - più ancora che nel preventivo, si accentua la tendenza a favorire sistematicamente la parte italiana della popolazione. Gran parte dei lavori preventivati e non eseguiti riguardano interessi della minoranza slovena della popolazione.

Arch: Dal 1909 al 1910 le spese sono cresciute di ben un milione, mentre le entrate non hanno proceduto di pari passo. Non si possono seguire che due vie: o mettere un freno al dilagare delle spese, o provvedere all'aumento delle entrate. In riguardo alle prime nota che l'accenno all'aumento delle mercedi e degli stipendi contenuto nella relazione di finanza non è stato fatto con l'intenzione di recriminare quell'aumento, ma soltanto per evidenza statistica e contabile. Quanto alle entrate anche l'oratore ha osservato lo stranissimo fenomeno della diminuzione del gettito delle imposte sulle abitazioni; si potrà venire in chiaro sulle cause che lo hanno determinato quando si avrà a disposizione il consuntivo 1911, nel quale da un lato figureranno le imposte per le case nuove costruite nel 1910 e non ancora colpite dall'imposta e dall'altro le case demolite che hanno cessato di pagare l'imposta.

Quanto alla questione dei vini sofisticati, sono gli ispettori governativi delle cantine che dovrebbero esercitare la più rigorosa sorveglianza entro il perimetro della cinta daziaria. Rileva che nel 1910 si è avuto un aumento nel consumo dello spirito del 50 per cento in confronto al 1909. Crede che tutto questo alcool non sia stato consumato come bibita, ma che in buona parte abbia servito alla fabbricazione di vini artificiali entro cinta.

E' d'accordo con l'on. Puecher che sarebbe meglio, anzichè accordare sanatorie di sorpassi, si approvassero domande di crediti suppletori quando occorrono, ma ciò non è sempre possibile.

Messe, quindi, a partito le proposte del Magistrato, sono approvate con tutti i voti meno quelli delle due minoranze.

Il Consiglio approva pure senza discussione la proposta assolutoria alla Ragioneria civica per la gestione di cassa durante l'anno 1910.

I restauri alla Casa dei poveri ed al Riformatorio.

Frühbauer legge le proposte della Giunta municipale per i lavori da eseguirsi alla Casa dei poveri ed al Riformatorio con una spesa complessiva di cor. 190.000, di cui cor. 167.100 per la Casa dei poveri e cor. 22.900 per il Riformatorio (v. «Piccolo» di ieri).

Puecher: Al punto 4.o delle proposte giuntali è detto che il Comune rifonderà alla Direzione generale di pubblica beneficenza le anticipazioni ricevute, assieme agli interessi maturati, in cinque rate annuali, da inscriversi, a decorrere dal 1913, a carico dei rispettivi bilanci comunali, delle quali le prime quattro nell'ammontare di cor. 35.000 l'una, l'ultima nell'importo quale risulterà necessario al pareggio del conto. Vorrebbe sapere se la spesa andrà a carico dell'ordinario o dello straordinario.

Frühbauer: Ritiene che la cosa dovrebbe essere discussa in sede di preventivo.

Puecher: Propone fin d'ora che la spesa vada assunta all'ordinario.

Budinich: Poichè le prime quattro rate saranno di cor. 35.000; l'ultima sarà di cor. 50.000, vorrebbe sapere il perchè di questa suddivisione.

Frühbauer: Fu così concordato con la Direzione della pubblica beneficenza in vista di possibili risparmi.

Mordo: Raccomanda che i lavori per la calefazione sieno compiuti prima dell'inverno.

Podestà: Così, infatti, è stato disposto.

Braidotti: Si tratta di 190 mila corone di lavori di pura manutenzione, i quali sarebbero costati molto meno se fatti a tempo a mano a mano che se ne presentava la necessità. Raccomanda che si provveda ad evitare per l'avvenire questo inconveniente.

Arch: Non tutti i lavori possono essere considerati di semplice manutenzione, tuttavia si associa alla proposta Puecher che le rispettive rate di spesa a partire dal 1913 vadano a carico della gestione ordinaria al ramo I ed al titolo «Manutenzione stabili».

Le proposte della Giunta risultano approvate con l'aggiunta Puecher.

Il nuovo Ricreatorio di Roiano.

Rozzo, assessore alla pubblica istruzione, legge la relazione con la quale la Giunta accompagna al Consiglio la proposta di approvare il progetto di dettaglio del nuovo ricreatorio di Roiano che sorgerà sui fondi dell'Officina comunale del gas acquistati dal Comune e per il quale è stata stanziata nel preventivo 1912 la somma di cor. 80.000. La Giunta, in vista che il preventivo non è ancora stato sanzionato, propone di devolvere all'uopo, salva reintegrazione, la somma destinata all'edificio per i servizi generali del civico Nosocomio.

(Il Podestà sospende a questo punto la seduta per dar modo ai membri del Consiglio di ispezionare i piani del Ricreatorio).

Wilfan combatte aspramente le proposte in presentazione. Mentre nulla ancora si è fatto per la scuola di Groppada - dice - il cui fondo costerebbe dalle 400 alle 800 corone, ora si propone di spendere 80.000 corone per un Ricreatorio. Per il fondo della scuola di Groppada - aggiunge - ero disposto io ad anticipare la somma occorrente fino a quando il preventivo avesse ottenuto la sanzione sovrana (ilarità).

Mrach: Ma allora sarebbe entrato in rapporto d'affari col Comune! (si ride).

Wilfan, continuando: Vero è che il Ricreatorio rappresenta ciò che i liberali-nazionali sogliono chiamare un'opera di difesa nazionale. Lo si vede anche da tutto l'assieme del progetto e dai merli che coroneranno una parte dell'edificio (ilarità).

Il vostro nuovo Ricreatorio - esclama l'oratore - è anzi opera di offesa nazionale contro gli sloveni. (Voci: Oh, oh). Se i nostri predecessori approvarono la spesa per il primo Ricreatorio lo fecero perchè non sapevano che dovesse servire a scopi di snazionalizzazione. A questo punto l'on. Wilfan svolge una sua particolare teoria sulle finanze comuna-

COMUNICATI *)

Con l'animo grato sento il dovere di ringraziare pubblicamente l'esimio medico oculista signor **Oscarre Oblath,** che con una brillante operazione e costante cura seppe ridonarmi la vista.

Non meno sentiti ringraziamenti esprimo all'egregio medico signor **RICCARDO SONZ.**

Con il più alto senso di riconoscenza

Antonio Paron.

Tina Patelli
Mario Chelleri
partecipano il loro matrimonio.
Visinada 15 Giugno 1912 Isola

Letizia Zandegiacomo
Umberto Rocco
OGGI SPOSI.
Parenzo, 15 Giugno 1912.

Stabilimento di cura
SEMMERING
Stabilimento alpino di cura fisico-dietetica.
Distante 2 ore da Vienna. Cure estive ed invernali
Consigliere aulico Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.

VILLA ROSA
Castiglione 103-105 - **Bologna** - Telefono N. 116
STABILIMENTO DI CURA, APERTO TUTTO L'ANNO
Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo.
Non si accettano malati di mente nè d'infezione
MEDICO INTERNO PERMANENTE
Prof. **AUGUSTO MURRI,** Consulente
Prof. **GIOVANNI VITALI,** Direttore.
Trattamento Ehrlih col 606.

Le polveri Seidlitz = di A. Moll = sono un rimedio blando casalingo per tutti coloro che **soffrono di indigestioni** di alti inconvenienti causati dalla vita sedentaria. Una scatola Cor. 2.—. Spedizione principale a mezzo del farmacista **A. Moll** i. r. fornitore di Corte **Vienna I,** Tuchlauben 9. Nelle farmacie della regione chiedere il preparato **Moll.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

BALBUZIE
e difetti analoghi
curati con speciale metodo suggestivo-educativo
Dott. STEINER, Farneto 7.

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con
Via della Caserma 13, II p.

Persone bene conosciute,
presso proprietari di stabili, fabbricanti ed industriali, possono ottenere LAUTO GUADAGNO, assumendo la RAPPRESENTANZA o eventualmente la VENDITA di un ARTICOLO TECNICO.
Offerte sub *«SCHERER», Vienna* XIX/1, *Hohenauergasse* 16.

500 Corone!!!
vi verranno versate se dopo usato per 3 giorni l'**Unguento „RIA“** non vi saranno scomparsi senza dolori, gli occhi pollini, verruche, porri, callosità. L'Unguento „Ria“ distrugge le radici. Un vasetto, compreso la lettera di garanzia, costa Cor. 1.— . **Kemény, Postfach 12/94, Kaschau I, Ungheria.**

Un miliardario
ha detto che la base della ricchezza è l'economia. Se volete realmente economizzare nei vostri acquisti, potrete farlo ancora per breve tempo recandovi a visitare il sotto indicato negozio nel quale tutte le merci esistenti, come: Chincaglierie, Valigie, Borsette a mano, Bastoni, Cravatte, Oggetti per regali, Giocattoli ed Utensili da cucina, si vendono **a prezzi di fabbrica.**
Subaffittasi pure il negozio
NEGOZIO CHINCAGLIERIE, GIOCATTOLI ED UTENSILI DA CUCINA.
Via Caserma 17
(angolo via Molin piccolo).

Fabbrica **TORTELLINI**
il non plus ultra della minestra, nonchè
PASTA GARANTITA ALL'UOVO FRESCA E SECCA
fabbricata dal bolognese
LUIGI RIZZI, Trieste, Via Solitario 17
ex-dirett. della prem. fabbrica F.lli Bertagni, Bologna
Rivolgetevi alla vera fonte d'acquisto.

Importante casa di Vienna cerca
CORRISPONDENTE TEDESCO
con ottima conoscenza della lingua italiana. Età 25-30 anni, perfetto stilista, lavoratore indipendente. Offerte in ambedue le lingue, indicando le pretese stipendio e religione sub „L 3673“
a Haasenstein & Vogler A. G., Vienna I.

Folla stragrande
rimase entusiastica ieri sera ammirando la splendida film inerente
La spedizione del Capitano Scott
— al —
POLO SUD
che oggi e giorni susseguenti viene rappresentata
al SALONE EDISON
(PALAZZO VIANELLO)
Le rappresentazioni principieranno oggi alle 4 pom.

Nota bene! Domenica 16 Giugno a. c. dalle ore **9** ant. alle ore **1** pom.
Matinée Scolastica
per dare adito, campo ed opportunità a tutta la gioventù studiosa di Trieste di poter ammirare questa film scientifica ed istruttiva:
„La scoperta del Capitano SCOTT al Polo Sud“
perciò nessuno manchi al SALONE EDISON.

PREMIATO A PARIGI: GRAND PRIX e MEDAGLIA D'ORO
TAPPEZZERIE D'OGNI GENERE
GRANDE DEPOSITO MOBILI
PIETRO JERAJ
TRIESTE, VIA S. GIOVANNI 5
VENDITA AL MINUTO ED ALL'INGROSSO
Telegrammi: JERAJ - TRIESTE

Filiale della BANCA UNION
in Trieste
(SEDE CENTRALE A VIENNA)
Capitale e riserva Corone 88,600,000.—
Riceve depositi di danaro verso libretti
interesse annuo **3 3/4 %** rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Il relativo Ufficio, che si occupa pure di tutte le operazioni di Cambiovalute, sito al pianoterra dello stabile „Tergesteo“ in piazza della Borsa, è aperto al pubblico **ininterrottamente dalle ore 8 antimeridiane alle ore 6 pomeridiane.**
Versamenti fruttiferi in conto corrente
a condizioni da convenirsi
Custodia ed Amministrazione di Valori
franco di spese.
Sovvenzioni su valori, biglietti di lotteria, carati di bastimenti e verso altre garanzie, a modiche condizioni.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

ti, secondo la quale queste andrebbero male perchè il Comune trascura gli sloveni. Le spese - dice - sono basate sopra un piano politico prestabilito e non sono dirette a scopi comunali.

Nelle elezioni politiche del 1909 - continua - da parte liberale-nazionale si constatò che nel rione di Roiano e nelle vie adiacenti si doveva concentrare il massimo sforzo di difesa nel senso che gli italiani di Trieste sogliono dare a questa parola. Non citerà i risultati del censimento i quali dimostrano che, se mai, il Ricreatorio di Roiano dovrebbe essere sloveno (ilarità); dirà solo che nella sezione slovena della scuola popolare di Roiano ci sono 136 scolari di più che nella sezione italiana.

Voci: E la scuola di via Ruggero Manna?

Wilfan, senza raccogliere l'interruzione: Gli slavi non voteranno la spesa per il Ricreatorio che non servirà affatto a scopi di redenzione sociale, bensì a scopi di snazionalizzazione a danno della popolazione slovena.

Mrach ricorda che due o tre anni fa, dato il carattere e la forma delle critiche mosse dall'on. Wilfan al preventivo comunale, egli ebbe occasione di esprimere tutta la sua meraviglia perchè l'on. Wilfan, mandato in Consiglio dagli elettori del territorio, non si occupa degli interessi del territorio e tenta invece di fare opera snazionalizzatrice in città. Poco fa - osserva l'oratore - discutendosi il consuntivo 1910, l'on. Wilfan ci tenne ad insinuare che il Comune trascuri il territorio a favore della città, e adesso - a meno d'un'ora di distanza - protesta con tutte le sue forze contro l'erezione di un Ricreatorio a Roiano, che fa parte del territorio. Ben volentieri se si fossero trovati i fondi adatti da poter acquistare, noi avremmo costruito il Ricreatorio più vicino alla città, ma i fondi non c'erano ed abbiamo dovuto andare a Roiano, del che, se mai, l'on. Wilfan e i suoi consenzienti ci dovrebbero essere grati e non insorgere con proteste infondate. Il Ricreatorio di Roiano viene costruito per tutto il rione e, come Roiano, ne profitteranno Gretta, Belvedere e tante altre località contermini, sicchè le conseguenze che l'on. Wilfan pretende di trarre dal confronto della frequentazione delle sezioni italiana e slovena di Roiano non sono giustificate e non significano nulla. A torto l'on. Wilfan confronta la necessità della scuola di Groppada con quella del nuovo Ricreatorio, perchè gli slavi di Groppada, per i quali il Consiglio ha già approvato la costruzione di una nuova scuola, ne hanno una anche adesso a Padriciano, mentre centinaia e centinaia di ragazzi in quella parte di città che guarda verso Roiano ed a Roiano stessa sono esposti ai pericoli della strada. Bisogna, dunque, provvedere d'urgenza e ben prima che per la scuola di Groppada, come ben prima che per le scuole italiane di cui si ha pur tanto bisogno nel rione di San Vito e in quello del Belvedere, per il quale è stato preliminato l'ampliamento della scuola di via Ruggero Manna. La spesa per il nuovo Ricreatorio, oltre che un imprescindibile dovere in linea sociale, va anche consigliata dal punto di vista di una buona amministrazione, perchè col sottrarre alla vita stradaiola centinaia e centinaia di ragazzi, si diminuisce il numero dei futuri delinquenti e dei futuri alcoolisti, che spargono intorno a sè la miseria cui poi il Comune deve sovvenire.

Del resto - conclude l'oratore rivolto ai banchi della minoranza slovena - anche se il Ricreatorio fosse opera di difesa nazionale, non certo voi potreste muoverci rimprovero. Noi ci difendiamo, voi offendete! (Vivissimi applausi dai banchi della maggioranza e dal pubblico della galleria).

Dopo una breve, ma concitata replica dell'on. Wilfan, le proposte in presentazione, messe a partito, raccolgono tutti i voti, meno quelli degli slavi.

Il Consiglio approva quindi la nomina degli on. Carlo Banelli e Oscar Ravasini a delegati del Comune nella Commissione aggiudicatrice dei premi e sussidi della fondazione «Fratelli Economo» per operai.

Si accorda poi la

sanatoria

ai sorpassi di spesa verificatisi nel ramo «Polizia locale» per maggior consumo di acqua d'Aurisina nell'estate passata per un complessivo importo di cor. 1.566.71, e si accoglie la proposta della Commissione incendi di sopprimere un posto di guida nella categoria dei

vigili

aggregati e di istituire in quella vece un posto di sottocapoposto nella categoria dei vigili effettivi.

Esaurito così l'ordine del giorno, il Podestà, alle 9.35, leva la seduta.

Gli studenti per il bando di Scipio Sighele

Gli studenti triestini avevano inviato l'altro giorno un affettuoso telegramma di saluto a Scipio Sighele «nel giorno doloroso del distacco dalla terra natia». L'illustre scrittore ha risposto da Nago con questo dispaccio: «Ringrazio commosso vostro saluto raffermandovi immutabile affetto».

LA QUESTIONE DELLA CARNE

Abbiamo rilevato giorni sono come, nonostante che i prezzi del bestiame sui mercati abbiano subito un considerevole ribasso il quale, come l'esperienza insegna, si manterrà e probabilmente si accentuerà durante i mesi dell'estate, la carne continua ad essere venduta nelle macellerie allo stesso prezzo di dettaglio che si praticava quando il costo del bestiame era molto più alto. Si tratta proprio di un sopruso dei fornitori grossisti che non vogliono indursi a vendere ai macellai a prezzi corrispondenti agli avvenuti ribassi sui mercati d'approvvigionamento. La cosa non può continuare di questo passo ed è necessario, come altra volta abbiamo notato, che i fattori competenti si occupino della questione nell'intento di venir incontro alle legittime esigenze dei consumatori.

Anche a Vienna si versa in condizioni press'a poco analoghe a quelle di Trieste, e l'altro ieri quel Consiglio comunale ha approvato all'unanimità una proposta del borgomastro dott. Neumayer con la quale s'invoca il permesso d'importare carne argentina allo scopo d'imporre per tal modo una specie di calmiere agli esorbitanti prezzi della carne indigena. Il Governo è ancora una volta invitato - è detto nella proposta - ad accogliere al più presto la domanda del Comune di Vienna per il permesso d'introdurre carne argentina. In pari tempo si avverte nuovamente che il Comune declina ogni responsabilità per le conseguenze che, secondo l'esperienza, suol trar seco l'aumento di prezzo di un genere alimentare di primissima necessità come la carne, e ciò tanto più in quanto che tutta la responsabilità cade sul Governo chiamato a permettere l'introduzione di carne argentina per frenare la ascesa dei prezzi.

L'esempio del Comune di Vienna - pare a noi - dovrebbe essere seguito da tutte le grandi città dello Stato che soffrono per gli alti e quasi proibitivi prezzi della carne, e sarebbe quindi molto opportuno che anche il Comune di Trieste ribadisse con un voto del Consiglio la domanda già fatta perchè anche da noi sia permessa l'importazione di carne d'oltremare.

La casa oggi - la pensione domani

Un geniale progetto amministrativo in materia di abitazioni

La crisi delle abitazioni, il caro prezzo dei fitti sono, si può dire, una malattia di sviluppo di quasi tutte le città in cui l'incremento demografico procede più rapidamente dell'attività edilizia. A Trieste l'amministrazione comunale ha iniziato mediante l'Istituto per le abitazioni minime un'opera attiva ed efficace diretta a dare alla classe operaia ed a quella degli impiegati alloggio sano ed a buon prezzo: ci si è, dunque, già avviati verso la soluzione del problema. Soluzione, naturalmente e per ora, necessariamente parziale, perchè quella ideale sarebbe la casa propria per tutti. Ed è per avvicinare un po' più al dominio della realtà l'ideale della casa di proprietà dell'inquilino, che il ragioniere milanese Sigismondo Balducci ha ideato il suo progetto contabile-amministrativo, che ha già avuto il plauso e l'approvazione di due economisti di grido: Luigi Luzzatti e Luigi Einaudi, di attuari illustri e di tecnici competenti.

Lo riassumeremo brevemente.

Il nuovo tipo amministrativo di abitazione.

Il Balducci, per la soluzione del problema della casa propria (da lui chiaramente esposto in un opuscolo intitolato: «La casa oggi, la pensione domani», ed edito dalla Società editoriale milanese) parte dal principio che sopratutto sono necessari la cointeressenza ed il concorso morale e finanziario del principale interessato, cioè dell'inquilino.

Abbia l'ente costruttore un capitale di impianto supponiamo di 100. Bisogna decuplicarlo, cssia portarlo a 1000 e renderlo netto da ogni passività nel minor tempo possibile. Questa la tesi. Naturalmente a siffatto risultato si intende di arrivare preventivando introiti normali e comportando con prudente larghezza le spese e ricorrendo a passività, o sovvenzioni, in misura assai limitata e sempre al disotto del limite legale (2/3 dell'investimento).

I coefficenti, attivi e passivi, commisurati con percentuali del costo o del capitale investito, sono i seguenti: pigione 7% del costo dello stabile plus-pigione (cioè il maggior reddito ricavato per locali non strettamente d'abitazione e più specialmente redditizi, quali negozi, magazzini ecc.) 0.5%; interessi al capitale ed alle sovvenzioni 4%; imposta 1¼%, con esenzione per i primi 15 anni (come dalla legge italiana in preparazione); spese di manutenzione e di amministrazione 1%.

All'inquilino poi si propongono tre forme di contratto. La prima non gli domanda che la pigione minima normale in ragione del 7% del costo della parte di stabile che gli è locata. La seconda forma di contratto gli chiede, oltre il 7%, il versamento una volta tanto di una somma pari al decimo del costo del suo appartamento; a questa somma che è a costante sua disposizione e che in caso di morte passa ai suoi eredi, l'Ente non corrisponde alcun interesse. Finalmente la terza forma contrattuale offre l'abitazione al 7% più gli interessi 5% del decimo impegnato ma non versato.

La decuplicazione del capitale iniziale di 100 avviene in 16 anni, seguendo, negli investimenti successivi, una progressione aritmetica decrescente, il cui primo termine è 100, 5 è la ragione, l'ultimo termine è 25. L'investimento può ugualmente consistere nell'acquisto di abitazioni già in valore, o in nuove costruzioni.

Spese e vantaggi.

Dai computi finanziari del Balducci, che furono giudicati esatti dai tecnici e da una apposita commissione nominata dall'on. Luzzatti quand'era presidente dei ministri: risulta:

a) che il massimo fabbisogno per sovvenzioni è di unità 518, pari al 52% del capitale investito, con un margine del 14% sul limite di prudenza (2/3 o 66%);

b) che detto passivo si estingue all'incirca in 26 anni, cioè, a soli 12 o 13 anni dall'ultima sovvenzione;

c) che il reddito netto, di cui l'Ente può disporre, è di unità 50, pari al 5% di tutto il capitale costituito, al 30.o anno, reddito che più non varia grazie all'imposta ormai in pieno, unico coefficente la cui introduzione è ritardata.

Dai calcoli del Balducci risulta ancora che, col suo sistema amministrativo, l'Ente costruttore potrebbe conferire ad un inquilino, che sia tale almeno da 15 anni, i seguenti benefici:

a) la casa gratuita dal 60.o anno d'età fino alla sua morte, e ciò per tutte le categorie d'inquilini;

b) la casa gratuita durante la malattia, e le disoccupazioni involontarie;

c) nel limite consentito, anno per anno, dai bilanci, pensioni alla vecchiaia ad inquilini delle due ultime categorie.

Tutto ciò in base a calcoli attuariali che tengono il dovuto conto della mortalità, calcoli che sarebbe lungo e non opportuno qui riprodurre, ma collaudati, ripetiamo, da competenze ineccepibili e sui quali nessun dubbio è seriamente possibile.

L'attuazione pratica.

Per l'attuazione pratica del suo progetto il Balducci prevede due mezzi: l'uno, che potrebbe chiamarsi «programma massimo», consisterebbe nella costituzione di un ricco Ente nazionale autonomo che a tutto provvedesse, l'altro, di più facile attuazione pratica («programma minimo») consterebbe di un'unità virtuale, che dovrebbe conseguire lo stesso scopo attraverso altrettante sottounità locali, tecnicamente ed amministrativamente autonome, vincolate soltanto economicamente alla unità centrale. Un Ente bancario unico, lautamente provveduto di capitali, e che solo dovesse distribuire i singoli fabbisogni in capitali d'impianto e in sovvenzioni, rappresenterebbe virtualmente l'unità vagheggiata.

Se, ad esempio esso disponesse di 100 milioni di capitale d'impianto e di un capitale circolante di 500 milioni potrebbe, pur non investendo esso direttamente, sovvenire all'uopo istituti locali minori. Si assisterebbe così alla formazione di un ingente patrimonio diffuso per tutto lo Stato e che, per quanto sminuzzato fra molteplici amministrazioni, darebbe complessivamente il risultato economico antecedentemente preveduto, sol che tutti e ciascuno, gli Istituti esecutori, seguissero fedelmente le norme prospettate. Cotesti Enti minori potrebbero essere le provincie, i municipi, le cooperative e in genere, i consorzi od istituti autonomi, analoghi a parecchi già funzionanti.

Limitandosi ad una serie di un miliardo, dopo soli 17 anni, forse dopo 15, si otterrebbe un'avanzo netto disponibile di 40 milioni annui, pur non abbandonando il rimborso del passivo, ma rallentandolo soltanto.

Orbene, 40 milioni - ritiene il Balducci - si palesano sufficienti all'attuazione del programma: infatti si dovrebbe, ogni anno, distribuirli soltanto fra una parte degli inquilini di una serie di un miliardo. Supponendo che il costo medio di un ambiente sia di mille franchi (supposizione tenuta bassa per prudenza di calcolo) si avrebbero un milione di ambienti, sufficienti sulla media di tre ambienti per inquilino, a 350.000 famiglie di inquilini.

L'avanzo disponibile eccederebbe così i 100 franchi annui per appartamento; e ognuno intuisce, senza necessità di calcoli attuariali, come una simile disponibilità sarebbe più che sufficiente per «integrare» l'abitazione ai vecchi, agli ammalati, ai disoccupati, con le previdenze e provvidenze sociali già accennate. I calcoli attuariali hanno così una conferma, che ciascuno può approssimativamente desumere anche adoperando cifre e criteri diversi da quelli del Balducci.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Novello, dal sig. Antonio Cociancich cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Th. Eustratiadi, dal cap. Carlo Belen cor. 20.

Dai signori Giuseppe Gärtner e Augusto Hermann, per uno spiacevole equivoco incorso col signor Ugo Gabrielli, cor. 10. - Brindando all'ex-segretario dei Cavalieri della Morte, Carlo V?.., cor. 4.61. - Da Ida «ben dato» cor. 0.50. - Per aver bruciato un ordine aborrito, da R. e P. cor. 2.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Muggia: dalla famiglia Francesco Rizzi cor. 5, per onorare la memoria del sig. Antonio Novello, e cor. 5 per onorare la memoria del sig. Francesco Postogna.

Per onorare la memoria del signor Antonio De Lorenzi dal signor Archimede Stupatz cor. 15; dalla madre Giuseppina De Lorenzi cor. 25.

La pesca miracolosa pro Ricreatorio di S. Giacomo. Dal comitato feste pro Ricreatorio della Lega Nazionale è stato inviato ai cittadini un appello con cui li invita a concorrere con l'elargizione di doni all'organizzazione della pesca miracolosa.

L'appello dice:

«Per quanto ogni opera della Lega Nazionale giovi alla nazione e alla civiltà, nessuna forse ha l'alto valore del Ricreatorio della Lega a S. Giacomo, i benefici del quale appariranno d'anno in anno maggiori. A farlo fiorire sempre più il Comitato sottoscritto sta organizzando anche quest'anno, come nel passato biennio una grande festa estiva che si terrà nei locali della Società Ginnastica le sere del 29 e 30 giugno. Uno dei principali redditi della festa fu negli anni trascorsi la pesca miracolosa e di tanto crescerà quest'anno l'incasso, di quanto aumenterà il numero dei doni. La pesca miracolosa sarà divisa quest'anno in tre sezioni: chincaglieria, giuocattoli e articoli gestronomici.»

I cittadini sono pregati di inviare i doni alla sede del comitato, via S. Nicolò 32, I piano, aperta tutto il giorno.

Ricreatorio della Lega Nazionale. La scorsa settimana il prof. Attilio Gentille, continuando nelle lezioni di cose e uomini triestini, iniziò con un discorso sui monumenti preromani e romani di Trieste e della regione, accompagnato da una serie di proiezioni, la illustrazione della storia triestina e dei monumenti cittadini, che completerà con altre lezioni. In questa prima lezione parlò dei castellieri, della battaglia di Sistiana, della caduta di Nesazio e della benefica civiltà di cui Roma arricchì la nostra regione. Facendo passare dinanzi agli occhi le proiezioni dei nostri monumenti romani, eccitò i ragazzi a mostrarsene gelosi custodi, come dei diplomi di nobiltà della nostra civiltà.

Oltre alle rappresentazioni cinematografiche si offersero serate di proiezioni nelle quali si illustrarono un racconto umoristico e la vita di grandi uomini.

Un gruppo di fanciulli fece ierlaltro una passeggiata fino a Muggia, donde, dopo essersi rifocillati ritornarono a Trieste col vaporino. Un'altra giterella fu intrapresa col treno alla volta di Grignano. I ragazzi visitarono il parco di Miramar, e a mezzodì presero il treno del ritorno.

Gli alunni della sezione ginnastica, istruiti dal prof. Aldo Boiti, si esercitano di continuo nel cortile del Ricreatorio e nel fondo Wildi, per prepararsi al saggio finale; i coristi sono pronti per andare in scena con una nuova operina; di nuovi e bellissimi pezzi si è arricchito il programma dei mandolinisti; gli allievi della sezione lavoro manuale stanno ultimando dei pregevoli lavori in legno che assieme ai precedenti saranno esposti, e i bandisti apprendono nuove marcie e pezzi d'opera.

★ Donarono al Ricreatorio: la signora Maria Rimini-Wieselberger giochi e libri; la ditta Sauer e Wörl un apparato «Aeroform» e una bottiglietta di essenza di pino; la signora Maria Prister un'annata del «Giornalino della domenica; un anonimo tre annate dell'«Illustrazione Italiana»; il signor A. Liebman due annate del «Secolo XX»; il signor A. Cattaruzzi cor. 1; il signor Hazda cor. 2.

Matrimoni. La signorina Nelly Mosettig col maggiore Enrico Mollini.

Lega degli insegnanti. La Lega degli insegnanti terrà oggi, alle 6.30 pom., una serata di conversazione nella sede sociale.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Carlo Veneziani, dalla signora Giacomina Marco cor. 5, a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Savorgnani nata Brasioli, dal sig. Giovanni Weis fu F.co cor. 20, a favore della Casa per marinai.

— Alla Società «Carità e Lavoro» pervennero dalla sig.ra N. N. cor. 20 a favore del fondo sociale.

— Alla Società degli Amici dell'infanzia pervennero: cor. 25 dalla signora Giuseppina Oblasser e cor. 20 dalla signora Emilia Ventura quale contributo per la confezione di vestiti per fanciulli poveri.

— Alla Società «Igea» pervennero cor. 3 dal signor Ettore Tartario e cor. 2 dal signor Pietro Marsich, per prestazioni avute.

— L'elargizione del dott. Eugenio Morpurgo, comunicataci ieri era di cor. 100 e non 50, a favore del fondo sussidiario della Cassa di previdenza dei medici.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Elsa Varisco e dei suoi sei figlioli, ci pervennero dalla famiglia M. P. cor. 5; da O. C. cor. 20.

Tutte le più recenti Specialità a prezzi di reale convenienza
Trieste. Profumeria Parigina Corso 8

Mal di mare unico profilattico assolutamente sicuro contro il mal di mare è il «Nauticonin». 1 bottiglia Cor. 3. Il prof. univ. Dott. Bing scrive: Mia paziente ottenne col «Nauticonin» un ottimo effetto...

Citronervin rimedio di efficacia sicura contro il malessere durante i viaggi in ferrovia. 1 bottiglia Cor. 3. Deposito gener.: Farmacia D. Citron, Vienna XII, Albrechtsberger Gasse 25.

Anch'esse hanno conquistato l'aria.
Le pastiglie minerali Sodener genuine di Fay, che per 25 anni hanno dato prova di un'efficacia straordinaria contro tutte le forme di catarro degli organi respiratori. Il capitalista Schm. che recentemente ha fatto un volo quale passeggiero, prese con sè una scatola di pastiglie Sodener e dichiara di dover a queste pastiglie se nella rapida ascesa non si è attirato addosso una forte infreddatura. Le pastiglie Sodener di Fay non falliscono mai il loro scopo, tanto se usate quale profilattico, quanto anche se prese per curare un raffreddore. Una scatola costa soltanto cor. 1.25. Respingere energicamente ogni imitazione.

Pollame stiriano
ingrassato col latte,
di tutte le più fine qualità, come pure Selvaggina Carne e Carne affumicata, spedisce ai più miti prezzi di giornata **SIMON JANK, GRAZ.** Stabilimento di pollicultura ed Esportazione di Selvaggina, prosciutti, carne. Casa fondata nel 1880.

La Panetteria-Pasticceria di
GIUSEPPE VATOVEC
Via Settefontane, angolo Via Donadoni
è munita di macchinario a trazione elettrica, in grazia al quale tanto il pane quanto i dolci vengono preparati secondo le più rigorose norme dell'igiene.

IL SEGRETO PER RIMANERE GIOVANI E BELLE
è scoperto con il semplice uso del **sapone meraviglioso «Oja».** Il sapone «Oja» è un mezzo di **efficacia stupefacente** per la cura della bellezza; esso dà alla carnagione un **colorito fiorente.** Scomparisce ogni **impurità della pelle.** Con l'uso dell'«Oja» le mani più callose divengono eleganti, delicate, pulite e aristocratiche. **Una scatola grande Cor. 2, una scatola piccola Cor. 1.**
Negozio profumerie „OJA"
Americ. Co. Ltd.
VIENNA I, Petersplatz 11.
Vendesi inoltre in tutte le farmacie, negozi di profumerie, drogherie e negozi di generi affini.

Dal 1863 ha fatto buon ssima prova il
Sapone medicinale al catrame di Berger
della ditta **G. Hell & Comp.**
Raccomandato da autorità mediche, è adottato nella maggior parte degli Stati europei, ottenendo ovunque il massimo successo. È indicatissimo contro le
Eruzioni cutanee di qualsiasi specie
ma specialmente contro l'erpete cronico e l'erpete squamoso, le eruzioni cutanee parassitarie, l'erpete al cuoio capelluto ed alla barba, contiene il **40 per cento di catrame** ed è molto differente da tutti gli altri saponi di catrame esistenti in commercio.
In caso di ostinate malattie della pelle, è indicatissimo il
Sapone di catrame allo zolfo di Berger
Un sapone di catrame più mite è il
Sapone di catrame alla glicerina di Berger
Inoltre il
Sapone di borace di Berger
contro i **foruncoli, bitorzoli, le traccie lasciate dal sole, comedoni** e e tutte le altre impurità della pelle. Un pezzo di qualsiasi specie, costa, compresa l'istruzione sul modo di usarlo, 70 centesimi.
NOVITÀ: Sapone liquido al catrame di Berger
eminentemente efficace nelle malattie della pelle, erpete alla barba ed al cuoio capelluto inoltre di grande valore per far crescere i capelli. Una bottiglia Cor. 1.50. Chiedere espressamente Saponi di **Berger** della ditta **G. HELL & Comp.** e badare che l'etichetta porti impresso il qui riprodotto marchio di fabbrica e la firma. G. Hell & Comp.
Premiato col diploma d'onore Vienna 1883, **medaglia d'oro all'esposizione internazionale di Parigi 1900.**
Fabbrica: G. Hell e Comp., Troppavia e Vienna, Biberstrasse 8.
In vendita in tutte le farmacie, drogherie e negozi affini.
AL DETTAGLIO A TRIESTE: nelle farmacie Pizzul-Cignola, Codermatz e C.o, Umberto Crevato, Jeroniti, Eredi Leitenburg (Via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Rovis, Stanich, Suttina, Biasoletto, G. Godina (Via Farneto), R. Godina (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola).
ALL'INGROSSO F.co MELL. Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia dell'Istria e della Dalmazia.

FONDACO CHINCAGLIE E GIOCATTOLI
Candotti, Pratolongo & C.
Via G. Rossini N. 24 (angolo via Caserma)
RECENTISSIME NOVITÀ IN
Articoli da viaggio, Carrozzelle e carri sport per bambini
Articoli di pelle - Sandali - Foot-Ball - Giuochi d'estate - Articoli da cucina in alluminium greve, smalti „Sfinge" ecc.
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA.

MOBILI e TAPPEZZERIE a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

La Cassa di Risparmio Triestina

emette CASSETTE METALLICHE (salvadanari) da tenersi a domicilio.
Informazioni agli Uffici della Cassa
Trieste, 31 Luglio 1909.
LA DIREZIONE.

Questo busto sporgente

lo hanno ottenuto tutte le signore dalle forme eleganti soltanto con l'uso del
„Feschoform-Busenpräparat"
Semplicissimo nell'uso. Il busto non penzola più. Esaminato ed esperimentato dai medici. Molte lettere di elogio.
La signora P. F. di H. scrive: «In breve tempo, con l'uso del «Feschoform» sono riuscita ad avere un busto sporgente, mentre tutti gli altri preparati da me provati antecedentemente riuscirono infruttuosi ecc.»
Prezzo Cor. 4.70. Massima correntezza.
Garanzia. Se inefficace, si restituisce l'importo. Guardarsi dalle imitazioni messe in commercio dall'estero con un'infinità di promesse. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da
Fr. Kögler, Vienna, VI.-51, Laimgrubengasse 17.
Spediz. fermo in posta seguono soltanto verso invio anticipato dell'importo.

Se vi cadono i capelli
o se andate soggetti alla formazione della forfora
usate fiduciosi
l'acqua di betulla per i capelli
preparato del Dott. DRALLE
e sarete contenti dell'effetto ottenuto. — Prezzo Cor. 2.50 e Cor. 5.—. Vendesi nelle farmacie, drogherie, negozi di profumerie e migliori saloni da parrucchiere.
Fabbricante: GEORG DRALLE, Bodenbach s-E.

Un beneficio per ogni massaia!
Indispensabile per ogni famiglia!
La nuovissima macchina pergelati, perfezionata, con la quale **ogni** fanciullo, senza **cognizioni** di sorta, può preparare entro **5 minuti** le diverse specie di gelati secondo 20 ricette diverse. **Già in pochi giorni la macchina si paga da sè.** Esecuzione finissima, un ornamento per ogni cucina, **non deve mancare in nessuna casa.** Un pezzo, comprese le 20 ricette di diverse specie di gelati, soltanto corone 6.80. - Vendesi verso invio anticipato dell'importo oppure verso rivalsa a mezzo di
J. H. Rabinowicz, Vienna VII, Lindengasse 2-T.

IGIENE DELLA PELLE
Allo scopo di **conservare, aumentare** e far **risaltare** la **freschezza** e **bellezza della pelle,** per guarirla dalle **screpolature, rughe, macchie rosse, lentiggini, eruzioni** ecc. ecc. raccomandasi la
CREMA E SAPONE MINERVA
Un vaso Crema Cor. 1.20, 1 pezzo Sapone Cor. —.80, Cipria (bianca, rosa, gialla) 1 scat. Cor. 1.—
Pronta spedizione in Provincia:
Farmacia „ALLA MINERVA" G. Stanich, TRIESTE, Piazza S. Francesco
Farmacie Picciola, Serravallo, Drogheria Zernitz e Filiale: Profumeria Parigina (Corso 8), Drogheria Nagelschmidt (Via S. Sebastiano) Farmacia Rizzi (Pola), Prodam (Fiume.)

Fornimenti eleganti per Società
in **pelle naturale,** in **1 Sofà**, tutti i colori, composti di: **2 Seggioloni** } **Cor. 290.**
Singoli seggioloni **Cor. 90** (uguali al disegno qui di fianco) primissima qualità. — Catalogo A illustrato per mobili in pelle e campioni di pelle gratis e franco.
ARREDAMENTI DI APPARTAMENTI semplici e di lusso da Cor. 150.- a 20.000. Album B, riccamente illustrato (700 illustrazioni) gratis e franco.
Spedizioni in provincia con la massima correntezza.
Edwin Grossmann, Vienna I., Spiegelgasse 13. Tel. 9360. Casa fondata nel 1867.

NOVITÀ PER LE SIGNORE, DESTINATA AD UN SUCCESSONE.
„Juliette" preparato originale francese per lo sviluppo del seno. Qualsiasi signora, sia essa giovane, vecchia, anche se magra, con l'uso del **„Juliette Busen-Restaurator"** brevettato, ottiene un bellissimo seno. Rimedio adatto anche per ragazze giovani poco sviluppate, come pure per puerpere, per convalescenti di lunghe malattie, ecc. Di efficacia superiore a tutti gli altri preparati consimili. Soltanto uso esterno. Migliaia di successi, esperimentato e raccomandato dai medici. Garantito innocuo. In caso di mancato successo, si restituisce il danaro. Nessun rischio. 1 bottiglia di prova con l'indicazione del modo di servirsene, Cor. 4.—. 2 bottiglie con un pezzo di sapone, sufficienti per la cura, Cor. 7.—. - Le spedizioni vengono eseguite con la massima discrezione. Signora **J. FRISCH, VIENNA VIII, Tigergasse 38/r.**

L'Acquavita di Francia al Mentolo di Hell
marca **„EDELGEIST"**
generalmente preferita. Usata per frizioni lenisce i dolori, rafforza la muscolatura e ravviva i nervi. Usata nell'acqua da lavarsi serve quale mezzo igienico profilattico contro la debolezza delle articolazioni; nell'acqua da bagno ha un effetto rinfrescante; diluita dà un'ottima acqua per sciacquarsi la bocca.
Una bottiglia grande Cor. 2.-, mezza bott. Cor. 1.20, una bottiglia da turisti Cor. 1.20
Guardarsi dalle contraffazioni. Esistono molte imitazioni di pregio molto minore, percui consigliasi di chiedere espressamente la marca „EDELGEIST".
Oltre la marca suesposta, marca di massima efficacia e che gode da molti anni la preferenza generale, abbiamo messo in commercio, quale mezzo casalingo un'Acquavite di Francia economica, sotto la marca
„VOLKS-EDELGEIST" (Edelgeist popolare)
che si vende soltanto in bottiglie da 50 centesimi l'una.
All'ingrosso: **G. Hell & Comp., Troppavia e Vienna I, Biberstrasse 8.**
VENDITA ALL'INGROSSO presso F.co MELL, TRIESTE.
AL DETTAGLIO NELLE FARMACIE E DROGHERIE

Calcolando per ogni copia del «Piccolo» solo cinque lettori, ciascun avviso è letto da circa 200.000 persone.

Esami. Ieri avvenne un errore tipografico nello stampare il nome del signor Mario Sablich, abilitato all'insegnamento della chimica e storia naturale in seguito agli esami dati a Vienna.

Nomina. Ci telefonano da Vienna, che il Ministro del commercio ha promosso a capitano di porto a Trieste, l'attuale vicecapitano cav. Nicolò Frausin. La promozione del cav. Frausin sarà appresa con generale soddisfazione e vivo compiacimento da tutto il nostro mondo marittimo, presso il quale il cap. Frausin gode generali simpatie.

Una pergamena artistica fu offerta in questi giorni dal comitato direttivo del Rowing Club all'ingegnere Andrea Ghira, che si ritirava dalla carica di presidente, dopo essersi reso benemerito del sodalizio, specialmente nella creazione del natante sociale. La pergamena è miniata dal Cernivez con indovinato fregio policromo di stile gotico e con testata a vivi colori, animata da un bell'impeto di vele e di orifiamme al vento e di galee che, tutte alate di remi, volano sul mare. L'artista vi dimostra quella perizia che già diede sue prove in altre forme dell'arte.

Biblioteche popolari gratuite. Nella settimana passata la circolazione dei libri in queste biblioteche fu di volumi 1773 in quella di via Giuseppe Parini; 374 in quella di via Paolo Veronese; 412 in quella di via Madonna del mare; di 189 in quella di Servola. I lettori inscritti erano: 8928 nella prima; 2453 nella seconda; 1886 nella terza e 532 nell'ultima.

C. S. «La Giovane Trieste». Il C. S. «La Giovane Trieste» terrà oggi, alle 8.15, una serata di conversazione nei locali sociali in via Chiozza 12, II piano.

Due posti di catechisti, in concorso. E' aperto il concorso a due posti di maestro effettivo di religione per le civiche scuole popolari di città, posti che saranno coperti col principio del p. v. anno scolastico. A questi posti, con l'obbligo di 25 ore settimanali d'istruzione in una o più scuole, è assegnato lo stipendio di annue cor. 2000 col diritto a sei aggiunte quinquennali (la I, II e III di cor. 300 e la IV, V e VI di cor. 400 all'anno) secondo le norme qui vigenti, ed il sussidio di alloggio di annue cor. 600 dalla nomina a maestro di religione fino all'assegnamento della I aggiunta quinquennale, di annue cor. 700 dall'assegnamento della I aggiunta quinquennale fino all'assegnamento della II, di annue cor. 800 dall'assegnamento della II fino a quello della III e di annue cor. 900 dall'assegnamento della III in poi. Delle sopraindicate percezioni sono per ora computabili nella pensione soltanto gli importi corrispondenti alle percezioni computabili per i maestri di religione prima del 1. luglio 1910. Istanze documentate, fino al 15 luglio, al Magistrato civico

Per il Circuito ciclistico regionale. La «S. E. Montemaggiore» di Pisino e il «Club ciclistico Intrepido» hanno assegnato un premio d'onore per la gara del Circuito ciclistico Regionale indetta dal Club Veloce Trieste. Il dono consiste in una ricca spilla d'oro di gran pregio. La Società per azioni «Greinitz» ha pure assegnato alla gara stessa un artistico dono ed ha aderito di esporre i ricchi e numerosi premi, negli ultimi giorni, in una delle vetrine del suo negozio.

Associazione fra ex allievi. L'A. E. A. invita i soci ad un'escursione che si farà domani alla volta di Aurisina; ritorno alle 12.13. Ritrovo nella palestra sociale alle 6 ant. o alla stazione del tramway a Barcola alle 7 ant.

Gara ciclistica. Il Club Ciclistico «Rapido» bandisce per domenica 23 giugno, alle 7.30 ant., una corsa ciclistica d'incoraggiamento per i non detentori di premi, libera a tutti, sul tratto Barcola-Miramar-Barcola, chilometri 7, tempo massimo minuti 15. I premi consistono in medaglie d'oro e d'argento, più medaglia d'argento dorato alla Società che avrà maggior numero d'arrivati in tempo massimo. Le inscrizioni si fanno seralmente nella sede sociale, caffè «Rossetti», dal signor E. Bonelli.

Recite di drammatica. Stasera alle 8.30 avrà luogo nella sala Fenice (via S. Francesco d'Assisi N. 5), l'annunciata recita straordinaria della compagnia drammatica diretta dall'attore E. Tamburlini. Si darà il dramma «Per la vita», di Demetrio Alati. Domani seconda rappresentazione.

Convegni sociali. Il Club Veloce «Trieste», indice per domani una gita ciclistica alla volta di Terzo, partendo dai Portici di Chiozza alle 6 ant.

★ Lo «Sport Pedestre Trieste» terrà domani alle 8 ant. le gare sociali di 100 e 1000 metri. Le inscrizioni si ricevono questa sera al Caffè della Borsa vecchia.

★ Il Club Sportivo «Sempre Avanti» indice per domani una gita ciclistica a Terzo, partenza dal Caffè Fabris alle ore 6 ant.

★ L'Associazione «Edera» farà domani una gita sociale per Muggia, con la fanfara, partenza dalla sede sociale (Carducci 20) alle ore 2.30 pom. il ritorno si frà col piroscafo alle ore 8.

★ Il Circolo Sportivo Olimpia invita i corridori che presero parte alle gare ciclistiche di Capodistria e podistiche di Barcola, alla premiazione che si farà questa sera alle 9 nella sede sociale, via dell'Istituto 15.

Gite per mare. Domani si faranno (tempo permettendo) le seguenti gite per mare:

per Grado; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 8, 10 ant. e 3 pom.; ritorno da Grado ale ore 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Isola; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3.15 pom.; ritorno da Isola alle ore 6.30 pom.;

per Pirano e Portorose; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 3 pom.; ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom. e da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Parenzo; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 6.30 ant. (arrivo a Parenzo alle ore 9 ant.); ritorno da Parenzo alle ore 5.20 pom. (arrivo a Trieste alle ore 8 pom.);

per Rovigno; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 6.30 ant. (arrivo a Rovigno alle ore 9.50 ant.); ritorno da Rovigno alle ore 4.30 pom. (arrivo a Trieste alle ore 8 pom.);

per Pola; partenza dal nuovo molo Pescatori alle ore 6.30 ant. (arrivo a Pola alle ore 11.30 ant.); ritorno da Pola alle ore 3 pom. (arrivo a Trieste alle ore 8 pomeridiane);

per Sistiana, coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi» partenza da Trieste alle ore 10 ant. e 3 pom.; da Sistiana alle ore 1 e 7.30 pom.;

per Monfalcone, coi piroscafi «Ninfeo» e «Besenghi»; partenze da Trieste alle ore 10 ant. e 3 pom.; da Monfalcone alle 12.30 mer. e 7 pom.

per Miramar, con autoscafi, partenze da Barcola dalle 4 pom. in poi (ogni 15 minuti).

per Capodistria coi piroscafi della Società capodistriana; partenze dal molo della Sanità alle ore 9, 10, 11 ant., 2.30, 3 e 4.30 pom.; ritorno da Capodistria alle 12.15, 1.30, 3, 7 e 9 pom.

Sbornia solenne e sonno di ferro

Un ubriaco cade da sei metri d'altezza e s'addormenta

Abbiamo accennato nel «Piccolo della sera» di ieri che una guardia, passando alle 4 di mattina per via Fabio Severo, vi aveva trovato disteso in terra, sanguinante per parecchie ferite, un ubriaco e che s'ignorava s'egli si fosse gettato giù o fosse caduto accidentalmente dall'alto muro di via Romagna. Dai particolari raccolti, risulta in modo indubbio che si trattò d'una caduta accidentale. Il caduto si chiama Santo V., di 51 anni, fabbro, abitante in via San Francesco d'Assisi. Preso terribilmente dal vino, egli, la notte verso l'1, salì a prendere il fresco sulla via Romagna. A mezza strada, però, non ebbe nè forza nè voglia di continuare e, sdraiatosi sul largo muro che strapiomba sulla sottostante via Fabio Severo, si cavò il cappello, lo appoggiò più in là e, piegatosi su un fianco, s'addormentò profondamente. Poco dopo si rivoltò verso il lato esterno del muro; e precipitò giù...

Lo strano si è che quando la guardia, passando, lo trovò disteso a terra e sanguinante, il V. dormiva il suo sonno più tranquillo! La guardia, se volle svegliarlo, dovette replicatamente scuoterlo.

— Digo! Sveieve!

— Cossa? - mormorò il V., socchiudendo finalmente gli occhi.

— No vedè che se' tuto insanguinado?

— Lassème in pase! Lassème dormir.

— Ma se' ferido!

— Ferido? Meio; cussì dormirò più ben....

E, voltatosi su un fianco, riprese a russare.

La guardia andò a chiamare il dottore della Stazione di soccorso e questi constatò che il V. aveva numerose contusioni al torace e all'addome; lo fece, quindi, trasportare all'Ospedale. Durante il tragitto il V. non fece che dormire e dormì pure, all'Ospedale, fino alle 10. Soltanto allora si svegliò dal suo sonno di ferro e si mostrò assai malcontento dell'avventura capitatagli. Per sua fortuna, però, se l'è cavata a buonissimo mercato. Una caduta da 6 metri d'altezza, con così lievi differenze!

Suicidio, o disgrazia?

Un uomo in mare

Ieri notte verso le 3 la guardia di p. s. N. 80 e il guardiano del Lloyd di servizio al molo S. Carlo intesero levarsi, da un punto della banchina del molo stesso, alte grida di aiuto. Accorsero e videro, in acqua, un uomo che si agitava in movimenti convulsi, sul punto d'annegare. Approfittando della barchetta d'un veliero col quale alcuni marinai istriani avevano portato delle derrate a Trieste, la guardia e l'altro cercarono, mediante un uncino, di prestare aiuto al pericolante; ma questi ormai era andato a fondo. Si dovette faticare parecchio per rintracciare il disgraziato; ma finalmente, con il soccorso delle guardie di finanza e d'altri, si riuscì a trarlo in terra.

Il disgraziato sembrava già morto; ciononostante fu telefonato alla Guardia medica. Il dottore, quando giunse sul luogo, constatò che la morte era già avvenuta parecchio tempo prima, in seguito ad asfissia per annegamento. Il poveretto vestiva male. L'ispettore di p. s. Saxida, esaminandogli le tasche degli abiti, vi rinvenne alcuni documenti intestati al nome: Giovanni Igne, di 35 anni, da Sacile, provincia di Udine, fra cui un foglio dal quale risultava che il Consolato d'Italia gli aveva accordato una facilitazione per tornare a Sacile, alcune fotografie e un po' di denaro.

Da questi elementi, due sono le ipotesi che si possono fare: l'Igne, sul punto di tornare al suo paese, in un momento di sconforto, volle finirla con l'esistenza sulla quale non aveva visto brillare il raggio di fortuna che aveva sognato, venendo qui; o l'Igne, trattenutosi lungo le rive in attesa che giungesse l'ora della partenza del primo treno per Udine, cadde accidentalmente in acqua. Nulla v'ha che renda più verosimile l'una, anzichè l'altra ipotesi: ed il mistero scende col disgraziato nella tomba.

La salma dell'Igne, a mezzo del furgone comunale, venne trasportata nella cappella mortuaria a San Giusto.

Oro falso per oro buono

Le truffe dell'Urlich ammonterebbero a un milione!

Da un calcolo approssimativo fatto in questi giorni dalle autorità, risulta che quel famoso Antonio Urlich, arrestato a Zara perchè andava smerciando similoro spacciandolo per oro puro, avrebbe commesso delle truffe per l'ammontare inverosimile d'un milione di corone! Si potè stabilire con certezza che in due anni di sua... attività in Europa, l'Urlich aveva ricevuto una enorme quantità di similoro che poi aveva smerciato parte in Austria, parte in Italia e parte in Francia. Il famoso truffatore verrà fotografato e sottoposto alle misurazioni necessarie; e poichè l'autorità di polizia zaratina non ha i mezzi opportuni per tali rilievi, questi furono richiesti alla Polizia di Trieste. E' stato, peraltro, stabilito che l'Urlich venga accompagnato a Trieste e, ad operazione esaurita, torni nelle carceri di Zara. Le sue fotografie e le tabellette descrittive verranno rimesse alle Polizie dell'interno e dell'estero, fra cui quelle dell'America e del Transvaal, per le ricerche opportune sull'attività dall'Urlich svolta anteriormente durante la sua permanenza nei vari luoghi in cui ebbe a dimorare.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutto ieri 14 corrente: un biglietto di lotteria, rinvenuto sulla via, ed una borsetta di tela cerata contenente oggetti scolastici e ricami.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà lunedì in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 130 assunti nel mese di settembre a biglietto verde, e precisamente dal N. 16400 al N. 19400.

Posta per la marina da guerra a.-u. L'Ufficio postale di Trieste inoltrerà le spedizioni postali per la nave a.-u. «Imperatrice Elisabetta» nei giorni dal 21 fino a tutto il 28 corr., alle 6.50 pom., ad Algeri.

Tentato suicidio. Ieri mattina, un povero vecchio, Basilio C., d'anni 65, abitante in via di Rena, s'inferse, a scopo suicida, un colpo di rasoio al collo. Dai suoi famigliari fu subito chiesto l'intervento di un medico dell'«Igea», il quale recatosi sul luogo, fece al C. una fasciatura provvisoria e poi lo fece condurre, mediante gli addetti dell'Infermeria Treves, all'Ospedale civico.

Le cause dell'insano tentativo sono da ascriversi a una malattia che da parecchio tempo affligge il pover'uomo. Il suo stato è grave.

Il tentato suicidio di uno studente friulano a Milano. Il «Corriere della sera» narra che l'altra sera (giovedì) in via Giulio Uberti, 5, presso una famiglia che lo aveva come dozzinante, ha tentato di uccidersi con un colpo di rivoltella lo studente del Politecnico di Milano, signor Pierino Lazzari, d'anni 21.

Il colpo, sparato in direzione del cuore, ha prodotto una gravissima ferita al costato. Il Lazzari fu soccorso dai famigliari, e poi, a mezzo della Croce Verde, trasportato alla Guardia medica di porta Venezia, dove ricevette le cure del caso. Il disgraziato giovane fu poi portato all'Ospedale maggiore.

Non si sa precisamente quali siano le ragioni che hanno indotto il giovane al disperato passo: il Lazzari, interrogato dal delegato Farias, ha dato risposte evasive; i suoi pensionanti - signori Maccari - che sono anche suoi parenti, e parecchi suoi compagni di scuola ed amici che erano col Lazzari a dozzina dai Maccari, non hanno saputo dare spiegazioni. Essi hanno raccontato che ieri il Lazzari si mostrò del suo solito umore. Verso le 19 il Maccari andò in camera sua a chiamarlo per il pranzo: poco dopo, vedendo che tardava, i suoi amici e colleghi, già seduti a tavola, lo sollecitarono amichevolmente. Il Lazzari rispose: - Vengo.... - Quasi subito dopo si udì lo sparo, che fece accorrere tutti. Prima di spararsi, il Lazzari aveva scritto tre lettere, due dirette ai Maccari ed una agli amici. In quest'ultima chiedeva scusa del disturbo che avrebbe causato. In nessuna però si accenna alle cause del tentato suicidio: col delegato Farias, il Lazzari ha espresso il rammarico di non essere riuscito ad uccidersi ed ha parlato in modo di lasciar pensare ad una infelice passione amorosa; i suoi compagni di scuola e di casa asseriscono però di non saper niente, e ritengono che il Lazzari sia stato impressionato dall'andamento dei suoi studi, che non è affatto buono. Il Lazzari appartiene a ricca famiglia di industriali di Cervignano».

Le violenze di una donna arrestata per sfratto. Una delle due guardie l'aveva arrestata un momento prima in via delle Scuole israelitiche perchè sfrattata dalla nostra città ancora nel 1908 ed ora i due funzionari sudavano sette camicie per poterla condurre alla polizia. La donna che aveva già indirizzato alle guardie una caterva di epiteti ingiuriosi, si dimenava furiosamente e chiamava in aiuto i passanti. Voleva che la liberassero dalle grinfie degli angeli custodi, ma i cittadini la degnavano appena di uno sguardo e passavano via indifferenti. E la sciagurata, inviperita, vomitava anche contro di essi i più bei fiori del suo frasario da trivio. Doveva proprio andare in prigione? Questo pensiero la rendeva furibonda e, dopo aver tentato più volte di svincolarsi dalle mani delle guardie, si diede a colpirle con i calci. Alla polizia non volle rispondere alle domande che il commissario le rivolgeva; e, sempre urlando e ingiuriando, fu condotta agli arresti di via Tigor. Giunta nel cortile, sputò violentemente a terra come se con quel suo atto avesse voluto distruggere il mondo intero. Cinque minuti dopo era già rinchiusa nella cella destinatale.

La disgraziata è Teresa Hrovat, di 31 anni, da Santa Croce, presso Gorizia.

Principio d'asfissia. Antonia Lena, di 32 anni, abitante in via del Veltro N. 114, iersera, mentre preparava la cena, fu colta da deliquio. I presenti le prestarono le cure necessarie, e quando comparve il medico della Stazione centrale di soccorso, questi constatò trattarsi di un principio d'asfissia, causato dallo spandimento del gas illuminante. Ma oramai lo stato della signora era molto migliorato, e il dottore si ritirò senza che ci fosse più bisogno dell'opera sua.

Infedeltà o disgrazia. La ditta Giuseppe Spigel, con negozio in via delle Poste, presentò alla polizia una denuncia contro il proprio addetto Isidoro P., il quale, incassati per conto suo alcuni piccoli importi di denaro, se li era trattenuti. Il denunciante, però, aggiunse che il giovanotto si era giustificato dicendo di avere smarrito il denaro.

Travolti da veicoli. Angela Bisiach, di 3 anni, abitante in via del Salice N. 6, ieri sera, in via Traversale al Bosco, fu travolta da una vettura e riportò alcune contusioni alla guancia sinistra e al naso. Portata alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

★ Giuseppe Posar, di 24 anni, carrettiere, abitante a Barcola N. 413, si trovava ieri al Punto franco, hangar N. 6, quando, disgraziatamente, cadde giù dal carro e riportò ferite alla fronte e contusioni ai piedi. Il poveretto venne soccorso da altri operai, e il dottore della Guardia medica, dopo le prime cure, lo inviò all'Ospedale.

Per mano altrui. Antonio Stancich, di 19 anni, contadino, ieri nel pomeriggio, in rissa, rimase colpito con un temperino e riportò una ferita al costato. La lesione fu dichiarata leggera e gli fu medicata alla Stazione di soccorso.

★ Ieri alle 2 pom. nell'atrio della casa al N. 41, in Corso, una signora colà abitante, venne, per motivi ignoti, a conflitto con la portinaia Anna Novakich, di 41 anni, e, dopo qualche scambio di parole, finì col percuoterla. Dovette intervenire una guardia di p. s. a metter fine alla scenata che aveva fatto raccogliere numerosi curiosi. La Novakic si recò alla stazione di soccorso, ove le furono riscontrate graffiature molteplici alle braccia, al viso e contusioni al labbro superiore.

★ Giusto Tenente, di 22 anni, bracciante, abitante in via dell'Istituto N. 34, ieri fu colpito con un pugno da un amico (!) e riportò un ematoma alla faccia. Ricorse alla Guardia medica.

Con una spiritiera. Il bracciante Luciano Caluppa, di 28 anni, abitante in via della Caserma N. 15, ieri mattina verso le 6.30 levatosi da letto per recarsi al lavoro attendeva a prepararsi una tazza di caffè su una spiritiera, quando questa diede un'improvvisa fiammata che gli lambì la faccia. Avendo riportato delle ustioni, il Caluppa dovette ricorrere alla Guardia medica.

Cane che morde. Matteo Pinzin, d'anni 38, abitante a Capodistria, fu ieri addentato da un grosso cane ed ebbe a riportare una lacerazione alla mano destra, che lo costrinse a ricorrere all'«Igea».

Malori improvvisi. Il signor Tino Denapoli, di 58 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 18, ieri mattina, passando per via Chiozza, venne colto da improvviso malore. Chiamato un dottore della Stazione di soccorso, questo gli prestò alcune cure e poi lo fece accompagnare in vettura alla sua abitazione.

★ Antonio Pasquale, di 25 anni, fornaio, abitante in via S. Michele N. 24, ieri passava per via Nuova, quando, sentendosi improvvisamente mancare, riparò nella farmacia Zanetti per domandare qualche cordiale. Vi aveva appena

Vestiti da uomo e ragazzi

ultima novità, taglio moderno. Prezzi miti. — GIACOMO FORTI, Via S. Sebastiano 6 e 8 (Cavana)

CORSO 33

ex GREINITZ

FINISSIMI

STIVALI AMERICANI

Per Signori — Corone 13.—

Per Signore e ragazzi — Corone 11.—

Merce ricuperata da un

grosso fallimento

Rara occasione:

6000 paia Sandali romani a prezzi popolari.

Buffet Automatico

VIA S. GIOVANNI 18.
COLAZIONI FREDDE,
SCELTI VINI, BIRRA E BIBITE
PIANINO ELETTRICO CON VIOLINI
unico a Trieste.

Perchè vivere? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, felicità, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano l'interessante opuscolo illustrato al *Prof.* Hytalau, 35, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.

Dadi di brodo

della Compia **Liebig**

sono dadi di qualità superiore.

Il loro sapore delicato, non nauseante, che deriva dall'uso di finissimo ESTRATTO DI CARNE, li distingue da ogni altro prodotto del genere.

Costano 5 cent. il pezzo.

Kufeke Per bambini e per gli adulti. Le prime autorità mediche dell'interno e dell'estero raccomandano la farina «Kufeke» come il miglior alimento contro **la colerina, le diarree, il catarro intestinale ecc.**

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA. Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro. 2 anni di garanzia. Depositi Trieste: M. Gál, Corso 4, G. Redo sen, A. Castro, F. Steindler, C. Stecher, Federico Huber, G. Cilia G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Frideño G. Macorin, G. Urizio, L. Mermoll, A. Babuder ecc.

Tela casalinga fortissima

confezionata con genuino filato di lino; misura 70 cm. in altezza e 30 metri in lunghezza ed adattasi per la preparazione di qualsiasi genere di biancheria.

Prezzo Corone 18.-

6 lenzuola orlate senza cucitura

pure confezionate con tela fortissima; si possono avere nella grandezza di 150/200 cm. a Cor. 14; 150/230 cm. a Cor. 16; e confezionata con tela di lino extrafina 150/230 cm. a Cor. 21.—.

Merce che non conviene si può restituire. Spedizioni verso rivalsa.

FABBRICA TESSUTI MAX PICK
NACHOD 15 (Casa fondata nel 1876)

LAXIGEN

che grazie al suo sapore squisito, la sua efficacia blanda e sicura può considerarsi, con ragione, come il purgante preferito ugualmente dagli adulti e dai bambini, non dovrebbe mancare in nessuna famiglia. Raccomandato caldamente da numerosi medici. Un vasetto di latta originale, contenente 20 tavolette con sapore di frutta costa Corone 1.30.

Vendesi nelle farmacie, oppure a mezzo del depositario generale:

Farmacista C. Brady,
VIENNA I., Fleischmarkt Nr. 15.

messo piede che svenne. Avvertito, accorse il dottore della Guardia medica che gli prestò tutte le cure necessarie e poi lo fece accompagnare a casa.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica:

Pio Fontanella, di 35 anni, tappezziere, per una ferita all'indice destro; Antonio Zalocar, di 37 anni, bracciante, abitante in via del Rivo N. 6, per una ferita al piede destro; C. Fantuzzi, di 16 anni, calzolaio, abit. in Guardiella 1072, per una ferita di taglio al braccio destro; Cristiano Paulettich, di 32 anni, abitante in via dei Bachi N. 12, per una ferita lacera al mignolo sinistro; Riccardo Berrini, di 8 anni, abitante in via del Belvedere N. 23, per una ferita alla pianta del piede sinistro.

* Ricorsero all'«Igea»: Noemi Badarai, di anni 35, abitante in via Giorgio Vasari N. 14, per una ferita al pollice destro; Beatrice Marsich, d'anni 8, abitante in via della Madonna del Mare N. 4, per una ferita al braccio destro; Carlo Petean, d'anni 17, abitante in via di Riborgo N. 35, per escoriazioni al pollice sinistro; Galliano Ziegler, d'anni 13, abitante in androna degli Orti N. 4, per due ferite alla pianta del piede destro; Giulio Cardelli, d'anni 20, abitante in via S. Giacomo in monte N. 6, per una contusione al polso sinistro; Italo Marini, d'anni 25, abitante in via di Crosada N. 10, per una ferita al mignolo destro; Pietro Vukovich, d'anni 29, abitante in via Punta del Forno N. 5, per una ferita al gomito sinistro; Virginia Veridanti, d'anni 40, abitante in via del Pozzo bianco N. 3, per una ferita al labbro superiore.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica:

Francesco Barburini, di 14 anni, abitante in Corso N. 43, con una ferita di taglio alla tempia sinistra; Giuseppe Machucich, di 41 anni, operaio, abitante in via del Canal piccolo N. 2, con la frattura del radio sinistro; Carlo Senizza, di 11 anni, abitante in via della Scorzeria N. 7, con una ferita sopra l'occhio sinistro.

Corrispondenza aperta. *Anonimo Monfalcone ed altri.* La festa della Lega Nazionale a Cervignano seguirà domenica 7 luglio, a Trieste il 29-30 giugno. — *Ciclista.* La festa della Lega nazionale a Terzo avrà luogo domani. Trieste-Terzo per Gradisca-Villesse-Scodavacca chm. 61.3. — *Ossero.* Guardi la corrispondenza aperta del 14 corr. — *Piccolo.* No, vi sono dischi fonografici di varie dimensioni; non tutti si adattano a qualunque fonografo. — *Studioso.* Le origini della nostra biblioteca civica risalgono alla pubblica biblioteca arcadica triestina, fondata dall'Accademia degli arcadi romani sonziaci e offerta in dono nel 1796 al Comune di Trieste. All'atto della consegna essa consisteva di 2735 opere in 4965 volumi. Nel 1818 fu unita alla biblioteca dell'Accademia di commercio e nautica da cui fu staccata nel 1870 per deliberazione del Consiglio municipale e completamente riordinata. — *Falstaff.* Naturalmente. Perchè l'aria tende a portarsi dalle zone di alta pressione a quelle di bassa pressione. — *Appassionato.* La grotta delle Torri si apre presso Slivno a circa un chilometro in direzione di sud-ovest nel calcare radiolitico a circa 110 metri sopra il livello del mare e presenta all'esterno l'aspetto di una foiba con una bocca del perimetro di 24 metri. Il nome è derivato dall'architettura bizzarra che formano ardite colonne simili alle rovine di un antico tempio. Questa grotta fu molto bene illustrata dall'ingegnere Costantino Doria in una memoria contenuta negli Atti e memorie della Società degli alpinisti triestini per gli anni 1883-85. — *Furlan.* Da Monfalcone a Doberdò chilometri 7.5. — *Ringraziando.* E' verissimo, si possono costruire barometri anche ad acqua, senonchè in essi la colonna indicatrice dovrebbe avere l'altezza molto incomoda di circa 10 metri. — *Fumatore.* Per evitare lo assorbimento di nicotina è consigliabile adattare nel bocchino delle sigarette un piccolo ciuffo di cotone. — *Dilettante.* 1. Formule pratiche per autocanotti con motori a due tempi? HP eff. = $5.04\ D^2 \times s \times n$ per pressioni basse: HP eff. = $5.60 \times D^2 \times s \times n$ per pressioni medie. HP eff. = $6.16 \times D^2 \times s \times n$ per pressioni alte. 2. Per l'altra domanda bisognerebbe sapere da quale fabbrica sia stata costruita la macchina. — *Camillo Cavour.* L'isola di Cuba, nelle Indie occidentali, è una repubblica (tutelata dagli Stati Uniti d'America) con la capitale Avana. — *Sposa ardente.* Recente? Affatto. Il grazioso proverbio «bocca baciata non perde ventura, anzi rinnuova come fa la luna» è molto antico, e pieno commento ne fa il Boccaccio riportandolo in fine di una delle sue novelle. Come vede, il proverbio, con più di seicento anni di età, non può dirsi recente: lo dica piuttosto...., eterno. Per la seconda domanda.... allo sposo, allo sposo. — *Curioso ed altri.* Il «Corpus domini» (ostia) è la festa che si celebra in memoria della istituzione del terzo sacramento. — *Bleu elettrico.* 1. «Bleu-èlètrique» dicesi delle stoffe del colore azzurro grigiastro. 2. Al Museo Commerciale. — *Cocchiere.* Ella è in ritardo! Il corso d'automobilismo sarà chiuso entro il mese. Deve attendere fino alla prossima primavera. — *Giuseppe.* Partendo da Gorizia con la Meridionale alle 5.32 ant. può imbarcarsi sul celere del Lloyd. — *Studente povero.* Per ottenere la desiderata riduzione ferroviaria Ella deve rivolgere la domanda alla direzione della ferrovia (sezione commerciale) a Trieste, oppure alla Direzione della sezione commerciale di Vienna. Per gruppi di cinquanta persone si ottiene una notevole riduzione. — *Urgente Pola.* Trieste-Amburgo (via Gemünden) I classe: M. 121.50, II 75.10, III 47.90. Via Berlino: I M. 127.80, II 79.20, III 50.90. — *Trentino.* Venezia-Palermo III, lire 43.50; Napoli-Ancona lire 24.90. Si rivolga al consolato italiano. — *Biondo.* Trieste-Budapest-Villach II, cor. 82.40, III corone 52.70. — *Klink. Vienna.* Troppo lungo! Può scrivere ad un ufficio traduzioni di qui: l'indirizzo Le verrà favorito dal Museo commerciale. — *Nippon.* Naturalmente il prezzo varia. — *L'aviatore, Grado.* Se ne parlava nel «Piccolo» di ieri, tra i telegrammi. — *Salomè E.* Il sonetto «Che cosa è l'amore?» è bello, l'altro no, sia perchè qualche frase è impropria, sia, e principalmente, perchè difetta di metrica. — *Desideroso.* S. Silvia il tre novembre. S. Olga il 21 luglio. — *Curiosa. Muggia.* Il nome viene a quella via della celebre poetessa Vittoria Colonna, figlia del famoso condottiero Fabrizio Colonna (1490-1548), moglie di Ferdinando Francesco I, marchese di Pescara. — *Amministratore.* Non siamo davvero in grado di rispondere alla Sua domanda relativa al numero degli incendi causati dall'accensione della fuliggine negli anni 1908-09-10 e 11. — *Possidente.* Da questa rubrica sono esclusi gli indirizzi commerciali e in genere ogni notizia di carattere reclamistico. — *Curioso.* La più alta catena di montagne del mondo è quella dell'Imalaia in Asia. Essa oltrepassa con alcune cime gli 8000 metri. — *Farmacista.* Il congresso internazionale di farmacia seguirà nel prossimo settembre all'Aja. — *Malat.* Il 15 giugno 1871 era un lunedì. — *Sisuta.* Il Suo pensiero rivela una squisita gentilezza d'animo e una bella franchezza di carattere. — *Povera madre.* L'importo di cor. 2.95 da noi indicatole ieri rappresenta la retta «giornaliera di III classe» del nostro Ospedale maggiore e dell'Ospedale della Maddalena. — *Urano.* Le pare? Non ci occupiamo di simili informazioni. — *Tre contrastone.* Non si rovinino la salute per sì poco! — *Anonimo.* Ottimo dizionario italiano-tedesco e viceversa è quello del Rigutini-Bulle. Dal libraio ne troverà però parecchi altri più a buon mercato. — *Tisico.* Le abbiamo già risposto. Chiacchiere! S'affidi ad uno specialista di qui e non creda a quelle notizie. — *Tripoli.* Potrà eliminare le blatte ponenprovveduto ai lati di un paio di assicelle. — *Droghiere. Trieste.* Difficilmente. Ne parli al Consiglierato di Luogotenenza (Via Caserma 7). — *P. M.* Attualmente sarebbe fatica sprecata. Risparmi i bolli dell'istanza. — *Eterna riconoscenza.* Consulti uno specialista per le malattie della pelle.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —.—, ore 2 pom. 14.8 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 754.6. Oggi: Alta marea 10.01 ant. e 8.36 pom. - Bassa marea 3.15 ant. e 3.12 pom.

Ogni giorno una. La moglie al marito.

— Ebbene, Ernesto, ti sei ricordato di impostare la lettera che ti ho consegnata questa mattina?

— Sì, amica mia. La ho sempre tenuta in mano per non dimenticarla. E la ho messa nella prima cassetta che...

— Basta, Ernesto. Non mentire. Questa mattina io non ti ho dato alcuna lettera da impostare.

TEATRI

Fenice. Riuscì egregiamente iersera la serata d'onore del basso comico Luigi Rossi, che fu molto festeggiato. Invertendo l'ordine dello spettacolo, si rappresentò prima l'incipriata opera comica «Il maestro di cappella» di Ferdinando Paer di Parma, un'esumazione che conta quasi un secolo di vita, che conserva tuttora un grato profumo di freschezza e di gentilezza, e che fu bene concertata e diretta dal maestro Bellucci. L'esecuzione da parte del seratante, che ne sostiene tutto il pondo, riuscì briosa ed accurata. Egli emerse specialmente nella scena della prova della sinfonia a grande orchestra e nella «lezione» ove cantò in falsetto con rara abilità, bene assecondato dalla signorina Aida Ballarini. Al seratante furono presentati fiori e un oggetto di valore. Seguirono gli atti secondo e terzo dell'opera «Lucia di Lammermoor», nella quale furono calorosamente applauditi la signorina De Frate, il tenore Tedeschi e il baritono Martellato. Chiuse lo spettacolo l'atto terzo del «Fra Diavolo».

Questa sera: «Sonnambula» colla signorina De Frate, il tenore Schipa e il basso concittadino Alfredo Cuccini.

Domani, domenica, due ultime rappresentazioni della stagione: Alle 3.30 «Fra Diavolo», protagonista il tenore Tito Schipa; alle 8.30 «Pagliacci» e «Cavalleria rusticana».

«Popolare» di San Giacomo. Alla rappresentazione di «Lorenzaccio» accorse anche iersera pubblico numerosissimo, il quale applaudì calorosamente tutti gli esecutori. Questa sera serata d'onore dei fratelli Campi; il Vittorio, con il terzo atto dell'«Amleto» e l'Alberto, con la parodia dello stesso atto. Vittorio Alberti ripeterà poi «Cuore rivelatore» di Edgardo Poe. Domenica ultima della stagione, con «La festa del Redentor» della signora Enrica Barzilai-Gentilli.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. — Stagione lirica. — Ore 8.15. — «La Sonnambula», in 3 atti di V. Bellini.
EDEN. Ore 5-10. Spettacolo cinematografico.
MAXIM. Ore 9-12. Spettacolo variato.
CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografia dalle 5 alle 10.

Truffe e trufferelle di un negoziante fallito.

Corte d'Assise di Trieste.

L'accusa.

Sotto la presidenza del cons. Clarici, giudici il cons. bar. Farfoglia e giudice de Prati, si è svolto iermattina il dibattimento contro Giovanni Kanobel, commerciante, da Trieste, accusato del crimine di truffa, infedeltà e fallimento colposo, a danno di altri commercianti, di banche e privati, da lui danneggiati nelle loro proprietà per un importo complessivo superiore alle 2000 corone. A ciò l'accusato riuscì mediante raggiri, artificiose insinuazioni e mistificazioni, per le quali indusse altri in errore e li danneggiò nei loro averi, dimostrando sempre nel suo agire una grande leggerezza unita a prodigalità e ad amore del lieto vivere. Fu così ch'egli, in molteplici circostanze, cedette in pegno merci del suo negozio non ancora di sua proprietà, per ottenere sovvenzioni in denaro, lasciando che le merci stesse, alla scadenza del pegno, venissero alienate, ed in parecchie altre circostanze riuscì a carpire a terzi, ingannandoli sulla verità delle sue condizioni finanziarie, importi di denaro od altri importi si fece consegnare che erano destinati a uso diverso da quello da lui fatto ulteriormente.

La Giuria era così composta: Carlo Bartack, Enrico Bozzini, Ermanno Borainovich, Giovanni Burgstaller, Ugo Cambon, Giuseppe Clemencich, Rodolfo Schöffmann, Giovanni Sfetez, Rodolfo Slavich, Dionisio Klauer e Adolfo Mosettig.

Sosteneva l'accusa il P. M. dott. Tomicich; dif. il dott. Pangrazi; prot. il dott. Aite.

Le giustificazioni dell'accusato e le prime testimonianze.

A sua giustificazione l'accusato dice che, se pure ha commesso alcuni dei fatti di cui è chiamato a rispondere, lo ha fatto solo perchè costretto da necessità economiche. Andatogli a male un negozio di spedizioni e trasporto mobili aperto in via S. Anastasio, fu un precipitare disastroso delle sue condizioni economiche cui lui, senza intenzione criminosa, cercò di por riparo appunto con alcuni degli espedienti per i quali oggi è censurato. Egli nega di aver condotto vita dissipata e tanto meno che la passione dei cavalli sia stata la sua rovina. Incalzato da alcuni primi debiti, ne fece di nuovi per riparare ai vecchi, senza, però, riuscirvi: e così fu tratto alla rovina. L'accusato si dice una vittima della sfortuna che lo perseguitò in tutte le imprese cui si accinse per rimediare alle sue condizioni.

Dopo parecchie contestazioni del difensore dott. Pangrazi, intese a far emergere la precarietà della situazione in cui veniva a trovarsi l'accusato, ed altre del P. M., sono interrogati per i primi i testi Dionisio Rakos e Giovanni Pauletich, e sono lette le deposizioni scritte del sig. Ignazio Beer e Milano Bogatin, tutti interessati al primo punto dell'accusa: la vendita illecita della macchina, «Adler», fatta dal Rakos per conto della casa Mayer, all'accusato. Le deposizioni confermano tutte pienamente l'accusa.

L'UDIENZA POMERIDIANA.
La sfilata dei testi.

L'udienza pomeridiana s'inizia con la deposizione del teste Luigi Bontempo.

— Io nutrivo, dapprima, molta stima per l'accusato - dice il teste ad analoga domanda del presidente - e da bel principio egli corrispose puntualmente le rate con il pagamento delle quali doveva saldarmi del prezzo del cavallo che gli avevo venduto e che fino a saldo totale rimaneva mia proprietà.

— Quando venne a sapere che l'accusato aveva venduto il cavallo?

— Mi venne ad avvertire una terza persona che il Kanobel stava per fare l'affare con l'Exner.

— Fece qualche tentativo per evitare che l'accusato procedesse a tale vendita?

— Certo, ma non servì. Una sera il cavallo che veniva condotto tuttavia nella mia stalla, non si fece più vedere. L'accusato lo aveva venduto....

Il teste Giuseppe Schloss che prestò, verso pegno, dei piccoli importi di denaro all'accusato, dipinge questo piuttosto favorevolmente e lo ritiene vittima della propria leggerezza.

— E' un buon uomo - dice - ma poco positivo. Quanto poi a far da padrone, non lo credo capace: manca di direttiva e di praticità.

Anche il teste seguente, Umberto Hering, cui l'accusato diede in pegno i tre automatici destinati al Roversi di Venezia, lo giudica favorevolmente.

Pres. Le consta che l'accusato dissipasse i denari e pensasse solo a divertirsi?

— Affatto.

— Non aveva la passione dei cavalli e non intraprendeva gite?

— Non mi consta. Conduceva, anzi, mi pare, vita modestissima.

Ernesto Kühl depone come in accusa.

Il presidente dà lettura, quindi, della deposizione, assunta nella r. Pretura di Venezia, del teste Vittorio Roversi che conferma l'accusa per quanto essa si riferisce al tre apparati automatici da giuoco, consegnati all'accusato da esso teste, con l'incarico di spedirli a Venezia.

Poi è la volta del teste Francesco Cozzian la cui deposizione verte, però, su circostanze secondarie. A lui segue Rodolfo Degrassi che è interrogato in merito alle macchine da scrivere «Oliver» e «Urania». Conferma l'accusa.

Vittorio Czerny, procuratore della ditta Czerny e Pelizzon: Egli diede in consegna all'accusato otto lampioni elettrici e l'accusato li impegnò presso la ditta Exner. Se, però, egli non li riebbe, la colpa è un poco anche sua, perchè invitato parecchie volte dall'accusato ad andare a prendersi i lampioni, rispose dicendo di non aver tempo. Non domanda nessun indennizzo.

Si dà lettura della deposizione del testimonio non comparso Costantino Criarà, procuratore della ditta Spenze e Criarà il quale dice che la ditta diede in custodia all'accusato una partita di disinfettanti «Desoderol», nè mai, contrariamente a quanto l'accusato sostiene, fu richiesta di pagare le tasse di deposito. La ragione era ovvia: i disinfettanti erano stati dall'accusato dati in pegno alla ditta creditrice Rodolfo Exner.

Giuseppe Fano conferma il fatto che lo riguarda: l'acquisto fatto dall'accusato presso la sua casa di una macchina da scrivere «Stoever», a saldo della quale non furono pagate, però, che pochissime rate. Rinuncia all'indennizzo.

Anna Pussich: L'accusato venne una sera da mio figlio e gli chiese a prestito 200 corone, chè aveva da pagare gli operai, e la Banca Adriatica, dove egli teneva dei depositi, era chiusa.

Pres. E' vero che l'accucato, alle esitanze di suo figlio di prestargli le 200 cor., disse che gli sarebbe bastata anche la metà?

— Xe vero. E mio fio ghe ga dado i soldi, in bona fede.

Dott. Pangrazi: Lei, al posto di suo figlio, gli avrebbe prestato il denaro?

— Sì, perchè ierimo boni conossenti, e me fidavo...

Si passa ad interrogare i testi Pietro Rocco e Romano Maronich, che depongono su circostanze minori.

Poi è la volta del testimonio Marino Mattulich, il quale racconta di aver venduto all'accusato, verso pagamento rateale, una macchina «Urania». Il Kanobel gli avrebbe dovuto pagare le rate per mezzo della Cassa postale di risparmio; ma, viceversa, egli non riuscì ad incassare nemmeno un centesimo. Chiede di essere risarcito.

Dott. Pangrazi: Lei è stato per qualche tempo alle dipendenze della ditta Battara e Mohovich?

— Sissignore.

— Le consta se l'accusato abbia mai conchiuso qualche affare con questa ditta?

— Sì, parecchi. Ci si fidava.

— E lei, personalmente, quale opinione aveva dell'accusato?

— Lo stimavo anch'io una persona onesta. Altrimenti, capirà, non gli avrei dato la macchina a quelle condizioni.

Da ultimo seguono le deposizioni dei testi Francesco Godina, Lorenzo Rabitsch e Giuseppe Sferza: deposizioni di secondaria importanza con le quali termina la sfilata dei testi.

L'udienza è, quindi, rinviata a stamane.

(Giudizio distr. penale di Trieste).

Amante dell'amministratore e cameriera per „réclame"

Benedetta «réclame!» Con il gran parlare che se ne fa ogni giorno, ci si ostina a vederne le applicazioni dapertutto, Maria Sablich volle, per esempio, vedere un'applicazione della «réclame» nella formosa cameriera del signor Carlo Babich, proprietario dell'osteria «All'antica pipa» in androna dei Sotterranei! «Se 'l la tien in tel local - malignò la Sablich con le comari - xe solo per «réclame»! E questo poteva anche esser vero, fino a un certo punto, chè Paolina Armanini, la cameriera dell'«Antica pipa» che da dieci anni vive insieme con il signor Babich, è una femmina piacente anzichenò, con dei braccioni da cavare i pizzicotti. Ma la Sablich doveva tenere per sè tutte queste belle cose o, almeno, non ag-

RESTAURANT E CAFFÈ
„ALLA STAZIONE"
QUESTA SERA
Grande Concerto
sostenuto dalla
Banda Militare
del reggimento Fanti N. 32,
Principia alle ore 8.

PER COLORO CHE SOFFRONO DI STOMACO

«Lione, il 5 febbraio 1897. Io provava spesso dell'agro allo stomaco, scrive la signora Bompard, mercante di salumi a Lione. Io aveva voglia di vomitare dopo mangiato e talvolta provava una impressione come di fuoco al petto. Io sentiva lo stomaco pieno di umori e di bile. Avevo la lingua sudicia, la bocca pastosa, male alla testa, ed un profondo disgusto per il cibo. Avevo provato la magnesia, gli amari, il reobarbaro ma nulla mi aveva giovato.

«Un giorno mio marito mi fece prendere il «Carbone di Belloc» in polvere, di cui aveva comprato un flacone dal farmacista. Ne presi due cucchiai da minestra dopo ciascun pasto. Sentii, dalle prime dosi, una sensazione gradevole allo stomaco. Due giorni dopo, stavo già meglio. I rutti agri e sì sgradevoli erano spariti. In pochissimo tempo ripresi appetito e ricominciai a mangiare con piacere. In capo a otto giorni io aveva riacquistato la perduta salute e da quel momento sto benissimo. *Firmato:* Fannie Martin, maritata Bompard.»

SIGNORA BOMPARD

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Lo si trova in tutte le farmacie.

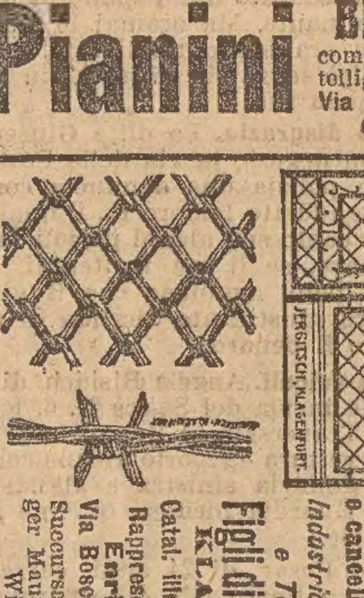
E preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi.

Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Trovasi in tutte le farmacie.

Pianini BREMITZ comperano gli intelligenti e scaltri. Via Tor S. Piero 2 (Belvedere).


Reti metalliche per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto.
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch KLAGENFURT.
Catal. illustr. N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner, Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA V/1, Wienstrasse 45.

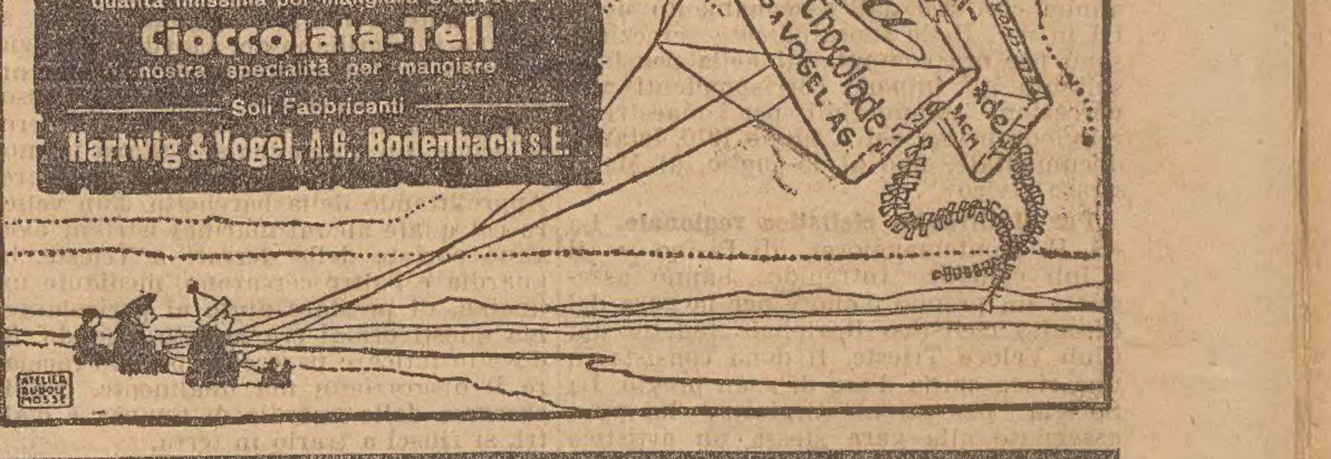
Di sapore gradito e facilmente digeribile
Sirolina "Roche"
Di efficacia sicura anche in casi di catarro polmonare cronico e d'influenza, e quale cura suppletiva dopo la polmonite.
Polmoni sani buon appetito protegge contro la TUBERCOLOSI

LA MIA VECCHIA
esperienza mi dice ora e mi dirà sempre che non esiste un sapone migliore del SAPONE DI LATTE DI GIGLIO MARCA «STECKENPFERD» preparato di Bergmann & Co., Tetschen s/E. per allontanare le lentiggini e per ottenere e conservare una carnagione morbida, delicata e bianca. Un pezzo costa 80 centesimi e trovasi nelle farmacie, drogherie, nei negozi di profumerie e di generi affini. Del pari la crema di latte di giglio «Manera» è di efficacia meravigliosa per conservare delicate e bianche le mani delle signore. Un tubetto costa 70 cent. e vendesi dappertutto.

Ristorante Puntigam
già „La Cooperativa"
Piazza S. Giovanni 5 - TRIESTE - Piazza S. Giovanni 5
I Signori che hanno la famiglia in
Villeggiatura
godranno durante la stagione condizioni speciali.
Servizio anche a domicilio.

Fortunate quelle donne
che approfittano dell'occasione di acquistare a
prezzi straordinariamente bassi
TUTTI GLI ARTICOLI DA CUCINA
e per uso domestico di cui la ditta
ARMANDO VERAGUTH, via Stadion 14
vuole sbarazzarsi CAUSA L'INCENDIO.

Antonio Spanghero
Telefono 160
Negozio di Carta da Tappezzeria Via Madonnina 7
GRANDE ARRIVO DI CARTA DA TAPPEZZERIA DELLE PRIMARIE FABBRICHE ESTERE ED INTERNE.
Specialità Metaxin, Linerusta, Tekko, Salubra ecc.
Lavoratorio Via Barriera vecchia 31 in corte
Esecuzione inappuntabile prezzi da non temere concorrenza.



Parere del signor Dott. J. HUDEC
HOLITZ.
Signor J. SERRAVALLO
TRIESTE
*Ho ricevuto il **Vino di china ferruginoso Serravallo** e lo ho usato con buon risultato. Conosco il suo Vino e lo uso nella mia pratica per le malattie di stomaco, l'anemie ed i convalescenti di gravi malattie, già da molti anni ed anzi sempre con buon successo.*
HOLITZ, 20 Marzo 1910.
Dott. J. HUDEC.

SOCIETÀ ANONIMA DI ELETTRICITÀ
già KOLBEN & C.o - PRAGA
Dinamo e motori di costruzione modernissima. Impianti elettrici per luce e forza. Grù e ascensori elettrici. Turbine idrauliche ed a vapore. Lampade ad arco. Materiale d'installazione
Rappresentanza e Ufficio Tecnico a Trieste:
Ditta GIUS. BASEVI, Via Nuova N. 5
Telegrammi: Basevi-Trieste, Telefoni N. 7 e 1894.
= PROGETTI COMPLETI A RICHIESTA =
Impianti elettrici completi per piroscafi. Ventilatori elettrici. Riflettori. Acciaio fuso sagomato Siemens-Martin e fusioni in ghisa malleabile dalle proprie fonderie

Polo
Il miglior liquido per pulire metalli.
Rappresentante Alberto Tedeschi, Corso 2, III p.

Fernet-Branca
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei Fratelli Branca - Milano.
UNICO DEPOSITARIO E CONCESSIONARIO
PER TRIESTE, ISTRIA, DALMAZIA, FIUME, GORIZIANO E TRENTINO:
Emilio Bouillon, Trieste
Piazza Nicolò Tommaseo 4 Telefono interurbano N. 367

gravare le sue malignazioni con delle accuse specifiche. Invece ella, una sera, nell'osteria «Al pero d'oro», avrebbe accusato l'Armanini di aver rapporti con l'amministratore della casa ove abitava e avrebbe fatto anche il prezzo per il quale l'Armanini concedeva i suoi favori. Nè qui è tutto. Un'altra sera, passando dinanzi all'osteria «All'antica pipa», sulla cui soglia la Armanini ostentava la sua formosa bellezza, le avrebbe gridato ogni sorta di contumelie.

Tutto questo po' po' di roba originò, naturalmente, una denuncia per lesione d'onore della Armanini e del Babich contro la Sablich: denuncia che fu oggetto di un dibattimento, tenutosi ieri nella sezione del giudice dott. Lonzar.

Al dibattimento, l'accusata si mantiene negativa su tutti i capi di accusa.

— Quel che mi go de contarghe - dice al giudice - xe solo questo: Un giorno mi go ciamado el Babich in disparte e ghe go racontado che la Armanini me gaveva parlà tante volte che l'aministrator...

— Quale amministratore?

— L'amministrator de la casa andove che la stava ela, el qual ghe gaveva fato proposte. Ela peraltro - almeno cussì la me ga dito - la ga sempre rifiutà.

— E dell'episodio svoltosi dinanzi all'osteria «All'antica pipa», che cosa sa dire?

— Che mi la go insultada solo dopo che la me ga despetenada come 'na striga.

— E ammette di aver detto al Babich ch'egli teneva la Armanini nell'osteria solo per «réclame»?

— Ma questo no xe gnente de mal. Se fa in tanti loghi, cussì...

— E di avere oltraggiato l'Armanini, chiamandola prostituta?

— No. Solo ghe go fato in mente de una volta che la xe restada col aministrator e che no i podeva verzer la porta e che a mi me ga tocado de andar a ciamar un fabro...

Dopo l'accusata, sono interrogati i testi che confermano pienamente l'accusa.

E in base alle loro deposizioni, l'accusata è condannata a 70 corone di multa, commutabili in caso d'insolvenza, in 7 giorni di arresto....

MARINA E NAVIGAZIONE

Allarme di naufragio e manovra di salvataggio in alto mare

Il capitano Ettore Zar, comandante del piroscafo «Marta Washington», dell'«Austro-Americana», arrivato qui da Nuova York, riferisce che, durante la traversata volendo dimostrare l'efficenza dei mezzi di salvataggio in caso di pericolo, fece dare un falso allarme di naufragio. Il «Marta Washington» navigava in vista dell'isola Fayal (Azzorre), quando improvvisamente dal ponte di comando fu dato il segnale di fermare le macchine e nello stesso tempo fu ordinato di mettere in mare tutte le barche di salvataggio. Il mare tranquillo e benchè fino allora non si fosse verificato il più piccolo incidente, la repentina fermata del vapore mise un certo allarme in tutti i passeggeri.

Il comandante, a maggiore tranquillità di tutti, dichiarò subito che si trattava soltanto di una manovra per esercitazione dell'equipaggio, ciononpertanto i passeggeri, con un certo senso di timore, presero posto nei battelli, che in breve e facilmente furono calati in mare. I marinai addetti ad ognuna delle «life-boats» presero posto ai remi e si diedero a vogare, allontanandosi dal vapore come se ci fosse stato un reale bisogno di salvarsi. In meno di cinque minuti tutti i battelli esterni, equipaggiati e pieni di passeggeri, erano stati calati in mare e allontanati dal vapore. Dopo altri cinque minuti e nelle stesse condizioni fu la volta dei battelli interni, seguiti poi dalle zattere. La maggior parte dei passeggeri imbarcati sulle imbarcazioni di salvataggio, visto felicemente compiuta la manovra, approfittarono della situazione per farsi condurre nel vicino porto di Horta, dove anche sbarcarono, accolti festosamente dalla popolazione.

A bordo del «Marta Washington» erano rimaste solo poche persone e qualcuno dell'equipaggio con a loro disposizione tre altri battelli, con i quali, qualora ci fosse stato pericolo, avrebbero anch'essi potuto salvarsi.

Durante la riuscitissima manovra furono prese alcune fotografie.

★ Il «Marta Washington», navigando a 120 miglia dalle Azzorre, incontrò la nave norvegese «Lika», che gli segnalò avere bisogno di viveri. Fermate le macchine, il comandante del «Marta Washington» parlamentò con quello del veliero, e seppe che quello era partito fin dal 23 dicembre 1911 da Colbert (Tasmania), per un porto europeo. In seguito a tale lungo viaggio, causato da continue bonaccie, i viveri a bordo stavano per mancare, percui pregava di rifornirlo. Da bordo del «Marta Washington» furono passati al veliero le provviste desiderate e quindi si riprese il viaggio.

Una boa asportata. - Lagni marittimi. Da circa due mesi un violento fortunale faceva scomparire una delle più importanti boe di segnalazione di bassi fondi sulla costa meridionale dell'Istria, e precisamente quella che indicava la secca pericolosa della «Gajola». I capitani dei piroscafi diretti a Pola più volte ebbero a reclamare la rimessa a posto della boa, rimessa a posto che s'impone prontamente, perchè solo i praticissimi possono evitare i seri guai di un'investimento. Le autorità marittime dovrebbero provvedere prima che accada un qualche naufragio.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd «Tirolo», cap. R. Huber, da Venezia; «Wurmbrand», cap. A. Picciola, con 65 pass., e «Metcovich», cap. G. Gallovich, con 83 pass., ambidue da Venezia. I piroscafi a.-u. «Chlumecky», cap. M. Gerolimich, da Methil; «India», cap. G. Bronzin, da North Shields; «Titan», cap. G. Marcovich, da Venezia; «Carlo», cap. D. Babinovich, da Metcovich; «Petka», cap. M. Miletich, da Cattaro con 25 passeggeri. I piroscafi italiani «Orseolo», cap. S. Chiesa, da Calcutta, scali e Venezia; «Ravenna», cap. L. Gennari, da Ravenna con 15 passeggeri. I velieri ital. «Narduccio», cap. C. Coccoli, da Ancona; «Ciccillo», cap. L. Palomba, da Bari.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Helouan» per Brindisi e Alessandria; «Linz» per la Tessaglia, Costantinopoli e Odessa; «Metcovich» per Venezia. I piroscafi a.-u. «Francesca» per Buenos Ayres; «Oceania» per Nuova York; «Spalato D.» per Metcovich; «Ida» per Costantinopoli.

Il pir. ital. «Salvo» per Termini; il veliero italiano «Papa Giovanni» per Trapani. Il pir. ellen. «Andreas-Issaias» per Derna e il veliero «Nafrica» per Calcida.

Movimento dei piroscafi a.-u. «Atlantico» passò Messina il 13 diretto a Teodo; «Edoardo Musil» arrivò il 12 a Bahia Blanca, «Franc. Musner» partì il 13 da Rotterdam per Methil; «Robinia» passò Gibilterra l'11 diretto a Trieste; «Carmen» arrivò il 12 a Fiume; «Erodiade» arrivò il 12 a Monopoli; «Stefania» il 12 a Londra; «Fedora» proseguì l'11 da Palermo per Nuova York; «Olimpo» proseguì ieri da Costantinopoli per Trieste; «Mrav» partì l'11 da Filadelfia per Nuova Orleans; «Kalman Kiraly» passò Gibilterra il 12 diretto a Malta.

Lloydiani. «Persia» arrivò il 13 a Kobe; «Vienna» partì il 13 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Nippon» proseguì il 12 da Calcutta per Suez; «Bohemia» proseguì il 13 da Porto Said per Trieste.

Intorno ai defraudi al Municipio di Pola.

(Tribunale Circolare di Rovigno).

Rovigno 14. Ieri davanti a questo Tribunale, sotto la presidenza del cons. dott. Signori, ebbe luogo il dibattimento al confronto di Vittorio Vittori fu Andrea, da Dignano, di 58 anni, cancellista municipale a Pola, accusato del crimine di truffa mediante falsa deposizione in giudizio.

Questo in succinto l'atto d'accusa: Il dott. Romano Palisca, segretario al Municipio di Pola, oggi in istato d'arresto e contro il quale è pendente il processo istruttorio, è fra altro imputato di aver incassato e trattenuto per proprio conto degli importi di danaro che anni or sono erano destinati per acquistare dal Capitanato distrettuale delle stampiglie in affari militari, per conto del Comune. Tale fornitura di stampiglie al Comune da parte del Capitanato distrettuale era cessata da parecchi anni e la relativa posta di spesa era anche sparita dal bilancio comunale. Ciò non ostante il dott. Palisca avrebbe continuato ad incassare gli importi, trattenendoseli poi a proprio profitto.

Chiamato a giustificarsi, il dott. Palisca ammise che gli importi da lui incassati non venivano impiegati per gli scopi a cui erano destinati, ma sostenne che egli li spendeva istessamente a pro' del Comune, giacchè li impiegava in minute spese di cancelleria e in prova introdusse quale testimonio il cancellista Vittorio Vittori.

Questi, assunto ad esame tre volte, il giorno 9 maggio dichiarò la prima volta «di aver saputo solo 8-10 giorni prima dell'arresto del dott. Palisca, in ufficio, non però dal Palisca stesso, che questi si tratteneva il denaro delle stampiglie militari come pausciale per spese d'ufficio o per lui; di non ricordarsi di che cosa parlò col Palisca in un discorso secolui avuto dopo la sua assunzione da parte del giudice e di poter escludere che il Palisca gli abbia mai parlato di stampiglie militari, in ispecie nel senso che esso Vittori avrebbe dovuto dire, se eventualmente interrogato da qualcuno, che i soldi delle stampiglie militari incassati dal Palisca servivano per minute spese di cancelleria». La seconda volta dichiarò: «che nel febbraio a. c. il Palisca non gli parlò mai di stampiglie militari; che ciò, se mai, dev'esser avvenuto una volta sola e precisamente dopo l'esame del Palisca in giudizio e che mai il Palisca gli disse che esso Vittori avrebbe potuto confermare che i soldi delle stampiglie militari avevano servito per acquisto di oggetti di cancelleria». La terza volta infine il Vittori dichiarò «di aver parlato col Palisca delle stampiglie militari in un solo incontro e di poter escludere ch'esso lo abbia invitato a dire che gl'importi delle stampiglie servivano per minute spese di cancelleria».

Risultò poi che il dott. Palisca, prima del suo esame dinanzi al giudice istruttore, si sarebbe recato dal Vittori, invitandolo a dire, se esaminato, che con quei denari esso Palisca assieme a lui comperavano oggetti di cancelleria; e in un successivo incontro avrebbe ripetuto l'esortazione. Sorgeva allora il sospetto che le testimonianze del Vittori non corrispondessero al vero, e tendessero unicamente a giustificare e ad appoggiare il dott. Palisca e a nasconder le istigazioni da questo a lui fatte, le quali rivestivano tutti i caratteri del crimine di truffa, mediante brigata falsa testimonianza.

Avviato in tali sensi il processo istruttorio, il Vittori, assunto in via informativa, confessò di aver deposto il falso, e raccontò i fatti come sono sopra esposti.

Al dibattimento il Vittori si dichiarò colpevole soltanto in quanto si riferisce all'aver deposto non in conformità al vero; nella questione dell'appropriazione dei denari egli non c'entra per nulla. Egli era cancellista al Municipio di Pola, addetto all'ufficio del protocollo e il dott. Palisca, quale segretario, si trovava a capo di tutte le cancellerie municipali. Le stampiglie militari venivano una volta fornite verso adeguato corrispettivo al Municipio dal Capitanato distrettuale, poi venivano fatte eseguire dal Municipio per proprio conto. Il dott. Palisca venne da lui qualche giorno prima di essere esaminato dal giudice istruttore e gli disse: «Gli importi incassati per stampiglie militari me li son trattenuti: lei potrà salvarmi dicendo che io comperavo con quel denaro oggetti di cancelleria: ciò dica quando sarà assunto dal giudice istruttore». A tale proposta egli, accusato, rimase perplesso, sapendo che tutti gli oggetti occorrenti alle cancellerie venivano forniti dal Municipio. Il dott. Palisca, dopo esaminato dal giudice, ritornò per dirgli «che il giudice voleva sapere da lui come erano stati spesi quegl'importi e che quindi dicesse che li spendevano assieme». Neanche questo gli tornava gradito.

Una terza volta viene da lui il dott. Palisca, prima che esso accusato fosse esaminato, e accortosi della sua riluttanza a deporre nei sensi da lui suggeriti, gli disse: «Alora la deponga come che la vol». E non ebbe poi più occasione di parlare col Palisca, perchè fu arrestato. Quando fu assunto dal giudice istruttore, credeva che il dott. Palisca si fosse reso confesso riguardo ai denari da lui appropriatisi, e depose come ha deposto per salvarlo dall'accusa di brigata falsa testimonianza. Depose oltremodo impressionato nel timore di sentirsi dichiarare in arresto. Si dichiara pentito di quanto ha fatto.

Si leggono alcune pezze processuali, fra le quali la deposizione del dott. Palisca, che confessa le esortazioni fatte all'accusato e la riluttanza di questi ad aderirvi, e le informazioni, che sono favorevoli all'accusato.

Il P. M., sost. proc. di Stato dott. Steffe, rileva che l'accusa dalle risultanze del dibattimento risulta pienamente provata e chiede la condanna dell'accusato.

Il difensore dott. Glezer tende a dimostrare, appoggiandosi a giudicati della Corte di cassazione, che chi depone impressionato e sotto l'incubo della paura di poter esser chiamato a responsabilità

Luoghi di cura - Villeggiature - Bagni - Alberghi

LEVICO (Valsugana)
Stazione balneare d'acqua arsenico-ferruginosa,
GRAND HOTEL BELLE VUE ET DE RUSSIE
Splendida vista sul Lago - Casa di primo ordine - Appartamenti con bagno - Ascensore - Garage - Parco proprio.
A. RUOL e Figli, propr.
Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia.

Malattie Nervose.
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 Luglio *Telef. 338*
Medici; Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Gius. Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Univers. di Roma

CHIUSAFORTE
Albergo Martina
(Linea Udine-Pontebba)
Stazione Climatica Alpina
Splendida posizione prospicente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario. — Aperto dal 1. Luglio. — Per schiarimenti e informazioni rivolgersi al proprietario **Valentino Martina.**

Bagni termali S. STEFANO
ISTRIA
Aperti dal 1. Giugno al 30 Settembre.
Ufficio postale e telegrafico.
Stazioni ferrov.: **Pinguente** (linea Trieste-Pola) e **S. Stefano-Levade** (linea Trieste-Parenzo)
Nei mesi di Giugno e Settembre 20% di ribasso sul prezzo dei bagni, fanghi ed alloggi.
Il proprietario-direttore **M. Bertetich.**

PONTEBBA STAZIONE - - - - - CLIMATICA
HOTEL INTERNAZIONALE
con tutto il comfort moderno. Posizione incantevole. 600 m. s. m. Residenza estiva e salubre. Acqua d'ottima sorgente raccomandata dai Medici. Gite in montagna. Garage; rifornimento per Automobili. Pensione da 5.50 in più tutto compreso. Servizio di Restaurant a tutte le ore. Prezzi modici. Aperto tutto l'anno.
Scrivere: **Giovanni Codeluppi**, propr.

CHIUSAFORTE
LINEA UDINE-PONTEBBA
ACCREDITATA STAZIONE CLIMATICA
Hôtel PESAMOSCA
fornito di tutto il comfort moderno. — Prezzi modicissimi. — Per informazioni rivolgersi
Propr. FRATELLI PESAMOSCA.

LIDO VENEZIA (BAGNI DI MARE)
SPLENDID HOTEL
Villa Principessa Giovanna.
Riapertura 1o maggio. - Casa di primo ordine - in prossimità della spiaggia e con panorama generale di Venezia - assoluta tranquillità. - Raccomandabile per famiglie. - **Prezzi moderati.**
G. CAPRANI, Conduttore-Direttore.

BAGNI CON ACQUA NATURALE
— di —
SALSOMAGGIORE.
Stabilimento di Cura **Udine** Piazzale 26 Luglio

HOTEL SEEBACH
VICTRING
presso KLAGENFURT.
Posto in mezzo a boschi resinosi, mezz'ora di carrozza da **Klagenfurt** e poco distante dal **Lago di Wört**, con proprio laghetto per il salutare esercizio del remo, giuoco ai birilli, alle boccie, altalena, sala da bigliardo, pianoforte, cucina italiana, prezzi modicissimi, trattamento famigliare, senza etichetta, stupende passeggiate in mezzo a boschi di pino ed abete, omnibus per e dalla Stazione, carrozze e cavalli.
Per informazioni rivolgersi al sottoscritto proprietario
E. NEGRO.

TERME D'ABANO
Prov. di Padova - Staz. Ferroviaria
Stab.° Hôtel „OROLOGIO"
Stab.° Hôtel „TODESCHINI"
ILLUMINAZIONE ELETTRICA
— 1. Giugno - 30 Settembre. —
Cura del **Reumatismo articolare cronico** (poliartrite) - **Reumatismo muscolare** - **Artrite gottosa - Sciatica - Malattie femminili - Postumi di fratture - Lussazioni,** ecc., mediante i
CELEBRI FANGHI TERMALI.
Bagni termali - a vapore - idroelettrici - massaggio - Ginnastica medica con apparecchi sistema **Zander.** - Cura interna dell'acqua di **Montirone.**
CONSULENTI:
De Giovanni, Grocco Murri, Vitali.
Direttore Medico residente:
Prof. Cav. Luigi Peserico.
Per Trieste e la regione rivolgersi alla Farmacia Serravallo

Bagno Egida a Capodistria
Questo bagno, ingrandito e fornito di **BUFFET,** offre tutte le comodità. — Sui piroscafi della „Nuova Società di Navigazione Capodistriana" (piroscafi: **Santorio, San Giusto, Vettor Pisani** e **Capodistria**) si vendono, **a richiesta,** biglietti di passaggio da Trieste per Capodistria, compreso il bagno con biancheria ecc. ecc per il prezzo di
Centesimi 60 (Ragazzi sotto i 12 anni cent. 30)
Telefono 28-90/30 Rom. VIII.
Il proprietario **F. POLI.**

Terme Romane di Monfalcone
1. GIUGNO - 1. OTTOBRE.
Indicate contro la **Gotta,** i **Reumatismi,** la **Sciatica,** gli **Essudati ecc. ecc.**
Bagni termali (40° C.), Fanghi, Massaggi ecc. ecc. - Stabilimento con 40 eleganti stanze. - Pensione. - Vetture alla stazione.
Prospetti dalla DIREZIONE.

Bagno di spiaggia „Nettuno"
a MUGGIA
(proprietario: GIUSEPPE BALLABEN)
Il più bel bagno esistente nei dintorni di Trieste, completamente rimesso a nuovo. — Ampia, soleggiata vasca di spiaggia per bambini. — Ottimo servizio di cucina e di Buffet.
Orario dei piroscafi fra Trieste e Muggia e viceversa
valevole da oggi sino a nuovo ordine:
Da Trieste: 8, 8.15*, 9.25*, 10, 10.35*, a. 12.15, 2.20*, 2.50*, 3'40, 4.15*, 5.30*, 6, 8*, 8.30 p.
Da Muggia: 7.05, 7.30*, 8.45*, 9.10, 10*, 10.45, 11.05 a., 12.25* mer., 1.30, 3.05, 3.30*, 4.55*, 5,15, 7.30*, 8 pom.**
* Toccata del bagno. ** Dal bagno a S. Marco.

Stabilimento di cura Sauerbrunn
RADEIN (Stiria).
Apertura della stagione: 1. Giugno
Stabilimento bagni arredato completamente a nuovo, bagni naturali di acido carbonico, sudario ecc. - Rivolgersi alla Direzione medica dello Stabilimento di cura oppure alla Rappresentanza generale delle fonti medicinali di Radein: **GIORGIO SANGUINETTI, TRIESTE, via Valdirivo 13.**

Wildbad Markt Tüffer
Stiria, stazione del treno celere, la più efficace e più calda sorgente termale della Stiria: 38.5 gradi. Di efficacia pari a Gastein, **fortemente radioattiva.** Grandi successi di guarigione. Prospetti invia gratis la **Direzione dello Stabilimento di cura.**

ARTA (Carnia). - Linea UDINE-TOLMEZZO-VILLA SANTINA.
20 Giugno - 30 Settembre.
GRANDS HÔTELS GRASSI
Stabilimento Idroterapico.
Rinomatissimo soggiorno alpestre - Clima fresco asciutto - Acque purissime - Cucina ottima - Massaggio - Elettroterapia - Illuminazione elettrica - Skating-Ring.
Med. Dirett. Prof. Dott. A. Gnudi della Clinica Medica di Bologna - Med. Residente Dr. Girolamo Cantoni, Assistente della Clin. Med. di Bologna. Servizio Automobili a tutti i treni alla stazione di Tolmezzo. **Grassi Cav. Pietro, propr.**

CASA DI CURA GAISBERG
a PARSCH presso Salisburgo
(Dott. Maxim. Neumann.)
situato in splendida posizione, in mezzo a boschi di pini, a 500 metri di altimetria. Tutti i più moderni sistemi di cura fisici per malattie nervose ed interne, cure per ingrassare, dimagrare, dietetiche ecc. Prospetti ed informazioni si possono ricevere anche nello Stabilimento idroterapico del dott. Maximilian Neumann, Vienna, I., Fleischmarkt 7.

GRAND HOTEL-PENSION
ADELSBERGERHOF
ADELSBERG, CARNIOLA
Stazione climatica della Meridionale.
Altitudine 600 metri.
Con Automobile 1 ora distante da Trieste e Fiume (l'Hôtel). In mezzo di un grande parco di Pini. - Deliziosa villeggiatura, splendidi dintorni, estesi boschi. Grande comfort, luce elettrica, cucina rinomatissima. Propria sorgente d'acqua, eccellente.
PREZZI MITI.
Condizioni speciali per soggiorno prolungato.
TENNIS-AUTOMOBILGARAGE.
Due Dottori — Farmacia
F. PROGLER *propr.*

Hôtel Marcòra
S. Vito del Cadore 1000 m. s. m.
Situato ai piedi del Pelmo e dell'Antelao. Vicinanza Boschi, Garage, Tennis, Luce elettrica, Bagni. - Servizio automobilistico da Belluno.
Direttore G. PAPADIA.

Stabilimento BAGNI DI SOLE
— Rikli —
VELDES 15 (CARNIOLA SUPER.)
Cure di bagni di sole, aria e luce, cure dietetiche, tutti i sistemi idroterapici, capanne lungo una grande estensione per la cura dell'aria, splendida posizione protetta dal vento sul lago.
Direttore medico ed amministrativo: Dott. Richard Eder.
Prospetti gratis e franco. Direzione a Veldes 15.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

RECOARO
Grand Hôtel Trettenero
Table d'hôte. Restaurant. Appartamenti per famiglie, posizione centrale e tranquilla. Splendido giardino. Salone per ballo. Confort moderno. Medico, Lawn-Tennis. Bagni, Garage. Prezzi moderati. **P. Gresele**

LEVICO 500 m. s. m. **(TRENTINO)** **VETRIOLO** 1500 m. s. m.
Cure arsenicali ferruginose, bibite, bagni, fanghi ecc.
Grand Hôtel Levico des Bains
(vecchio Stabilimento Balneare)
Trattamento di primissimo ordine. - Prezzi moderati.
Chiedere opuscoli, tariffe ecc. alla Direzione della Società Fonti Levico-Vetriolo in Levico.

Roncegno
6 ore da Trieste - via **Mestre-Bassano-Roncegno.** Vettura diretta: **Venezia-Mestre-Roncegno.** — **Bagni Arsenicali Ferruginosi** di fama mondiale. Cure: **Anemie,** malattie **muliebri, nervose,** dei **bambini, cutanee, esaurimenti. - Soggiorno Climatico ideale.** Posizione pittoresca vis-à-vis le Dolomiti. **Aria montanina, rinforzante.** 635 m. s. m. Amene passeggiate, escursioni, gite alpine. **Palace** e **Grand-Hôtel** primo ordine, 150.000 m. di proprio parco ombroso. Prezzi, Pensioni convenienti. Facilitazioni per lungo soggiorno. Maggio-Ottobre.
L'ACQUA NATURALE ARSENICO-FERRUGINOSA di **Roncegno, la più ricca in Arsenico delle congeneri,** per **bibita,** efficacissima nelle cure sopraindicate, trovasi in vendita in tutte le farmacie.

PER LA STAGIONE ESTIVA.
In una villa con grande giardino, presso **Hilmteich (Graz)**
d'affittare 1 o 2 camere ammobiliate.
Rivolgersi: **Corso 35, II, Elsner.**

Aperto or ora! Aperto or ora!
Hôtel Imperial
FIUME.

Hôtel André
NABRESINA.
Affittansi ancora alcune stanze per uso villeggiatura.
Bel parco rustico con piazzale per Tennis e per giuochi di bocce. Acqua d'Aurisina - Telefono 28-59/3. Facilissime comunicazioni per i bagni di Sistiana.

VENEZIA-LIDO.
Albergo Marino
sulla spiaggia accanto l'Hôtel Excelsior. - Casa nuova, 60 stanze con vista sul mare. Comfort moderno. Bagni. Stanze da lire 3.— in più. Terrazza sulla spiaggia. Sala di lettura. - Caffè. Restaurant. - Telefono 108.
Conduttore-proprietario A. VIANELLI

RESIUTTA. La migliore posizione climatico-alpina. Linea Udine-Pontebba.
Grand Hôtel Resiutta 5 minuti dalla — Ferrovia. —
Comfort moderno. Salone da ballo. Sala di musica. Bagni. Luce elettrica. Vasta pineta e Parco con giuochi sportivi. Pensioni a lire 5.- tutto compreso. Speciali facilitazioni per famiglie.
Esclusivo Deposito della Reale Birra Puntigam.
Programmi a richiesta.

Hôtel
Karawankenhof
Posta e telegrafo. Stazione ferroviaria Unterbergen, stazione del celere: Weizelsdorf.
Grandi parchi, piazzale per Tennis, Garage.
Pensione completa da Cor. 8.— in più.
Prospetti invia il proprietario
GIOV. OBLASSER

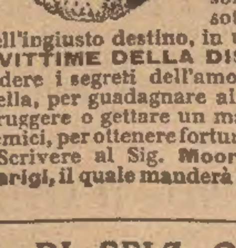
Stabilimento di cura ed idroterapico
EGGENBERG presso Graz.
TUTTI I PIÙ MODERNI SISTEMI DI CURA FISICA.
Capo medico: **Dott. Grossmann,** già assistente universitario.
SI PARLA L'ITALIANO.

VILLEGGIATURA
a Neuhaus s. Gail
fermativa della ferrovia, vicino a Warmbad-Villacco. Affittasi appartamento di 4 stanze e cucina; uso del giardino. Prezzo mite. Rivolgersi a
E. Stefula, Villacco, Weissbriachgasse.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 **UDINE**

Hôtel e Pensione Gribelehof
LIENZ (Tirolo) 750 m. sul mare.
In mezzo ad estesissimi boschi appartenenti all'Hôtel. Panorama splendido, che abbraccia valle e montagna. Pensione da cor. 7 in più. Prospetti gratis dal proprietario **GG. ERTL.** — Durante l'inverno: **Hôtel Germania, Gardone - Riviera.**

Per Villeggiatura
affittansi 4 stanze ammobiliate, belle, grandi, con pensione completa. Splendida posizione, senza polvere. Uso del giardino.
Rivolgersi alla signora **Martha Drischel, Lubiana,** Kunova cesta 21, I.

CON UNO SCOPO UMANITARIO
SIGILLO DEL MAGO MOORYS'S

Mooris's il Mago Rosso, custode del sigillo segreto del Collegio dei Riti dei Maghi della Roserva, Cavaliere del Tempio, Maestro della Confraternità Orientale del Loto Azzurro, Grande Arconte dei Fratelli della Giustizia, Dignitario dell'Areopago «I Figli della Luce» è l'unico che possa ofrire e dare ai,
SFORTUNATI, a quelli che sofrono, a quelli che gemono sotto i colpi delle disgrazie e dell'ingiusto destino, in una parola, a tutte le
VITTIME DELLA DISGRAZIA, il mezzo, per possedere i segreti dell'amore, per sottrarsi alla cattiva stella, per guadagnare al giuoco, alle lotterie, per distruggere o gettare un maleficio, per vincere i proprii nemici, per ottenere fortuna, ricchezza, salute, bellezza,
Scrivere al Sig. **Mooris's**, *16, rue de l'Echiquier,* **Parigi**, il quale manderà gratis il suo curioso opuscolo.

WALDPERLE
PRIVA D'ALCOOL
CON ACQUA MINERALE, DI SELZ O DI SORGENTE
è la migliore bibita rinfrescante.
SI PUÒ AVERE IN QUALUNQUE NEGOZIO DI COLONIALI E NEI PRINCIPALI BAR, RISTORANTI E CAFFÈ.
Marca registrata. **Raccomandata dai medici.**
Fabbrica di Waldperle Brünn-Hussowitz.

per un determinato fatto, non commette il crimine di truffa, anche se il suo deposto non corrisponde al vero; constata ad ogni modo che nel caso concreto manca l'intenzione d'ingannare, che è caratteristica principale del crimine posto a carico dell'accusato. Con frasi toccanti rileva che l'accusato si comportò sempre onestamente, che prestò ben 34 anni di onorati servigi al Municipio e che gode la stima di tutti, e accentua che se fallò, fu perchè voleva non danneggiare il suo superiore e perchè fu vittima della paura e della influenza dell'ambiente oltremodo suggestivo, essendo stato esaminato alle carceri. Chiede sentenza d'assoluzione e, nella peggiore delle ipotesi, una pena la più lieve possibile, viste le molte mitiganti che favoriscono l'accusato.

La Corte dichiara l'accusato colpevole del crimine di truffa mediante falsa deposizione in Giudizio, e lo condanna a tre settimane di carcere duro inasprito con due digiuni.

L'accusato, che si trovava in istato di arresto, in seguito a sua domanda, viene posto a piede libero, salvo a suo tempo l'adizione della pena.

Il nome di Gorizia

Nella discussione che si tenne l'inverno scorso intorno alla questione grave dell'introdurre lo sloveno al Ginnasio italiano di Gorizia, le condizioni nazionali della città furono toccate talvolta con penna sì franca e incisiva da parere piuttosto uno strumento chirurgico che volesse addentrarsi in ferite. Della città non fu risparmiato nemmeno il nome, nel quale si sarebbe voluta vedere una testimonianza di origine slava.

Ora uno studioso che firmando con le iniziali M. N. ci rivolge una lettera, si domanda: - «Gorizia, parola nella quale ad orecchio si credette riconoscere un suono slavo, è proprio la denominazione originaria della borgata aggruppatasi sotto il colle e intorno al castello, o non piuttosto è una trasformazione che con l'andare degli anni ha subito il nome originario della borgata?

«Risulta da fatti storici accertati - egli prosegue - che i popoli Norici quando scesero in Italia, molto tempo prima dell'epoca romana, occuparono e popolarono anche i nostri paesi; essi fondarono la città e diedero ad essa il nome di Noritia. Strabone poi nel 5. lib. dell'Historie la chiama Norcia, parimenti Virgilio nella 3. Georgica, ambidue precisamente la situazione e descrivendone in modo indubbio anche i confini. Tolgo queste notizie dall'opera di Hercole Partenopeo che ha per titolo: «Descrittione della nobil.ma Patria del Friuli», pubblicata nell'anno 1604, e le riporto qui in succinto. In ultimo egli dice testualmente così: «Et dai Norici,... fu edificata et nominata questa terra prima Noritia e poi Goritia, come hora si dice...».

«La terra dunque, castello o borgata che sia, edificata dai Norici, ricordò i suoi fondatori del nome latino di Noritia.

«In aggiunta cade in acconcio di riferire qui un passo contenuto in un vecchio diario manoscritto che va dall'anno 1663 al 1773. Detto passo, che non è che una semplice osservazione occasionale, si trova fra le memorie del giorno 26 maggio 1755 riferentesi agli antichi confini della città di Gorizia e dice testualmente «...e questo vi fu il recinto dell'antica città di Gorizia d.ta anticamente Norea». E' chiaro che tale notizia è data dall'autore del diario solo per incidenza e quale cognizione a lui venuta per tradizione popolare o di famiglia e senza alcuna intenzione politica, chè a quei tempi le gare nazionali per anco non si conoscevano, ed ha perciò il suo valore».

Scooner italiano investito da un piroscafo

Pola 14. Lo scooner italiano «Primo», di 184 tonnellate, appartenente al porto di Salerno, aveva caricato legname a Trieste ed era diretto ad un porto italiano. Stamane alle sei il «Primo» si trovava all'ancora nel porto di Fasana, quando venne investito dal piroscafo «Fiume» dell'Ungaro-Croata ch'era in rotta da Pola per Trieste. A quanto si assicura l'urto avvenne perchè in quel punto s'incontrarono il «Fiume» col grande pontone della marina da guerra che ritornava da Trieste rimorchiato dal «Belrorie» e dal «Bravo». Il «Fiume» per scansare il pontone andò addosso allo scooner che ebbe spezzata l'alberatura ed ebbe a riportare vari altri danni. Il «Fiume», appena avvenuto l'urto, prese a rimorchio lo scooner e lo condusse nel porto di Pola, dove si trova. Furono fatte delle perizie dei danni e pare che fra le parti si sia raggiunto l'accordo. Il «Fiume» verso il meriggio ripartì per Trieste.

★ Nella seduta di ieri della Giunta comunale consultiva, il gerente comunale bar. Gorizutti presentò tutte le istanze pervenute agli stabilimenti comunali per la copertura dei vari posti d'impiegato vacanti. Il gerente si riservò di mettere le nomine all'ordine del giorno della prossima seduta. La Giunta espresse parere favorevole sulla domanda del sig. Antonio Rodinis per permesso di fabbrica e parere contrario sulla domanda del Municipio di Dignano per regolamento del servizio sanitario nelle località di Gallesano, Fasana e Peroi.

★ Domani sera la banda della Società musicale polese darà concerto al Foro.

SUICIDIO A LAURANA

Laurana 13. Ieri nel pomeriggio un operaio avvisava la polizia che un cadavere galleggiava al largo della Villa de Terzi. Accorsa una commissione composta del giudice dott. Sandri, del medico comunale dott. Beros e del segretario comunale G. Smaila, constatò che si trattava d'una persona poco più che quarantenne, appartenente alla classe agiata. Difatti più tardi si venne a sapere che l'infelice era la signora Teodora de Wagner, di Vienna, la quale era venuta qui in cura. La suicida prima di gettarsi in mare aveva tentato di tagliarsi le vene dei polsi.

★ La sezione drammatica della Società filarmonica di Fiume si produrrà sabato 15 corr. alle ore 8.30 nel Teatro Puccini di Laurana. Verrà rappresentata la commedia «Un gerente responsabile» del Bettòli. Farà seguito un artistico programma cinematografico. Del trattenimento potranno approfittare anche cittadini di Abbazia-Volosca, tanto più che l'ultimo treno dell'elettrovia parte da qui alle 11.20 pom.

LEGA DEGLI IMPIEGATI CIVILI

Capodistria, 14. Ierlaltro si tenne la seduta costitutiva del neoeletto Consiglio direttivo della Sezione locale di Capodistria della Lega degli impiegati civili. I membri componenti il Consiglio avrebbero voluto rieleggere a presidente il signor Francesco Baroni, che, durante i primi sei mesi di esistenza della Sezione ne diresse le sorti in modo tale da cattivarsi la stima e la fiducia di tutti i soci. Se non che, di fronte alla sua esplicita dichiarazione di non potersi più sobbarcare a quest'ufficio, a cui non avrebbe potuto dedicare la voluta attività, causa le molteplici sue occupazioni, e le insistenti sue preghiere ai colleghi di volerlo esonerare, essi si videro costretti di desistere dal loro proposito. Epperò le cariche sociali furono così distribuite: A presidente fu eletto il sig. Giacomo Udina, a vice-presidente il sig. Francesco Baroni, a segretario il sig. Michele Vascon, ed a cassiere il sig. Emilio Camuffo.

Giunta comunale amministrativa di Rovigno

Rovigno, 13. Questo l'estratto del protocollo dell'ultima seduta della Giunta comunale amministrativa:

Il preside comunicò che il nuovo fisico della città, dott. Giovanni Biondi, incominciò il suo servizio il 1. corr., ed il nuovo comandante delle guardie, sig. Paronello, il 15 maggio; che i Comuni di Parenzo, Portole e Grisignana, aderendo all'invito della Giunta comunale amministrativa, emanarono analoghe disposizioni per impedire i furti di viti innestate e per scoprire i colpevoli, mentre il Municipio di Visignano partecipò che nel suo Comune le invocate disposizioni erano in vigore con ottimo risultato già da un anno; che la Luogotenenza si dichiarò disposta di appoggiare la domanda del Comune tendente ad ottenere dal Governo una sovvenzione per la costruzione del nuovo edificio scolastico.

Si deliberò di far eseguire durante 15 giorni nell'epoca di maggior calore e siccità altri esperimenti di pompaggio per stabilire esattamente la potenzialità dei pozzi comunali N. 2 e N. 3 ai campi di Torre.

Si assegnò alla Società d'abbellimento per l'anno corrente la sovvenzione di cor. 500 già stanziate nel preventivo del Comune e si incaricò l'edile civico di compilare un progetto per la riduzione a parco del colle di S. Eufemia.

Si assegnò all'Istituto per il promovimento delle piccole industrie a Trieste e nell'Istria la sovvenzione di cor. 200 per l'anno corrente.

Relatore il membro dott. Signori, vennero approvati i bilanci della cessata azienda comunale per la fornitura delle carni per gli anni 1908, 1909 e 1910.

Si deliberò di costruire un tratto di riva per congiungervi quella davanti la Fabbrica Tabacchi con quella davanti l'ex-Molino Istriano, e di chiedere un congruo contributo alla Regia dei Tabacchi, che dalla nuova costruzione otterrebbe discreto vantaggio.

Si nominarono a membri del Consiglio d'amministrazione della Congregazione di Carità, oltre al capo del Comune ed al preposito-parroco, membri di diritto, i canonici Giuseppe Benussi e Domenico Belli, ed i signori Domenico Tamburini, avv. dott. Domenico Sponga, Matteo Sponza, Antonio Giugovaz, Nicolò Daveggia fu Antonio, Antonio Sbisà di Lorenzo, Marco Rocco, Andrea Rocco fu Giuseppe e Nicolò Budicin di Cristoforo.

Si deliberò di chiudere definitivamente il teatro e di non concederlo ai cittadini per nessun scopo, e di incaricare l'edile civico di compilare un progetto per il suo adattamento alle esigenze moderne, e di fissare il preventivo di spese.

Infine si esaurirono altri affari d'ordinaria amministrazione e d'indole privata.

LE CACCIE GROSSE DI UN GIOVANE TRIESTINO

nell'Uganda e nel Congo.

Due anni e mesi fra i cannibali e gli elefanti.

Una sera nel «foyer» della Fenice, tra un atto e l'altro d'uno spettacolo, un amico m'offre una sigaretta e poi aggiunge quasi a bruciapelo:

— Conosci Cicuta?

— No, francamente....

— Possibile! Quello lì guarda, seduto a quel tavolo...

L'occhio gira sino al punto indicato e si ferma sopra la figura d'un giovane magro, dalla faccia oscura, col cappello calcato sugli occhi, che porta una tazzina di caffè alle labbra.

— Cicuta, ma chi è? - chiedo.

— Dunque non sai? Quel giovanotto là ha ucciso qualche cosa come una settantina di elefanti e parecchie dozzine di.....

— Fa il piacere.... Andiamo....

— Ma no, ti assicuro, il signor Cicuta è stato otto anni in Africa, dedicandosi per molto tempo esclusivamente alla caccia grossa nell'Uganda e nel Congo.

Un momento dopo sedevamo allo stesso tavolo del giovane cacciatore. Ci volle un po' di tempo prima che il signor Cicuta, rompendo la consegna della sua modestia, si decidesse a rispondere alle mie insistenti domande. Alla fine cominciò a raccontare.... Parlava, parlava, e nella semplice disadorna, tavolta ingenua sua parola d'uomo abituato a vivere nelle immense solitudini della foresta tropicale, unico bianco nel centro di un raggio enorme di chilometri abitati soltanto da selvaggi, passavano episodi emozionanti di caccia, interessanti ricordi, descrizioni di paesaggi e di costumi, scene strane, quasi inverosimili, folate di nostalgia....

L'atto passò senza che ci movessimo dal nostro posto; passò l'intervallo; il sipario si rialzò per l'ultima volta, per il pubblico, non per noi: noi assistevamo con l'immaginazione a uno spettacolo ben diverso, noi sentivamo l'ansia del cacciatore di fronte alla furia dell'elefante inferocito che carica, schiantando arbusti, rovesciando tronchi, tutto spianando al suo passaggio....

Dovemmo andarcene perchè chiudevano il «buffet», e il racconto non meno interessante, non meno avvincente, continuò il giorno dopo in casa del signor Cicuta, in mezzo a un'esposizione magnifica di trofei di caccia.

Potrò riassumere nei limiti del possibile «giornalistico» alcune delle impressioni più notevoli, alcuni dei ricordi più vivi del signor Cicuta? E' quanto voglio tentare.

L'inizio delle caccie

Umberto Cicuta partì da Trieste per Mombasa e Zanzibar nel giugno del 1903 e come addetto alla Società coloniale italiana rimase in Africa sino all'estate del 1906, epoca nella quale dovette ritornare qualche mese in Europa, a causa di sofferenze dovute alle febbri malariche laggiù contratte. Il fascino del Continente Nero si era però così fortemente impadronito di lui, che prima dello spirare dello stesso 1906 egli ritornava già in Africa, e questa volta per non ritornarne così presto.

Dopo un breve soggiorno a Mombasa, passò nell'interno, a Entebbe, sul Lago Victoria Nyanza, e a Fort Portal, come agente della Coloniale italiana; un bel giorno, però, vedendo quanto superiori erano i guadagni dei cacciatori di belve al confronto di quelli suoi modesti d'impiegato, acquistò per 50 sterline una licenza di caccia grossa e da Fort Portal s'internò in quel vasto territorio semivergine, che costituiva allora - oggi non più - una zona neutra contestata, nella regolazione dei confini, tra il Congo belga e l'Uganda inglese. Colà, tagliato affatto dal mondo, solo, ridotto a vita nomade, quasi selvaggia, passò due anni e tre mesi, spingendosi sino a 1100 miglia dalla costa, per non ritornare a Fort Portal, e di là in Europa, che quando un nuovo violento attacco di febbri non lo obbligò a farsi trasportare in barella dai negri della sua scorta dove poteva trovare l'assistenza di un medico.

Nel frattempo, in quei due anni e mesi trascorsi nel cuore della foresta tropicale, aveva vissuto avventure straordinarie, ma fatto anche un magnifico bottino di elefanti, d'ippopotami, di bufali e di grosse antilopi.

Alla caccia dell'elefante

Obiettivo principale del giovane cacciatore triestino nella sua spedizione erano gli elefanti. Nessuno ignora il pregio eccezionale dell'avorio, e il signor Cicuta stesso afferma di essersi internato nel cuore dell'Africa, allettato dai grossi guadagni dei cacciatori d'elefanti.

Il colpo più sicuro per uccidere l'enorme pachiderma è una buona palla nella tempia; colpito nel cervello l'elefante si piega sulle ginocchia e nella caduta conficca le zanne nel terreno. I cacciatori tedeschi cercano di colpire di preferenza il colosso nel ginocchio, per impedirgli di fuggire e poterlo così finire comodamente da vicino, ma niente è più efficace - come detto - d'una palla nel cervello. L'arma usata è un fucile inglese del tipo «450 express», le cui palle blindate richiedono una carica di 70 grammi e pesano 480 «greins». La palla di qualunque altro fucile sarebbe meno sicura. Pur convinti della vanità della loro temerità, i negri tentano di uccidere gli elefanti cacciando loro qualche lancia nella testa; non sono rari infatti i pachidermi nella cui pelle si riscontrano pezzi di lance arrugginite, conficcati loro nel corpo qualche decina di anni addietro. Talvolta gli indigeni riescono a uccidere qualche elefante con le loro armi primitive, ma si tratta di bestie molto giovani, che hanno ancora sottile la pelle del cranio.

La battuta si fa solitamente di giorno. I negri della scorta seguono le orme lasciate dai colossi al loro passaggio. Sono orme non difficili a notarsi: intere piantagioni di banani devastate, strade aperte nel fitto delle selve. Per aver caccia buona bisogna attendere il vento favorevole, quello cioè che faccia sentire la vicinanza dell'elefante ai cacciatori, e non riveli l'appressarsi di questi all'animale. Già a centinaia di metri di distanza si sente il fracasso che la besticcia fa rompendo rami, sbattendo gli orecchi enormi e facendo brontolar lo stomaco. Tanto è cieco, però, quanto ha buon udito; e se si accorge di essere inseguito, infuria terribilmente.

Guai allora se il braccio del cacciatore trema. L'elefante carica; inarca la proboscide, dilata gli orecchi in modo impressionante e si dà a correre con una velocità di oltre 30 miglia all'ora, tutto divellendo e tutto sradicando. Se sono parecchi poi - e alle volte vanno a gruppi di 40 o 50 - sono capaci di distruggere in breve tempo intere piantagioni di banani.

Quando l'elefante è ucciso, i negri si precipitano addosso alla immane carogna e coi loro coltelli - che altro non sono che lance levate dalle aste - la scuoiano e fanno a pezzi in un batter d'occhio. Porgono le zanne al cacciatore, e del resto fanno man bassa: la carne d'elefante, immangiabile per gli europei, è un boccone squisito per gli africani; basti dire che si azzuffano per tagliarne di più e che vanno pazzi per gli intestini...

Entro le zanne c'è un midollo rosso. Guai se il cacciatore riesce a vederlo! Nella loro superstizione gli indigeni credono che quando il cacciatore lo scorge, viene ucciso dal prossimo elefante che incontra!

— Com'è andata la prima volta che si è trovato dinanzi un elefante? - chiesi al signor Cicuta.

— Devo confessare che tutte e tre le prime volte fallii il colpo; in primo luogo per la paura.... e poi per lo «spagheto»....

Brutti momenti....

— Del resto - continuò - ho passato anche alcuni brutti quarti d'ora. Una notte uccisi un elefante al chiaro di luna. Come insieme ai miei negri volevo avvicinarmi alla carogna, fummo attaccati di sorpresa da una elefantessa, e non so davvero a quale santo dovemmo la nostra salvezza. Giacchè è risaputo che le femmine sono molto più feroci ancora dei maschi quando hanno il piccino con loro, e questo doveva appunto essere il caso.

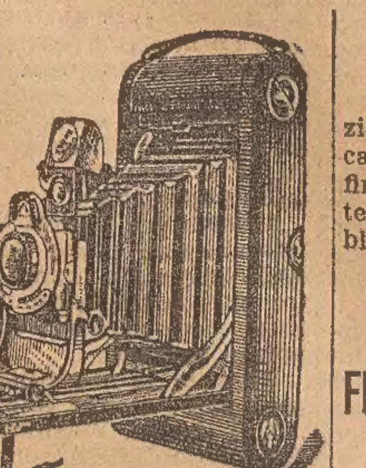
«Un'altra volta, nel fitto d'una foresta, sparai un colpo da pochi metri di distanza contro un vero colosso - con l'andar del tempo, si capisce, avevo preso dimestichezza con quegli animali. - L'elefante girò su sè stesso, credetti di vederlo piombare fulminato e invece... invece si mise in atteggiamento di carica, e mi investì furibondo. I negri, che erano alquanto discosti, si diedero a pazza fuga; io, vistomi perduto, mi gettai a terra sotto a un cespuglio. Con una furia e un fracasso d'inferno il pachiderma mi passò oltre, scavalcando il mio corpo con le sue enormi zampe sfracellatrici e scomparve.... Fu un miracolo, un miracolo del quale oggi ancora non so capacitarmi.

«Una terza volta infine, la cosa non andò così liscia. Sparo, credo d'aver colpito, e invece l'elefante si lancia alla carica. Non avendo fatto nemmeno a tempo di ricaricare il fucile, mi vedo a pochi metri dalla proboscide roteante della bestia infuriata che mi cerca... Senza perdere un istante, mi arrampico sopra un grosso albero. Non ne ho ancora raggiunta la cima, che l'intero tronco crolla a terra spezzato dall'animale che, certo credendomi finito, continua a correre... Se non ero finito, poco mi mancava, perchè nella caduta insieme all'albero mi ero fatto tanto male, che per tre mesi rimasi infermo.....

— E' dunque tanto terribile l'elefante nella sua furia?

— Spaventoso. Basta le racconti ciò che è successo a un giovane cacciatore tedesco, Otto Livonius, figlio di un viceammiraglio. Il disgraziato fu afferrato dalla proboscide d'un elefante ferito, gettato a terra e poi sfracellato in modo così orribile dalla bestia rovesciataglisi addosso con tutta la sua enorme mole.

I migliori e più pratici
APPARATI FOTOGRAFICI
sono quelli della mondiale ditta
Kodak



Si trovano in ricco assortimento presso
RODOLFO BUFFA, Corso N. 2, TRIESTE
TELEFONO 361, R. II.
I compratori vengono istruiti sul modo di usarli.

Vendita d'occasione!
Si spedisce a chiunque dietro indicazione dei generi desiderati, buoni tessuti casalinghi, come: canevaccio, oxford, zefir, telerie, tessuti varii, «delaine», crisette, asciugamani, satin, tessuti stampati bleu ecc. Spedizione franco verso rivalsa.
40-50 metri di prima qualità per Cor. 17
40-50 „ di II.da „ „ „ 22
FRANZ MARSCHIK, tessitore casalino
Böhm. Tscherma, posta NACHOD, Boemia

AVVISO.
The South Yorkshire Steam Coal Owner's Association
Secretario: A. MACREDIE, Church Street SHEFFIELD.

Ci pregiamo di avvisare il P. T. Pubblico che i nostri carboni da macchina destinati in Austria-Ungheria non verranno venduti se non accompagnati da un certificato indicante esattamente il quantitativo contenuto in ogni carico, firmato dal segretario o da un altro funzionario della compagnia carbonifera per l'esportazione del carbone.

Avvertiamo inoltre che, allo scopo di eseguire bene la decisione su menzionata, e per proteggere l'acquirente, il signor E. Robinson, de la Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, nominato ispettore dell'Associazione, nei porti di **Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole,** d'una parte, d'altra parte il signor Pickwick de Partington, docks Manchester Ship Canal, rilascieranno una dichiarazione senza alcuna spesa per l'acquirente, che il carbone menzionato nel certificato della Compagnia Carbonifera attualmente trovasi a bordo della nave.

Tutti gli acquirenti dovranno procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

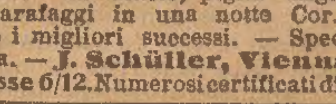
Il migliore carbone duro South Yorkshire per macchine a vapore viene usato largamente dalle principali Società delle ferrovie inglesi, per i treni diretti, nonchè dalle Società di navigazione transatlantiche e da altre ancora.

Qui in calce, per ordine alfabetico, le Compagnie carbonifere che producono il migliore carbone duro per macchine del **«South Yorkshire»** e che fanno parte della **«South Yorkshire Steam Coal Owner's Association»:**

BARBER, WALKER & COMPANY, Bentley Colliery.
THE BRODSWORTH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
JOHN BROWN & CO. LIMITED, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
CARLTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
DALTON MAIN COLLIERIES LIMITED, Roundwood and Silverwood Collieries.
THE EARL FITZWILLIAM, Elsecar Collieries.
HICKLETON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
HOUGHTON MAIN COLLIERY CO. LIMITED.
THE MALTBY MAIN COLLIERY CO. LIMITED
MANVERS MAIN COLLIERIES LIMITED.
MITCHELL MAIN COLLIERY CO. LIMITED, Mitchel Main and Darfield Main Collieries.
MONK BRETTON COLLIERY CO. LIMITED.
THE NEW MONCKTON COLLIERIES LIMITED.
ROTHER VALE COLLIERIES LIMITED.
THE SOUTH KIRKBY, FEATHERSTONE & HEMSWORTH COLLIERIES LIMITED, South Kirhby Colliery & Hemsworth Colliery.
TINSLEY PARK COLLIERY CO. LIMITED.
WATH MAIN COLLIERY CO. LIMITED.

Servitore: La carrozza è pronta!
Contessa: Aspetti un minuto secondo, io cucino frattanto, senza l'aiuto della cuoca, e servendomi dell'aggiunta gulyás di «Vertes» un «paprikas» finissimo e saporito, lo si cucina presto, comodamente e senza fatica.
L'aggiunta gulyás di **„VÈRTES"**
costa 20 cent.
e serve per preparare carnumi, verdure, patate ed altre vivande.

TRAPPOLE automatiche



per ratti Cor. 4, per topi Cor. 2.40. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè. Trappola „Eclipse" da blatte, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte Cor. 2.40 Dappertutto i migliori successi. — Spedizione verso rivalsa. — **J. Schüller, Vienna, III** Kriegiergasse 6/12. Numerosi certificati di elogio

Stoffe originali di Bruna
Stagione primavera-estate 1912

Un taglio di metri 3.10 per un vestito completo da uomo (giacca, calzoni e gilet) costa soltanto . . .	1 taglio	Cor. 7.—
	1 »	» 10.—
	1 »	» 15.—
	1 »	» 17.—
	1 »	» 20.—

Un taglio per un vestito nero salon Cor. 20, nonchè stoffe per soprabiti, loden da turisti, stoffa di filati di seta pettinata ecc. spedisce a prezzi di fabbrica, il rinomatissimo deposito di stoffe di fabbrica, ditta conosciuta seria e solida
SIEGEL-IMHOF, Brünn
Campioni gratis e franco.
Enormi sono i vantaggi che gode la clientela privata acquistando stoffe direttamente dal luogo di fabbrica della Ditta Siegel-Imhof. Prezzi fissi minimi. Scelta grandiosa. Si eseguiscono anche gli ordini più piccoli con la massima accuratezza. Si spedisce merce appena prelevata dalla fabbrica che corrisponde esattamente al campione.

SALAMANDER
Fabbrica Calzature - Società a g. l.

FILIALE A TRIESTE:
Piazza della Borsa N. 11

CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata.
CHIEDETE CAMPIONI GRATUITI
PARIS, 8, Place de l'Opéra.

Per fortuna
mi è venuta la felice idea di procurarmi un apparato Gillette. Con quanta facilità posso ora farmi la barba da solo! Com'è liscia la mia faccia! E tutto questo senza esercizî preliminari! E' davvero sorprendente come si può regolare a piacere questa piccola lama piegata.

Osservare la piegatura della lama Gillette mentre viene adoperata.

Fortemente argentato, con 12 lame, Cor. 24.—. Vendesi nei negozi Articoli d'acciaio, Articoli di moda per signori, Articoli di lusso ed Articoli di pelle. Gillette Safety Razor Company Ltd., Boston e Londra. Depositario generale: E. F. GRELL, ditta importatrice, Amburgo.

Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

che quando i suoi compagni vollero dargli sepoltura, dovettero porre nella fossa i suoi miseri resti sminuzzati con l'aiuto di una pala...

L'immane silenzio della foresta tropicale

— Quali ricordi ha portato con Lei delle regioni in cui ha passato tanto tempo?

— Il ricordo di una solitudine immensa e il ricordo d'una vegetazione fenomenale, indescrivibile di palme, di euforbie, di papiri, di infinità di altre piante che non conosco e che spesso costituivano un ostacolo insormontabile nella traversata di una foresta. Cioè, l'intero territorio è in gran parte una foresta: la foresta tropicale.

— E il clima?

— Avevamo una media di 20-25 gradi, senza contare naturalmente le giornate eccezionali, nelle quali pareva di morire. L'umidità era il peggior nemico. Attraversammo immense pianure allagate, con l'acqua a mezza vita; di solito mi facevo portare sulle spalle da un negro; una volta cademmo tutti e due in acqua: bastò perchè la sera avessi la febbre. E' il paese delle febbri quello, e del silenzio: quale immane silenzio....

Un insetto che crea una danza da „café-chantant“

— Come vivevo? - continuò il signor Cicuta. - Di giorno in giorno trasportavamo innanzi la nostra carovana, accampandoci la sera in vicinanza dell'acqua. Colà i miei uomini piantavano la mia tenda e preparavano il pasto. Erano in tutto 25 negri in gran parte della tribù degli Uanioro; uno, che fungeva da servo, da cuoco e da portafucile era un Uaganda, un giovane pieno d'intelligenza e di buona volontà che aveva imparato a parlare maluccio,... ma a bestemmiare benissimo in italiano.

— A proposito, come faceva Ella ad intendersi con gli indigeni?

— Parlando il loro linguaggio che a poco a poco avevo appreso stando con loro. Continuando, i miei negri piantavano la tenda e si disponevano a pernottare. Siccome i cammelli non reggono in quelle regioni, gli indigeni fungono anche da portatori, verso il pagamento di 3 rupie al mese e il vitto. Ogni notte, poi, uno di loro doveva fare la guardia, camminando continuamente intorno alla tenda, armato di lancia; ogni tratto poi doveva dare un colpo col piede, per dar segno che vegliava. Io riposavo sotto la tenda, coperto da una zanzariera per salvarmi dalle punture delle mosche, delle terribili «tsè-tsè» che provocano il male del sonno e che per gli animali sono addirittura micidiali. Dovevo pure guardarmi dalle insidie di un piccolo insetto pericoloso, l'«Igger», che pentra nel tallone e vi fa il nido, procurando un prurito dolorosissimo. Ogni sera prima che mi coricassi, il servo mi esaminava accuratamente i talloni e se con l'occhio suo acuto ne scorgeva uno, lo estraeva dalla pelle con un ago e lo bruciava sulla fiamma. I negri hanno un vero terrore di questo insetto minuscolo; quando una volta fa il nido nel tallone di un disgraziato, non c'è più verso di farnelo uscire, e allora l'infelice è obbligato a battere continuamente il piede a terra per calmare il prurito. I negri hanno creato una danza ad imitazione di queste smorfie, danza che, importata in Europa, è stata appunto battezzata «Igger» e furoreggia, ballata da inglesi e americani, nei «café-chantans» di tutto il mondo.

Allesso di banane

—Chiederà perchè mettessi sempre un uomo di guardia alla tenda - proseguì il signor Cicuta, che ormai s'era appassionato al suo interessante racconto. - Non passava notte si può dire senza che qualche animale... poco affabile si avvicinasse all'accampamento; particolarmente immancabile era la iena; più d'una volta poi ci ronzava intorno qualche leopardo; fu un leopardo anzi che una sera riuscì ad avvicinarsi tanto a noi, da strappare la coda a un montone; non fece tempo a scannare la povera bestia, perchè lo facemmo fuggire a colpi di rivoltella.

— Che cosa mangiava?

— Per lo più la carne di qualche volatile ucciso nelle foreste o quella di montoni o di galline; in difetto di questa, carne conservata. Ne avevo portata molta con me, insieme a una certa quantità di acqua, di vino, di birra e di sale. Nutrimento eccellente erano poi anche le patate indigene, sopratutto però le banane, che non mangiavo soltanto fresche, ma che i negri mi avevano insegnato a far bollire con un po' di sale: le assicuro - non sorrida - un cibo eccellente questo allesso di banane gustato insieme alla carne.....

La gentilezza dei cannibali

— Immagino - osservai - che il suo fucile avrà tenuto a dovere qualsiasi animosità da parte delle popolazioni selvagge che ha visitato.

— Sorvolando qualche singolo episodio di modesta importanza - rispose il giovane cacciatore - devo anzi dire che gli indigeni, e particolarmente le tribù dei cannibali, mi hanno accolto con molto rispetto. Affermo subito che non si trattava di benevolenza, ma, fosse, come dice bene, il timore del mio fucile, fosse l'interesse per la carne di elefante che regalavo loro, non ebbi mai seccature. Tentarono una volta di assaltarmi armati di frecce e di lance presso Uranga, alle sorgenti calde che scaturiscono ai piedi del Ruwenzori, ma bastò un colpo di fucile tirato in aria per farli fuggire. Una delle ragioni del loro rispetto era anche il timore delle autorità inglesi, le quali, sia pur lontane, non risparmiano gli uccisori di un bianco. Sulla strada del Congo ebbi occasione di venire a contatto con buon numero di tribù di antropofaghi, gli Uambuba, gli Uamba, gli Uahuma, gli Uahuku e così via; hanno di caratteristico i denti tagliati a punta.

Come i bianchi...

Sono oltre che cannibali poligami: mantengono tre donne, che lasciano andare intorno completamente ignude; del resto rassomigliano in tutto agli uomini bianchi: sono invidiosi, vendicativi, adulteri.... ma in fondo in fondo abbastanza morali. Uomini e donne fumano certe foglie che danno loro uno stordimento e un'ubriacatura che negli effetti ricordano l'oppio; si abbrutiscono così ancora giovani. E' incredibile la loro insensibilità. Per curare certe piaghe prodotte loro da orribili malattie, si pongono sulle ferite tizzoni accesi! Sapendo che ne avevo, venivano spesso a chiedermi medicinali; io davo loro sempre i più amari perchè non ritornassero più....

Non di rado venivano poi a chiedermi che dessi loro 25 colpi di bastone e mezza rupia. Erano così insistenti le loro preghiere che finivo per accontentarli.... Poi se ne andavano soddisfatti, borbottando «Bwana taliani! Bwana taliani!» Molto più intelligenti di quanto si possa credere, volevano sempre che parlassi loro della civiltà degli europei, e per l'Europa avevano concepito un'ammirazione così sconfinata, che vedendomi ammaestrare un cane esclamavano: «In Europa anche i cani parlano!»

Oltre alla sifilide e al male del sonno, fa strage di loro il vaiolo. Ne vanno distrutti interi villaggi; i superstiti poi, gettano i cadaveri nei corsi d'acqua, donde quelli delle tribù vicine li estraggono per mangiarli.....

Il re di Toro: un amico del Duca degli Abruzzi

— Ha fatto qualche incontro curioso?

— Certo; un giorno mi vidi venire incontro facendo gran gesti un cannibale vestito in frack. Provai un brivido pensando alla fine del suo disgraziato possessore di un giorno... Interessante fu l'incontro con Daudi Kasagama, il re di Toro, un negro «unioro» che aveva avuto occasione di parlare col Duca degli Abruzzi, al tempo della spedizione intrapresa dal principe di Savoia sul Ruwenzori. L'austero re negro ne aveva riportato un'impressione profonda. «Questo è un vero sultano!» - mi disse ricordandolo. In generale, anche fra i nubiani che gli avevano fatto scorta, non sentii che parlar bene del duca italiano. Con me il re di Toro fu di una gentilezza senza pari.

«Il più interessante certo fra tutti i miei incontri fu quello con i pigmei della foresta tropicale, gli Uamputi. Sono piccoli nani, dalla pelle rossiccia, dai capelli crespi, dai ventri enormi, dall'aspetto ributtante. Cannibali feroci, sono famosi per trovare le traccie degli elefanti. Non soltanto somigliano alle scimmie, ma come le scimmie vivono sugli alberi; costruiscono tra i rami rozzi letti e dall'alto uccidono con le freccie i negri delle altre tribù che s'avventurano nelle loro foreste. Non appena mi scorgevano da lontano, fuggivano impauriti; non avevano forse mai veduto un bianco. Avrei voluto portarne qualcuno con me in Europa, ma come fare?...

72 elefanti e 10 ippopotami!

— Quale è il bilancio del suo bottino? - chiesi infine al signor Cicuta.

— Durante i due anni e mesi passati alla caccia ho ucciso 72 elefanti, 10 ippopotami, 15 bufali, un coccodrillo e una quantità di antilopi. Naturalmente io andavo alla ricerca degli elefanti; ma se incontravo altri animali non mi lasciavo sfuggire l'occasione di qualche altra caccia interessante. Divertentissima ad esempio la caccia agli ippopotami sul fiume Semliki, dalle piroghe. Tutta l'astuzia del cacciatore consiste nel colpire il pachiderma al cuore; i bufali invece alla tempia o alla nuca; il coccodrillo al cuore.

— Quale valore hanno le zanne dell'elefante?

— Alla costa l'avorio si vende a 5 rupie e mezzo la libbra, ciò che equivale presso a poco a 19-20 cor. il chilogramma. Le più grandi zanne che potei prendere, pesavano l'una 55 e l'altra 57 chilogrammi: un quintale su due zanne.

— E i negri conoscono il valore dei denti dell'elefante?

— Se lo conoscono! Una volta me ne rubarono due; per parecchi giorni inseguii i ladri camminando sino a 10 ore al giorno, e alla fine li raggiunsi.

E a questo punto il signor Cicuta mi mostrò un vero cumulo di interessantissime fotografie da lui prese durante le sue caccie; un migliaio circa, documenti inconfutabili della verità del suo racconto, la quale sarebbe stata del resto confermata anche dai magnifici, ricchissimi trofei di caccia che egli ha portato con sè, come code di elefanti, corna di bufali e di antilopi, senza contare una splendida collezione di armi e di arnesi degli indigeni dell'Africa tropicale.

— E come - gli chiesi dopo avere ammirato tutta quell'esposizione e dopo aver sentito tutta questa narrazione - se una pura combinazione non avesse fatto che ci incontrassimo, ella avrebbe avuto il coraggio di non far conoscere a nessuno le sue così belle avventure di caccia?

Il signor Cicuta rimase silenzioso e sorrise modestamente.

M. N.

SCARTO.

Arido e senza fiore
E' il *totale*, o lettore;
Ma all'anime che senton la bellezza.
Selvaggiamente *intero senza core*.

Spiegazione del giuoco precedente:
CILE. VI. CIVILE.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 14 Giugno. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 638.50, Staatsbahn 728.50, Alpine 971.75, Lotti turchi 242.—, — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 199.75 (199.75), Disconto 184.— (184.—). - Milano segna in chiusa: Cambio 101.07 (101.07), Rendita 98.37 (98.42), Meridion. 605.— (606.—), Mediterranee 394.— (394.—), Edison 564.— (565.—), Banca Comm. 816.— (816.—), Terni 1458.— (1453.—). Chiusa Rend. franc. 93.72 (93.80), Ital. 97.37 (97.35), Spagn. 95.06 (94.90), Banche Ottom. 699.— (700.—), Rio Tinto 20.41 (20.56), Lotti turchi 205.75 (205.25).

NUOVA YORK 14. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106 1/8, Baltimore and Ohio 107 3/4, Canadà-Pacific 264 5/8, Chicago-Milwaukee and St. Paul 103, Missouri Pacific 36 1/2, Northern Pacific 119, Pennsylvania 123 1/4, Philadelphia and Reading 165 1/4, Southern Pacific 108 7/8, Southern Railway Com. 28 1/8, Union Pacific Com. 167 3/8, Amalgamated Copper 84 1/2, Anaconda 43 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 68. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.03 a 24.09, Londra 241.20 a 241.85, Francia 95.55 a 95.85, Italia 94.50 a 95.—, Bancon. ital. 94.55 a 95.—, Germania 117.85 a 118.20, Bancon. germ. 117.85 a 118.20, Rend. austr. carta 88.60 a 88.90, Rend. ungher. corone 88.60 a 88.90, Credit 637.50 a 639.50, Italiana 94.50 a 95.25, Staatsbahn 729.50 a 729.50, Lombarde 98.— a 100. - „Lotti turchi 241.— a 244.—,

PARIGI 14. (Chiusa). Rendita francese 3% 93.72, Rend. italiana 3 1/2% 97.37, Rend. spagnuola esterna 95.06, Azioni Banca ottomana 699.—.

PARIGI 14. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 103.—, Rend. turca unif. 89.72, Cambio Londra 252.1, Rend. aust. oro 97.60, Rendita ungh. oro 4% 91.90, Länderbank 560.—, Lotti turchi 205.75, Banca di Parigi 1844, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 20.41.

LONDRA 14. (Chiusa). Consolid. 76 1/2, Lombardi 4 1/8, Argento 28 5/16, Rend. spagn. 93—, Italiana 96—, Cambio su Vienna 2048, Sconto di piazza 2 7/8.

FRANCOFORTE 14. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 209.—, Ferrate Stato 173.25, Lombardo 18.70.

Caffè. AMBURGO 14. (Chiusa). Santos good average per settem. 69.75, per dicembre 69.25, per marzo 69.—, per maggio 68.75. staz.o

HAVRE 14. Santos good average per settem. (50 chilo) a 85.75, per dicem. 85.25. staz.o

NUOVA YORK 14. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. sett. 13.50, dicem. 13.91.

Cotoni. LIVERPOOL 14. Mercato staz.o. Tender in Dochets —. Vendite 14000. Importazione —. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., giugno 6 13/100, giugno-luglio 6 [illegible]/100, luglio-agosto 6 [illegible]/100, agosto-settembre 6 [illegible]/100 settembre-ottobre 6 35/100, ottobre-novembre 6 31/100, novembre-dicembre 6 29/100, dicembre-gennaio 6 25/100, gennaio-febbraio 6 28/100, febbraio-marzo 6 [illegible]/100,

Metalli. LONDRA 14. Stagno (Straits). Apertura 204—, Chiusa 196 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 78 1/4, per 3 mesi 78 7/8.

Olio. PARIGI 14. Ravizzone per mese corrente 75.25, per luglio 72.25, per luglio-agosto 75.75, per settem.-dicem. 77.25. calmo

Avena. PARIGI 14. Mese corr. 22.70, per luglio 22.60, per luglio-agosto 21.55, per settem.-dicembre 19.55. fiacca

Frumento. PARIGI 14. Mese corr. 32.15, per luglio 30.70, per luglio-agosto 29.10, per settem.-dicem. 26.35. staz.o

Farina. PARIGI 14. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 41.60, per giugno 40.25, per luglio-agosto 39.25, per settem.-dicem. 34.75. ferma

Spirito. PARIGI 14. Per mese corr. 69.—, per giugno 69.50, per luglio-agosto 69.—, per settem.-dicem. 55.—. fiacco

Zucchero. PARIGI 14. Greggio da 88° uso nuovo 38.—38.50 calmo, bianco per mese corr. 47 [illegible], per luglio 47 3/8, per luglio-agosto 47 1/2, per ottobre-genn. 34 7/8. Raffinato 79.50 a 80.—. Calmo (Variato.)

Zucchero. AMBURGO 14. (Chiusa). Per giugno 12.22 1/2, per luglio 12.32 1/2, per agosto 12.45—, per settem. 12.10—, per ottob. 10.45—, p. nov. 10.25,—

LONDRA 14. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 11 11/16. fermo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 14 Giugno con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1			
Molo IV	Matt. Verderame	22	Scaricazione
» IV	India	18	»
1 a	Tirol	17	Caricazione
3	Habsburg	16	»
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Bregenz	18	
D			
E	Salzburg	16	
6			
9	M. Washington	15	
12 a	Salvo	15	»
12 b	Barion	14	»
Molo II			
13 a	Giusepp.a Illardi	15	»
13 b	Ravenna	15	Scaricazione
14	Ida	17	Caricazione
17	Palacky	15	Scaricazione
21			
22	Szecheny	15	»
Molo I			
23	Austria (germ.)	15	»
24	Sorrento	16	»
28	Agios Georgios	17	Caricazione
30			
32			
69	Vindobona	18	Scaricazione
71	Orseolo	19	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Nicolò Baciclì - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 806. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BONNE di ottima famiglia, tedesca, offresi,. Offerte «Attività 11992» al Piccolo. 11992 A

CAMERIERA capace offresi a persona sola qui o fuori. Offerte «L. V.» Piccolo. 11737 A

DONNA tedesca, attempata, brava cuoca, cerca posto. Via Risorta 10, pianoterra. 11921 A

DEMOISELLE suisse française, jeune, très travailleuse, désire se placer auprès famille distinguée, soit pour soigner enfants ou aider dans menage. Offres sous «Demoiselle» au Piccolo. 4283 A

SIGNORINA trentacinquenne, coltissima, conoscenza francese, tedesca, offresi governante presso famiglia o signore con figli. Offerte «Antonietta» Piccolo. 4183 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BONNE tedesca molto raccomandabile, cerca per un bambino l'Agenzia Zeidler, Machiavelli 7. 8013 B

BONNE tedesca cercasi. Indirizzo Piccolo. 4201 B

CUOCA pratica cucina economica cercasi prontamente. Via Madonnina 30. 4185 B

CUOCA giovane cercasi. Indirizzo Piccolo. 4200 B

CUOCA semplice, brava, cercasi. Presentarsi mattina. Rossetti 15, p. 13. 4268 B

CAMERIERA italiana, abile servizio di tavola, munita di libretto, cerca casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 4215 B

CAMERIERA tedesca cercasi per fuori, casa signorile. Ufficio, Sanità 10. 11923 B

DOMESTICA cercasi, dalle 8-4. Torre bianca 23, terzo, porta 9. 11936 B

DOMESTICA 16-18 anni, robusta, parlante italiano o tedesco cercasi. Zonta 5, II. 11928 B

DONNA pratica per cucina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4173 B

DOMESTICA tutti lavori, cercasi prontamente. Via del Boschetto 1, III. 4131 B

DONNA sana cercasi per affidarle bambino a pensione. Offerte «Pulizia 11924» Piccolo. 11924 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi. Via Kandler 11, II, porta 5. 11872 B

RAGAZZETTA cercasi. Acquedotto 99. 4015 B

PRESTASERVIZI cercasi. Alessandro Volta 12, IV p. 4134 B

PRESTASERVIZI onesta, cercasi. Presentarsi dop le 4, via Ponterosso 3, terzo. 4166 B

PRESTASERVIZI capace cercasi dalle 8 alle 5. Gatteri 9, I. 11920 B

PRESTASERVIZI soltanto pel dopopranzo cercasi. Via Gatteri 13, porta 9. 11951 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per tutta la giornata. Presentarsi dopo le 8. - Acque 20, II. 4206 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente pel dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 4241 B

PRESTASERVIZI dalle 8-11 e dalle 2-6 cercasi, cor. 20 mensili. Via Pietà 8, porta 10. 11994 B

PRESTASERVIZI capace, buoni attestati, cercasi tutto il giorno; presentarsi al dopopranzo. Istituto 41, II. 11997 B

RAGAZZA per tutti lavori domestici, cercasi. Piazza Borsa 14, II. 11976 B

RAGAZZA tedesca, giovane, buona famiglia, per bambini cercasi. Indirizzo Piccolo. 4199 B

RAGAZZA prestaservizi, brava, onesta, cercasi prontamente. Kandler 7, quarto, sinistra. 4261 B

SERVETTA 15-16 anni cercasi prontamente. Via Ronco 6, IV, porta 18. 11956 B

SERVA per osteria cercasi prontamente. Via Pane N. 3. 4235 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRATORE stabili provetto, trentenne, possidente, assumerebbe amministrazioni, miti pretese, massime garanzie. - Rivolgersi scrittoio Via Massimo d'Azeglio 24, primo, 12-2. 5947 C

CONIUGI giovani, offronsi prontamente o agosto portinai. Offerte «Portinai» al Piccolo. 4265 C

CONTABILE perfetto, praticissimo affari bancari, italiano, tedesco, dattilografo, ottime referenze, cerca posto. Gentili offerte sub «Serietà 1000» Piccolo. 4146 C

CORRISPONDENTE perfetto Greco, sufficienti cognizioni italiano, francese, aiuto contabile, ottime referenze, miti pretese, offresi per Trieste oppure estero. Offerte «Volonté» Piccolo. 4156 C

CAPO Monteur decreto, primo macchinista, praticissimo monteggio, macchina marina, fissi, caldaie, dinamo, linea elettrica, trasmissione, pompe, tubi, offresi spettabile ditta. Ottime «Referenze». Indirizzo Piccolo. 4142 C

GIOVANE trentacinquenne, con cauzione di mille corone, cerca posto quale riscuotitore. Istituto 34, II, destra. 11937 C

MARITO e moglie, senza figli, offronsi portinai casa civile, oppure custodi studio avvocato o medico. Indirizzo al Piccolo. 4153 C

PERSONA civile, modesta, offresi come donna di casa presso buona, semplice famiglia. Offerte «Modesta 4252» Piccolo. 4252 C

PORTIERE di albergo cerca posto fuori di Trieste; parla 4 lingue importanti. Offerte «Albergo 11909» Piccolo. 11909 C

RAGAZZE due, offronsi per appalto. Scrivere sub «Lina« fermo in posta Roiano. 11907 C

SIGNORINA conoscenza italiano, tedesco, croato, ungherese, poco francese, cerca collocamento possibilmente governante. - Offerte via Sanità 10 ufficio collocamento. 3333 C

SARTE milanesi provette raccomandansi per vestiti signora, prezzi miti. Acquedotto 83, primo. 4174 C

SARTA capacissima assume lavoro in casa. Offerte sub «Sarta» posta Stadion. 11985 C

SIGNORINA di buona famiglia, tedesca, conosce pure italiano, onesta, raccomandata, referenze, offresi quale cassiera negozio, farmacia o posto di fiducia consimile. — Offerte «Commercio-Industria» al Piccolo. 11993 C

VENTINOVENNE onesto, offresi come sottomagazziniere, pesatore, impaccatore, portinaio industriale, capo-facchino ecc. Offerte «Commestibilista» Piccolo. 11913 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Ugo Foscolo 6, Kriso. 8019 D

AGENTE abile ramo confezioni da uomo viene cercato (conoscenza della lingua tedesca, buone referenze, per primario negozio. Offerte sub «Settembre» al Piccolo. 8003 D

CUSTODE dai 30 ai 40 anni, eventualmente piccola famiglia, cercasi da Istituto bancario. Indirizzo Piccolo. 4001 D

COCCHIERE abile e robusto cerca deposito birra per pronta entrata. Rivolgersi via Economo N. 12. 4218 D

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, dattilografo, stenografo, cercasi. Offerte «Lavoratore 11904» Piccolo. 11904 D

CORRISPONDENTE perfetta tedesca, stenografa, dattilografa e pratica lavori scrittoio, cerca per pronta entrata importante stabilimento industriale. Offerte sub «Assiduità 11995» al Piccolo. 11995 D

DONNA cercasi per lavori e governo casa; indispensabile ottime referenze, possibilmente fotografia. Indirizzo Piccolo. 3732 D

DATTILOGRAFA, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercasi da primaria impresa costruzioni. Offerte sub «Costruzioni 11816» al Piccolo. 11816 D

GIOVANETTO con buone cognizioni lavori scrittoio, cercasi. Rivolgersi Luigi Peritz, Riva Grumula 14. 3979 D

GIOVANOTTO italiano, tedesco, ventenne, stenografo, dattilografo cerco buonissima ditta, buona paga. Alfonso, unico mediatore, Caffè Casa rossa. 4172 D

GARZONE stiratrici, cor. 5 settimanali, cercansi. Rosin, Chiozza 18. 8018 D

GARZONE e stiratrici buona paga, vitto, cerca Hartmann, Corso 2. 12121 D

IMPIEGATA con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco, cercasi per posto superiore. Offerte «Indipendente 11903» Piccolo. 11903 D

ISTITUTRICE inglese per bambini cercasi. Indirizzo Piccolo. 4202 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Carducci N. 36. 4273 D

LAVORANTE stiratrice brava cercasi condizioni buone. Paduina 13, primo piano. 11974 D

MEZZO lavorante installazioni acqua, gas cercasi. Guido Sambo, via Manzoni 4. 11957 D

MEZZOFACCHINO forte, non meno 17 anni, corone 16 settimanali cercasi. Inutile presentarsi se non può dimostrare di essere stato qui, in qualche magazzino. Rivolgersi via Poste 5, commestibili. 12125 D

MEZZO fuochista, cercasi quale aiutante; settimanali cor. 14. Offerte «Volontà 4157» Piccolo. 4157 D

MEZZA lavorante sarta donna brava cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4179 D

MURATORE capace cercasi subito per lavorare e dirigere i compagni, fuori di Trieste, in Istria, poco distante. Indirizzo Piccolo. 4056 D

POSTO pronto per giovanotto, bene pagato, per vendita gelati. Indirizzo Piccolo. 4284 D

PRATICANTI conoscenza tedesco, bella calligrafia cerco prontamente. Alfonso unico mediatore agenti commercio. Caffè Casa rossa. 4169 D

PRATICANTE scrittoio con paga cercasi prontamente. Offerte sub «C. P. 11942» Piccolo. 11942 D

PRATICANTE con paga, perfetta conoscenza italiano, tedesco, cercasi da ditta primissimo rango. Offerte «Volonterosc 3866» Piccolo. 3866 D

PIAZZISTA serio, bella presenza, cercasi per visitare clientela privata ed uffici; stipendio e forte provvigione. Offerte scritte sub «Piazzista» Piccolo. 11987 D

PRATICANTE dattilografo, conoscenza lingua tedesca, verrebbe prontamente assunto da studio avvocatile. Offerte «Dattilografo» Piccolo. 12133 D

RAPPRESENTANTE cercasi da fabbrica viennese, genere moderni arredamenti per negozi. - Offerte sub «Schaufensterfabrik» Piccolo. 4255 D

RAGAZZETTO quattordicenne cercasi per legatoria libri. Madonna mare 6, Biecher. 4132 D

RAGAZZO per macelleria, anche poco pratico, cercasi. Via Risorta 10. 4163 D

RAGAZZO con paga per negozio chincaglie cercasi. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 11843 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4107 D

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, dattilografa, praticissima commercio, cerca Alfonso, unico mediatore, caffè Casa rossa. 4171 D

SARTA capacissima, cercasi prontamente a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4145 D

SIGNORINA già pratica scrittoio, con bella calligrafia, cercasi. Indirizzo: G. Wilhelm e Comp., Carducci 38. 4238 D

SIGNORINA che conosca italiano, tedesco, dattilografia e possibilmente stenografia cercasi. Rivolgersi Rimini e Sanguinetti. 11968 D

SIGNORINA italiano, tedesco, venditrice stagione Portorose, con cauzione, cercasi. Offerte «Onestà 4112» Piccolo. 4112 D

SIGNORINA con conoscenza tedesco, bella calligrafia, cercasi. Offerte scritte «Hartmann» Corso 2. 12120 D

VENDITRICE chincaglie, conoscenza lingua tedesca cercasi. Indirizzo al Piccolo 4262 D

VENDITRICE pratica ramo calzature trova pronta occupazione da Salamander. Borsa 11. 12128 D

VENDITRICE ramo chincaglie, conoscenza lingua tedesca, preferibile provetta, occupazione pronta cercasi. Indirizzo Piccolo. 12132 D

VENDITRICE pratica per pasticceria e panetteria, che sappia il tedesco, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 4184 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Geppa n. 6, I, destra. 4187 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi, escluso donne. Piazza Tommaseo 1, III. 11947 E

CAMERINO affittasi. Via Foscolo 16, p. 7. 4209 E

CAMERA vuota, grande, volendo mettesi bollitore, affittasi. Artisti 10, secondo. 4279 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, una, oppure due persone affittasi. Tiziano 4, I, porta 5. 4282 E

CAMERINO vuoto affittasi. Via Media N. 8, secondo, sinistra. 4267 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi, casa signorile, caffè, pranzo cor. 45. Artisti 7, secondo. 3837 E

CAMERETTA affittasi prontamente a persona seria, prezzo mite. Coroneo 9. III. 11955 E

CAMERA ammobiliata, ingreso libero, affittasi. Via della Fonderia 4, quarto. 11953 E

CAMERINO vuoto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 4249 E

CAMERA grande, parchettata, centralissima, adatta professionisti, società, affittasi in agosto, eventualmente salotto in comune. Indirizzo Piccolo. 4242 E

CAMERA ingresso libero affittasi prontamente. Acquedotto 22, V. 4160 E

CAMERA elegante, ammobiliata, oppure vuota, disobbligata, affittasi. Barriera 8, secondo. 11901 E

CAMERA due letti affittasi onesti operai. Acquedotto 15, II, destra, di dietro. 11959 E

STANZA bene ammobiliata per uno, due signori, affittasi presso piccola distinta famiglia tedesca, massima nettezza. Gatteri 11, I, porta 3. 11893 E

STANZE due, vuote o ammobiliate, primo piano, vista mare, affittansi prontamente cor. 60 mensili. Rivolgersi Geppa 12, porta 4. 11573 E

STANZA ammobiliata, ingreso libero, affittasi. Cavana 13. Rivolgersi dalla portinaia. 8012 E

STANZA comfort moderno affitta distinta famiglia. Via Bachi 6, I, sinistra. 4210 E

STANZA e vitto affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, p. 9. 4175 E

STANZA ammobiliata, parchettata, gas, vitto, affittasi. Maurizio 15, I, porta 8, vista giardino. 11952 E

STANZA bene ammobiliata, vista giardino, buonissimo vitto, affittasi prontamente. Via Madonna mare 3, III, destra. 4260 E

STANZA uso scrittoio, ingresso libero, affittasi. Corso 2, II, sinistra. 4257 E

STANZA ammobiliata affitta signora distinto signore unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 4256 E

STANZA bene ammobiliata, chiara, centro, affittasi 1. luglio. Indirizzo Piccolo. 4254 E

STANZA ammobiliata, volendo comodo di cucina, affittasi. Chiozza 9, III, sinistra. 4214 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente due letti, affittasi. Chiozza 11, II, porta 11. 4219 E

STANZA grande, due finestre, gas, vista mare, affittasi unico subinquilino. Machiavelli 1, II. 11970 E

STANZA ammobiliata, netta, affittasi presso Giardino Pubblico. Via Alessandro Volta 2, I, porta 9. 11971 E

STANZE una o due ammobiliate, volendo vitto, affittansi. Corso 39, II. 11963 E

STANZETTA ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi. Palladio 10, II piano, destra. 11988 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente uno o per due giovani. Via Belvedere 18, pianoterra. 4239 E

STANZA bella ammobiliata, volendo vitto, affittasi. Rapicio 3, porta 7. 11984 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Barriera 13, porta 12. 11930 E

STANZA bella, grande, ammobiliata, affittasi. Corso 5, terzo p. 4180 E

STANZA davanti affittasi, una, due persone. Coroneo 13, porta 6. 4197 E

STANZA vuota, bella, due finestre, netta, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 4203 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Madonnina 5, primo, porta 4. 11969 E

STANZA ammobiliata, pressi Giardino pubblico affittasi. Piazza Vinci 4, II, 9. 11973 E

STANZA grande, soleggiata, con poggiuolo affittasi; posizione centrica, casa signorile. Indirizzo Piccolo. 4190 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

HENRI GERMAIN. (155)

La Fata delle Brughiere

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

Per ottener tale risultato, avevate, non raccolto, ma rapito la signorina di Chandeny, approfittando abilmente della malattia che obbligava sua madre a starle lontana.

Il notaio seguitò:

— Abbiamo dunque un ratto, un sequestro di persone e un tentativo di estorsione di eredità. Prima ancora, e per assicurarvi già una parte dell'ambita sostanza, avevate estorto alla debolezza di una moribonda l'usufrutto d'un milione. Per riuscirvi, le avevate presentato come vostro figlio legittimo un bimbo che avevate rubato e che in realtà era figlio di una povera donna schiacciata dalla vostra carrozza sulla strada da Auray a Saint-Anne. Mediante un falso stato civile, ottenuto col mezzo di non so quale complicità, avete sorpreso la mia buona fede. Altro ratto, altro sequestro, più falso in atto pubblico e truffa. Per uno o due anni, ho creduto all'esistenza di un certo Giovanni di Roberville. Ora il disgraziato era figlio d'un panieraio, chiamato l'Orso, e della donna di cui parlavo poco fa, di quella stessa Teresa che fu per tre anni alle vostre dipendenze. Più tardi, essendovi forse accorto che il ragazzo intralciava le vostre vili macchinazioni lo faceste scomparire commettendo un orribile delitto, vale a dire strangolandolo in un bosco, sulla collina di Chennevières. Mi pare che l'enumerazione di questi misfatti basterebbe per mandarvi direttamente all'ergastolo per molto tempo.

— E quello non fu il vostro solo delitto, riprese Paolo Simant. Prima, avevate fatto assassinare vilmente vostro cugino Giorgio di Chaudenay che, riuscito a fuggire dallöergastolo di Numea, viveva a Parigi sotto un falso nome. Egli venne pugnalato una sera di giugno sulla banchina delle Tuilleries, poi gettato moribondo nella Senna. Questo fatto, aggiunto ai precedenti, vi manderebbe al patibolo. Ma la vostra vigliaccheria vi impedì sempre di riuscire interamente a compiere i vostri delitti. Il sedicente Giovanni di Roberville, ossia Tonio Viala, non è morto. Egli vive e, malgrado il tempo trascorso, non ha dimenticato il vostro vile e odioso tentativo di assassinio. Quanto a Giorgio di Chaudenay, fra poco saprete dove si trova, giacchè è vivo anche lui.

A queste ultime parole il prigioniero si fece livido, un tremito gli agitò le membra, un sudor freddo gli bagnò la fronte.

— Giorgio di Chaudenay vivo! balbettò! Ah! ma non è possibile; l'ho veduto alla Morgue, ho riconosciuto il suo cadavere, l'ho fatto seppellire al cimitero di Bagneux. Del resto, seguitò dominandosi con uno sforzo di volontà, ho un testimonio irrefutabile che può confermare le mie parole.

— Già, replicò ironicamente Paolo Simant, il signor Ledru, nevvero?

— Per l'appunto. Egli riconobbe, come me, il cadavere di mio cugino che aveva vissuto per molto tempo con lui in qualità d'impiegato, sotto il nome di Pietro Dufour.

— O piuttosto finse di riconoscerlo per ingannarvi meglio. Qualche volta i galantuomini sono più furbi dei miserabili della vostra specie giacchè quel giorno il signor Ledru sapeva meglio di tutti gli altri dove si trovava Giorgio di Chaudenay. Lo sventurato era in casa sua, dov'era stato trasportato la sera stessa del delitto.

— Questa è una storiella inventata per farmi paura, tentò di affermare Giacomo di Roberville, ironico alla sua volta. Ma Giorgio di Chaudenay è proprio morto. Ne ho l'assoluta convinzione e per credere alla sua esistenza bisognerebbe che lo vedessi coi miei occhi.

— Ebbene, guardalo, miserabile! - esclamò l'industriale. Giorgio di Chaudenay, la tua vittima, sono io!

— Voi!... lui!.... Giorgio!.... esclamò il prigioniero tremando come una foglia.

Per un momento egli rimase come inebetito, fissando le pupille dilatate, smarrite sull'uomo che gli stava davanti.

— Sì, io, la tua vittima, che vengo a lanciarti in faccia la sua abbiezione, la tua vergogna, i tuoi delitti. Ah! non ti aspettavi di rivedermi nevvero? Non potevi supporre che un giorno t'avrei tenuto in mio potere con l'innegabile diritto di vendicarmi?... Adesso tremi davanti a me e volgi gli occhi falsi perchè non osi guardarmi in viso.

Le veementi parole ebbero sul prigioniero l'effetto di una staffilata. Tutto l'odio, tutta l'invidia di tanti anni gli risalirono al cervello, restituendogli una parvenza di coraggio.

— Gl'insulti non sono una sentenza - disse freddamente.

— E' vero, ma soddisfano la mia indignazione. Gettandoti in volto il mio disprezzo, libero il mio cuore rivoltato dalla tua ignominia, dalla tua bassezza. Ed ora, prima di giudicarti, e senza che occorra ricordarti altri delitti più recenti, giacchè datano da ieri, ti ordino di parlare. Devi rivelarci ciò che sai relativamente all'esistenza di mia figlia.

— Non so nulla.

— E a che scopo allora - intervenne il notaio - eravate venuto in questo paese?

— Compivo una missione per la quale ero stato pagato. Venivo a fare delle ricerche per conto di quest'uomo che pretende falsamente d'essere Giorgio di Chaudenay.

— E per fare tali ricerche avevate portato via una povera ragazza sconosciuta? chiese alla sua volta freddamente Daniele Terrieu.

A quella domanda Giacomo di Roberville trasalì e si turbò un momento. Ma si riebbe subito. Si sentiva mancare il terreno sotto i piedi, ma si attaccava alle proprie menzogne sperando sviare i suoi avversari.

— A te non ho nulla da rispondere - disse; non intrometterti in ciò che non ti riguarda. Tu non devi giudicarmi!

— Lo credete? - ribattè duramente l'ufficiale. Non ho diritto di occuparmi del mio onore, di quello della mia famiglia? Siamo, disgraziatamente per me, figli della stessa madre. La vostra vergogna, il vostro disonore, ricadono anche su di me.

— Del resto, riprese severamente Paolo Simant, a voi non tocca di discutere ma soltanto di rispondere. Perchè, a quale scopo avevate rapito la Fata dell'Ericaia?

— Per ottenere da lei, con la forza, certe informazioni che vi destinavo.

— Supponevate dunque che potesse darvele?

— Così credevo da principio, ma mi ero ingannato. La ragazza non sapeva nulla.

A quelle parole pronunciate con fermezza, il volto dell'industriale e quello del notaio presero un'espressione di sconforto. Quello del prigioniero invece mostrò un fugace lampo di trionfo.

— Sicchè - riprese il signor Bataille - voi seguitate ad ignorare dove si trova Maria Luisa? non avete raccolto alcun indizio, alcuna traccia?

— No, proprio nulla.

— Perdiana! non può essere! - esclamò ad un tratto il Papero, altrimenti non avrebbe tenuto la povera Fata prigioniera. Ricordatevi, signor Simant, che il giorno in cui a Parigi stava per fare assassinare l'Orso al chiostro di Saint-Monorè, sperava di strappargli delle importanti informazioni riguardanti, molto probabilmente, la signorina di Chaudenay. Ve l'ha confessato egli stesso quando gli avete tolto il panieraio dagli artigli. Si trattava d'una ragazza scomparsa; l'Orso diceva di sapere dove si trovava e voleva cinquantamila franchi per le sue informazioni. Il signor Furet vi rimproverò di aver fatto andare all'aria i suoi negoziati e di ostacolare le ricerche ch'egli faceva per vostro conto. Ora l'Orso e la Fata dell'Ericaia si toccano da vicino e può darsi benissimo che la figlia adottiva della vecchia Viala ne sappia quanto il panieraio. Se non ho voluto parlare nella casa di Plumergat, avrà avuto delle buone ragioni.

— L'interrogheremo - disse Paolo Simant.

Poi continuò, rivolgendosi nuovamente al prigioniero.

— Hai udito, miserabile? Giungeremo alla verità a dispetto della tua resistenza, a dispetto di tutto. Cessa dunque di mentile inutilmente e rivela quanto sai se vuoi ottenere da noi un po' di pietà.

— Pietà! - esclamò il prigioniero con violenza; - e chi ve la domanda? Ho giocato una grossa partita, l'ho perduta e pagherò, magari con la vita. Ma voi non saprete nulla, nulla, capite?

Ed esaltandosi gradatamente, pieno di odio e di rabbia per la propria impotenza, seguitò:

— Ebbene, sì, è vero, so dov'è la figlia di Chaudenay ma potete torturarmi e non riuscirete a strapparmi di bocca una sola parola. Per dodici anni ho dato la caccia alla sostanza di quella ragazza, ho tentato tutti i mezzi possibili per accaparrarmela, sono diventato un falsario, un omicida, ho commesso tutte le ignominie, tutte le viltà, ma non me ne pento.

— Disgraziato! - esclamò Danele Terrieu.

Senza degnarlo d'uno sguardo, il prigioniero seguitò:

— Voi che pretendete d'essere Giorgio di Chaudenay, sappiate che vi odio. Sì, vi odio con tutte le mie forze perchè amavo vostra moglie ed ella m'ha resistito.

(Continua).

FRANCESCO POSTOGNA

POSSIDENTE

spirò quest'oggi, dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La moglie **ANTONIA,** i figli **GIACOMO, BENONE** e **NICOLO',** a nome pure delle nuore e degli altri congiunti, addolorati, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Muggia domenica 16 corr., alle ore 8.30 ant., movendo il convoglio dalla cappella del civ. Ospedale.

TRIESTE, 14 giugno 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Antonio De Lorenzi

dopo lunga malattia, cessò di vivere questa mane, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **NICOLINA** e la madre **GIUSEPPINA,** a nome anche di tutti gli altri congiunti, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domenica 16 corr., alle ore 10 ant., movendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 14 giugno 1912.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45.

ANTONIO RATHMANN

FALEGNAME

d'anni 74, spirò ieri mattina, dopo brevi sofferenze, confortato dai suoi cari.

Le dolenti famiglie RATHMANN e congiunti partecipano agli amici e conoscenti la grave sciagura.

I funerali del caro estinto seguiranno Sabato 15 corr., alle ore 4 pom., dalla Cappella del Civico Ospedale alla chiesa di S. Antonio.

Trieste, 15 Giugno 1912.

Nuova Impresa, Corso 47.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in IX pagina.

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. Via Chiozza 3, terzo p., porta 13. 4033 E

STANZA ammobiliata, aria campagna, scrupolosa pulizia, affittasi. Via S. Michele prolungata N. 40, III, sinistra, casa nuova. 3878 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi. Via Artisti 3, II, destra. 8002 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero; altre uso scrittoio, affittansi. Sebastiano 1, primo. 4164 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi, 22 cor. Leonardo da Vinci 2, porta 12. 11911 E

STANZA ammobiliata, affittasi, una, due persone. Ghega 8, porta 12. 4135 E

STANZE due e camerino, tutto ammobiliato, tutto con vitto, affitta signora. Gatteri 28, I. 11906 E

STANZE eleganti, ammobiliate, una o due, volendo vitto, affittansi. Acquedotto 60, II, porta 14. 4158 E

STANZA vuota, affittasi. Scussa 3, porta 7. 4154 E

STANZA bella, ammobiliata, con buon vitto, affittasi. Acquedotto 1, III. 4152 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata, Barcola, possibilmente uso giardino, cercano coniugi senza figli, preferibilmente presso distinta famiglia tedesca. Offerte con prezzo «Ingegnere A. S.», posta centrale, Trieste. 4205 F

STANZE (una, due) per lavoratorio, cercansi prontamente solamente vicino Piazza grande. Offerte sub «Annuo 600» Piccolo. 11863 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte «Leonardo 11938» Piccolo. 11938 F

STANZA ammobiliata, con vitto, cerca signorina impiegata. Offerte con prezzo sub «Stanza 11972» al Piccolo. 11972 F

STANZETTA semplice, ammobiliata, con orto, giardino, cercasi da distinta signora con figlia. Offerte con prezzo «Olga 1885» Piccolo. 11902 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura in sei lezioni. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 4212 G

BIBLIOMORFIA grammatica uniforme di 400 lingue. Costantino Reyer, Valdirivo trenta. 3277 G

CHITARRA mandolino, violino, apprendonsi entro due mesi, con metodi speciali, facili, celerissimi, da bravo maestro pazientissimo. Barriera 32, terzo. 4277 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 11910» Piccolo. 11910 G

INGLESE desidero apprendere. 4 ore settimanali. Prezzo «Desiderio 4147» Piccolo. 4147 G

LEZIONI conversazione d'italiano a prezzi mitissimi. Professoressa toscana. Indirizzo Piccolo. 3872 G

MAESTRA tedesca diplomata, primari certificati e referenze, cerca ancora qualche alunno per sua scuola privata, 1-3 elementare. Impartisce pure lezioni particolari; dalle 11-12 e 13-15; escluso domenica. Indirizzo Piccolo. 4217 G

STUDENTE lezioni italiano, tedesco, cercasi per scolaro scuole reali, italiane. Offerte «Studente 11948» Piccolo. 11948 G

SIGNORINA da lezioni ricamo, macramè, lavori ad ago, merli a fuselli, private; riunite 4 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 4143 G

TEDESCO (conversazione, corrispondenza) in 24 lezioni. Madonnina 9, terzo, «Minerva». 4213 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CANE foxterrier, con guinzaglio e collana con piastra N. 591 smarrito. Indirizzo al Piccolo. 4258 H

CIONDOLO portante fotografia, cara memoria, fu smarrito giovedì sera Teatro Fenice. L'onesto rinvenitore è pregato portarlo indirizzo Piccolo, verso compenso. 4248 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO moderno due stanze, eventualmente tre, camerino, cercasi. Offerte «Appartamento 4181» Piccolo. 4181 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, acqua, pressi Barriera cercasi. Offerte con prezzo sub «Speranza» Piccolo. 8005 I

CASETTA con 4, 5 locali, cercasi per agosto in affitto. Indirizzo Piccolo. 4195 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO con giardino, 5 stanze, altro 2 stanze affittansi. Via Massimiliana. Indirizzo Piccolo. 3963 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi. Destra chiesa Roiano 1. 3476 L

APPARTAMENTI eleganti, con giardino, comfort moderno, amena posizione, angolo via Capello-San Vito, affittansi agosto. Rivolgersi Amministrazione, Vasari 4, primo, dalle 6-8. 3284 L

moderno, composti di 2 camere, camerino, cucina, affittansi 24 agosto. Via Risorta 7-9, case nuove, accanto Galleria Montuzza. Rivolgersi amministrazione Vasari 4, dalle 6-8. 3285 L

ALCUNI appartamenti (4, 5) stanze, camerino bagno, servitù, ascensore, comfort moderno, affittansi stabile in costruzione, Piazza Scorcola, per agosto. Rivolgersi amministrazione, Vasari 4, I, dalle 6-8. 3286 L

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze; altro 5 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale, Via Acquedotto, angolo via Gatteri 5, affittansi. 3251 L

APPARTAMENTI 6 camere, cucina, via Sanità 3, affittansi. 3252 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina, affittansi agosto. Gaspare Gozzi 3 e Montorsino 7. 11794 L

APPARTAMENTO sei stanze, bagno, cucina, soffitta, poggiuolo, luce elettrica, appigionasi. Pozzo del mare 1, (Piazza Grande). 11716 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, terrazza, cantina, appigionasi. Giovanni Boccaccio 10. 11714 L

APPARTAMENTO quattro camere, cucina, appigionasi prontamente. Via Loggia 11, terzo. 11715 L

APPARTAMENTI affittansi col 24 agosto nello stabile via di Vienna N. 4, I piano, composto di sei stanze stanzino da bagno, camera per la servitù, terrazza, soffitta, dispensa, illuminazione elettrica ecc. ecc. Prezzo cor. 3000 più tassa pigione. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa N. 12, II piano. 11561 L

APPARTAMENTO affittasi col 24 agosto, composto di quattro locali, closet, cucina, poggiuolo su corte, nello stabile N. 47 via del Lazzaretto vecchio, V piano, prezzo cor. 850 più tassa pigioni. Per informazioni rivolgersi in piazza della Borsa N. 12, II piano. 11562 L

APPARTAMENTI affittansi per agosto via del Lazzaretto vecchio N. 47, I e III piano, sei stanze più camerino da bagno, camera per servitù, poggiuoli, soffitta, illuminazione elettrica, ascensore, riscaldamento centrale ad acqua calda, illuminazione elettrica delle scale, vacuum cleaner, telefono ecc. ecc. Prezzo cor. 2700 più accessori. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa N. 12, II piano. 11564 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente, Palazzo Greinitz, 3 camere sul Corso, 1 sulla corte, cucina, bagno, ascensore, comfort moderno. Rivolgersi Via S. Caterina N. 1, IV piano. 11352 L

APPARTAMENTO sei stanze, camerino, cucina cor. 1300 annue; grande magazzino un portone di m. 2, da affittare. Via Zovenzoni 5. 11227 L

APPARTAMENTO di tre camere, cucina, affittasi per cor. 690, più acqua. Via Belpoggio 3, IV, rivolgersi portinaia. 4138 L

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, bellissimo giardino, acqua, gas, affittasi 24 agosto anche prima. Indirizzo Piccolo. 4211 L

APPARTAMENTO una, due, tre stanze, cucina, campagna, via Rossetti, dietro Sanatorio, affittasi fino ottobre. Rivolgersi Henke, Via Nuova 6, ore antim. 4161 L

APPARTAMENTI due e tre camere, affittansi agosto. Largo Boschetto P. 557. 4221 L

APPARTAMENTI massimo comfort, 3, 4 stanze, camerino, cucina, via Raffineria 11, affittansi; informazioni presso amministr. Petech, telef. 1997. 4270 L

APPARTAMENTI splendidi, 3, 4 stanze, camerino bagno, cucina, massimo comfort, luce elettrica, appigionansi via Istituto 22; informazioni presso amministrazione Petech, telef. 1997. 4271 L

APPARTAMENTO splendido, 2 camere, camerino, cucina, doghe, acqua, gas, affittasi pel 24 agosto. Donato Bramante 9. 4276 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente o 24 agosto, centro, attiguo piazza Ponterosso. Rivolgersi ambulatorio dentistico, via Campanile 15, II piano. 12134 L

APPARTAMENTO elegantissimo. Saletta, 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Armeni 16. 4053 L

APPARTAMENTI tre camere, bagno, cucina, affittansi agosto casa nuova. Via Tiziano 18. 4230 L

APPARTAMENTI ultimi, di quattro camere, camerino bagno, camerino, cucina, affittansi agosto casa nuova. Scorcola-Piazza, vis-à-vis la campagna Ralli. Rivolgersi via Zonta 7. 4224 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, affittasi agosto. Via Belvedere 40; cor. 1200. 4223 L

APPARTAMENTI quattro camere, due camerini, cucina, affittansi agosto. - Via Massimo d'Azeglio 11, portiere. 4228 L

APPARTAMENTO quattro camere, due camerini, cucina, affittasi agosto. Via Raffineria 7, IV piano. 4227 L

APPARTAMENTI moderni tre e quattro camere, due camerini, cucina, affittansi agosto, casa nuova. Via Gatteri 40. 4225 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi agosto. Via Madonnina 13, I piano. 4226 L

APPARTAMENTI splendidi tre, quattro, cinque stanze, stanzino bagno, massimo comfort, affittansi prontamente-agosto, stabile nuovo Montorsino 3. 11998 L

APPARTAMENTO con due e una stanza, cucina, affittasi prontamente Roiano. - Exner, piazza Caserma 1. 4237 L

APPARTAMENTO Via Pozzo del mare N. 2, quarto piano, tre locali e cucina affittasi dal 24 Agosto p. v. 4236 L

BOTTEGA tre fori affittasi col 24 agosto, prezzo corone 2500. Via Lazzaretto vecchio N. 47, angolo Salita al Promontorio. Per informazioni rivolgersi in Piazza della Borsa N. 12, II piano. 11563 L

BOTTEGHE e magazzini, via Miramar 27, affittansi prontamente oppure agosto. 11455 L

BOTTEGA angolo con retrobottega, adatta qualsiasi commercio, posizione avvenire, affittasi prontamente cor. 860 annue tutto compreso. Via Leo 9, angolo Piccardi. 11696 L

CAMERA, cucina; camera con focolaio, affittansi prontamente. Via Belvedere ottantatre. 11795 L

CAMERA, cucina, orto affittansi prontamente in vastissima campagna. Indirizzo Piccolo. 4096 L

LOCALE bellissimo affittasi per uso negozio o magazzino. Via Acquedotto 33. 4017 L

LOCALE d'angolo adatto per macelleria, salumeria senza concorrenze nelle adiacenze, affittasi prontamente. Via Ferriera 7. 4188 L

MAGAZZINO grandioso, Carlo Ghega, affittasi, corone 1300. Rivolgersi Cillia, Poste 6. 3908 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 3530 L

MAGAZZINO spazioso affittasi 24 agosto. Acquedotto prolungato. Indirizzo Piccolo. 3380 L

MAGAZZINO grandioso affittasi, corone 1300, Carlo Ghega. Rivolgersi Poste 6, Cillia. 3255 L

MAGAZZINI, botteghe, principio Settefontane, affittansi prontamente e per agosto, prezzi convenientissimi. Obst, Toro 1. 2893 L

MAGAZZINI interni, grandi, piccoli, affittansi, cor. 400-240. Rivolgersi portinaia, via d'Azeglio 4. 4159 L

MAGAZZINO affittasi prontamente corone 1300. Via Cunicoli 13; casa nuova. 4229 L

MAGAZZINO vasto affittasi agosto. - Via Felice Veneziam 7; rivolgersi via Zonta 7, II piano. 4222 L

NEGOZIO splendido subaffittasi per buffet od altro. Indirizzo al Piccolo. 5274 L

STALLA 4 cavalli e rimessa affittasi prontamente oppure 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3381 L

STALLA affittasi 24 giugno. Via Istituto 33; informazioni via Zonta 7. 4231 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMONICA 12 bassi, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3905 M

AIGRETTE americane, finissime, da 40 cent. in poi, vendonsi. Risorta 10, porta 9. 4155 M

AUTOMOBILE, vetturetta 10 cavalli, due o quattro posti, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3842 M

ASINELLO cercasi, eventualmente anche carretto. Offerte Via Rossetti 16, terzo. 11912 M

ARGENTERIA splendida, adatta per regali; stupenda, moderna borsetta argento, vendesi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 4129 M

APPARATO gas, vasca, sedie pelle, tendine automatiche, tappeti persiani, diversi letti, canapè sedia, poltrona, attaccapanni canna, vendonsi causa partenza. Via Ponterosso 5, II, sinistra. 4247 M

BICICLETTA per bambina fino 12 anni, marca inglese, cor. 30; mandolino napoletano nuovo cor. 12, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4232 M

BICICLETTA «Styria» nuovissima, contropedale, vendesi cor. 115, rara occasione. Farneto 43, porta 9. 11962 M

BICICLETTA Stiria, nuovissima, ruote legno, cor. 120, vendesi. Pozzo bianco 12, barbiere. 2017 M

BICICLETTA mozzo libero, buonissima, cor. 60. Antonio Caccia N. 11, porta 15. 11975 M

BICICLETTA nuovissima da corsa, con accessori, vendesi. Via Nuova 41, orologiaio. 4193 M

BICICLETTA nuova da corsa vendesi, occasione. Via Parini N. 11. 4189 M

BICICLETTA da corsa quasi nuova, vendesi qualunque prezzo, causa militare. Fioraia, Corso 4. 11934 M

BICICLETTA quasi nuova, occasione e pattini nuovi vendonsi. Valdirivo 22, portiere. 8021 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi prezzo modicissimo; visitabile 12.30-2. Acquedotto 1, II, porta 10. 3911 M

BANCHI da falegname usati vendonsi, prezzo di stralcio. Via Tor San Pietro 2. 8011 M

BICICLETTA finissima, freno, contropedale, vendesi corone 60, nonchè una bicicletta per signora, occasione. Poste 14, I, destra. 8015 M

BIGLIETTO pegno cronometro ripetizione due casse oro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 4148 M

BILANCIE decimali, banchi, valigie, bauli, vendonsi. Fano, Beccherie, negozio armi. 11946 M

BIANCHERIA usata d'Hotel, eventualmente mobili usati acquistansi. Würschinger, Stadion 10. 11813 M

CAMERE matrimoniali, solide, noce opaca, con specchi, nonchè cucine moderne, vendonsi prontamente; prezzi convenientissimi. Giulia 54, falegname. 3572 M

CANE bello, Bernardino, di un anno, vendesi subito a buon prezzo. Rivolgersi a Franz Hetzl-caffè, drau, Marburgo. 200 M

CHITARRA spagnuola, voce fortissima, nonchè violino d'orchestra, autore italiano, vendonsi qualunque prezzo relativamente, causa partenza. Via Barriera 32, terzo. 4278 M

CARRO a suste, a due scanni, quasi nuovo, vendesi. Via Bosco 24, stallaggio. 3826 M

CANI S. Bernardo, maschio e femmina, giovani, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4194 M

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, vendonsi sottoprezzo. Falegname, Ireneo 4. 11963 M

CASSAFORTE usata cercasi. Offerte casella postale 575 indicando prezzo. 4250 M

CARTA geografica tutto mondo, da vendere. Via Stadion 33, portiere. 11991 M

DIVANO nuovo, foderato in tappeti, vendesi. Farneto 42, Tappezziere. 11918 M

FRANCOBOLLI!! Bellissima e grande collezione vendesi. Offerte «Philatelist» Piccolo. 13635 M

FERRAMENTA completa per forno, uso pistoria e due madie (paniere), cercansi. Rivolgersi banco Caffè Londra. 4003 M

GRAMMOFONO buonissimo, con dischi, vendesi prontamente. Via Maurizio 14, quarto. 12131 M

GRAMMOFONO marca «Angelo», ultimo sistema, diaframma Exibition, molti dischi celebri in perfetto stato, vendonsi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4240 M

GHIACCIAIA per macelleria, lunga 1.50 per 80, alta 1 metro, vendesi. Via dello Scoglio 318, A. Delpin. 11917 M

LAMPADE elettriche due, nuove, con lampadina, fino 1000 candele, vendonsi. Caffè Transalpina. 11758 M

LETTO susta, sgabello, grammofono, coperte a maglia, vendonsi. Antonio Caccia 4, I, destra. 11922 M

LOCALE vasto, retrobottega con focolaio, appigionasi. Alighieri 22, angolo Settefontane. Rivolgersi portinaio Via Petronio 2. 4054 M

LIBRERIE due, stile greco, vendonsi cor. 120 ambedue. Ghega 5, secondo. 4266 M

LAMPADA, lumino gas, pulto, letto pieghevole, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4253 M

LETTINO ferro con susta, di bambina sana, vendesi cor. 36. Indirizzo Piccolo. 4233 M

LETTO in buono stato, moderno, vendesi. S. Francesco 15, II. 8001 M

MACCHINA fotografica 6 per 9, accessori, vendesi. S. Michele 17, II, sinistra. 8004 M

MOBILI acero, due persone, vendonsi prezzi d'occasione, materassi, lana sciolta, suste, tavoli, tabella insegna cristallo, salottini adatti per studio. Via del Pesce N. 4, «Hotel Royal», dalle 10-1, dalle 3-6. 11996 M

MACCHINA Singer nuova vendesi cor. 76. Nuova 9, porta 11. 11982 M

MACININO buono, grande, quasi nuovo, uso pistoria, vendesi. Pistoria Pertot-Suvig, Cavana 17. 4263 M

MOTORE per imbarcazione acquistasi. Offerte sub «Motore» al Piccolo. 4207 M

MACCHINA elettrica, dinamo, apparati di galvanismo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 4208 M

MOBILI vendonsi. Via Tor San Piero 2, porta 10. 11940 M

MACCHINA da cucire vendesi, prezzo di occasione. Indirizzo al Piccolo. 4264 M

MOBILI vendonsi prezzo irrisorio, causa partenza. Via Paduina 5, II. 11862 M

PIANOFORTE rinomata fabbrica, Bosendorfer, buonissimo stato, vendesi. Farneto 12, primo. 8020 M

PIANOFORTE a coda in buono stato, anche una conca da bagno, vendonsi causa trasloco. Indirizzo al Piccolo. 3827 M

PULTO per magazzino, adatto anche scrittoio, vendesi. Via Geppa 15, magazzino. 4259 M

PIANOFORTE Mignon, Vienna, ripetizione inglese, corde incrociate, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3695 M

SPARHERD due fuochi, adatto per caffè, trasportabile, completo, vendesi. Caffè Borsa vecchia. 11757 M

STANZE matrimoniali moderne, armadi, chiffonniers, letti, vendosi, occasione. Ferriera 30, falegname. 8010 M

STANZA letto, matrimoniale, noce, satinata, chiara con intagli, marmi colorati, vende falegname cor. 520, Madonnina 8, in corte. 8007 M

STUFA moderna, scaldabagno a gas vendesi. Via Zovenzoni 4, magazzino. 11950 M

TABELLA d'insegna, grande, vendesi. Cavana 2, dalle 12 alle 2. 4136 M

VESTITI signorina snella, eleganti, vendonsi. Chiozza 18, porta 7. 8009 M

VESTITO étamine bianco-nero, nuovissimo statura media, cappello bellissimo (modello) vendonsi assieme cor. 50; occasione! Indirizzo Piccolo. 4220 M

VESTITO uomo, nuovo, buona misura, vendesi cor. 16. Machiavelli 18, secondo. 11999 M

VESTITI uomo, signora, copripolvere nuovissimi, corone 10, blouse, vestaglie, altri generi, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 4272 M

VETRINA da cucina, buonissimo stato, vendesi in giornata, causa partenza. Via Murat 2, secondo, porta 13. 4269 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA bene avviata, compreso macchinario e casa composta di undici locali, stallaggi, acqua ecc., fondo tese 680, pressi Zaule, vendesi per uso qualunque industria con piccolo saldo prezzo, causa immediata partenza. Occasione. Siberna, Molino a Vento 70. 11944 N

BOTTEGHINO con appartamento, frutta, erbaggi, vino, birra, passerette, sifoni, oggetti cancelleria, utensili cucina, vetrami, manifatture, olio, aceto, sapone, candele, vendesi. Indirizzo Piccolo. 12123 N

BOTTEGHINI due, erbaggi, vendonsi. Rivolgersi San Michele N. 37. 4204 N

BOTTEGHINO erbaggi, frutta, vino, birra posizione ricercata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4186 N

BUFFET di primo ordine vendesi oppure affitterebbesi; guadagno netto 700 mensili, capitale necessario 5000. Informazioni Cavazzani, via Valdirivo 19, I piano. 4182 N

BOTTEGHINO centrica posizione, lavoro garantito vendesi. Indirizzo Chiozza 12. 4060 N

CREDITO personale per impiegati, professori, maestri, pensionati, accorda il «Grazer Beamtensparverein» alle condizioni più favorevoli, senza spese anticipate. Accetta da ognuno versamenti di denaro verso libretti risparmio, abbuonando d'interesse 4½ percento, con preavviso 5 percento e da cor. 2000 in poi 5¼ percento, franco imposta rendita. Gli interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capitale depositato cor. 4.650.000. Fondo di garanzia cor. 5.700.000. Rappresentanza Trieste-Litorale, via S. S. Martiri 25, primo. Orario: lunedì, mercoledì, venerdì 4-6 pom. 8008 N

DEPOSITO carbone avviatissimo, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 4133 N

DECRETO cinematografo cedesi, o locale cinematografo cercasi. Offerte con posizione sub «Cinema 11919» Piccolo. Anonime cestinansi. 11919 N

LATTERIA panetteria pasticceria, rione popolato, vendesi cor. 2300, rende 10 giornaliere. Caffè Bizantino, Amadei. 11939 N

NEGOZIO terraglie, bene avviato, vendesi prontamente, lavoro garantito. Via Settefontane 22. 4141 N

NEGOZIO cartoleria, chincaglie, bene avviato, vendesi prontamente causa malattia; vicino piazza. Indirizzo Piccolo. 3977 N

SOCIO oppure appaltatore per ampliare lavoro crescente, restaurant, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3603 N

STUDIO fotografico completamente arredato vendesi prezzo mite. G. Gregorig, Monfalcone. 11818 N

SOCIO tacito con circa 6000 corone cercasi per azienda bene avviata, con buona clientela. Offerte sub «Rentabel» inviare al Piccolo. 11961 N

TRATTORIA S. Andrea, fortissimo lavoro appaltasi prontamente; altra per agosto via Valdirivo; vendesi trattoria centro città, cosumo 600 ett. birra annui, saldo prezzo corone 5000; altra vicino Piazza Barriera vendesi cor. 2500. Jesurun, Caffè Adriatico dalle 8-10, 3-5. 11964 N

TRATTORIA S. Giacomo, grande consumo bevande, appaltasi prontamente corone 5 giornaliere. Petronio, Caffè Olimpo. 4281 N

TRATTORIA bene avviata, con inventario vendesi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 4068 N

125.000 intavolazione 5 percento, casa nuova, valore 250.000. Offerte «Berlino 11943» al Piccolo. 11943 N

250 cercansi subito, restituibili 300 in 4 mesi. Offerte «300» Piccolo. 11926 N

400 corone, verso cambiale, cercansi in giornata. Restituzione, interessi da combinarsi. - Offerte «Cambiale» Piccolo. 4078 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA 5 locali, acqua, gas, parchetti, vendesi Barcola; esclusi mediatori. Offerte «Urgente 11512» Piccolo. 11512 O

CASETTE (due) bellissime, con fondo, posizione cercata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 4168 O

CASETTA in città, posizione signorile, con 73 tese fondo, giardino, 10 locali, vendesi, prezzo mite. Rivolgersi Corso 17, I piano, Agenzia Assicurazioni. 11949 O

CASA città, uno, più appartamenti, giardino, acquistasi. Offerte «Mediazione esclusa» Piccolo. 8006 O

MUGGIA! Villa signorile da vendere vicino mare. Offerte «Buone condizioni 3886» Piccolo. 3886 O

MONFALCONE, villa splendida, pochi minuti dalla città, piccolo saldo prezzo, vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4243 O

MONFALCONE, casa di abitazione vendesi; forte rendita, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 4244 O

VILLA signorile a Brazzano, presso Cormons vendesi, occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 13674 O

VILLINO o casetta territorio acquistasi permutando con fondi adatti simili costruzioni, via Commerciale oppure incrocio Opicina, Banne, Conconello. Rivolgersi Via Bastione 4, II, telefono 450, VIII. 4162 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, S. Sebastiano 2. 12096 P

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 4, 5, 6, 8, 10, 12. Steindler, Acquedotto 12. 11958 P

ARTICOLI igienici «Ecco» la miglior marca registrata insuperabili, indistruttibili, ogni pezzo garantito dozz. 4-12 corone. Unico deposito presso M. Gal, Corso 4 (ditta inglese). Spedizione rivalsa. 12129 P

BAULI americani, ultima perfezione, come pure valigierie e ceste da viaggio in ogni grandezza e qualità vendonsi sotto prezzo di costo. Angeli, Bellini 11. 11802 P

BUFFET-salumeria via Cavana 15, luogo di colazione pulitissimo, birra Dreher spina, vini nostrani, piatti freddi, servizi domicilio. 3956 P

CORONE 2 settimanali (oppure 8 mensili) eleganti vestiti uomo-ragazzi. Deposito vestiti, Via Antonio Caccia 6, I. Unico conveniente. 11914 P

COMPERATE sempre biglietti Lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

DISCHI intatti, suggellati dalle fabbriche, audizione dai campionari, giornalmente arrivi novità, riparazioni, unicamente Emporio Zanetti, Cavana 6. 11925 P

ESTRATTO noce, unico mezzo garantito, innocuo per tingere capelli. Soltanto presso M. Gal, Corso 4. 12130 P

GESTANTI, distinta pensione, cure speciali, segretezza assoluta. Scrivere: Casella postale 393, Venezia. 13628 P

GRAMMOFONI, dischi, qualsiasi istrumento musicale, vendonsi, comperansi, assortimento nuovi per banda. Riparazioni. Uber, Via Beccherie. 4130 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 4151 P

MASSEUSE raccomandasi per tutti i massaggi. Piazza Borsa 1, secondo. 3762 P

SACCHETTI uso scrittoio, tela grigia, lavabilissima cor. 2.80; bianchi 3; Orleans grigi, neri 4.20; alpagas bleu, neri, per passeggio 6, 8; vestaglie drogheria, farmacia, barbieri 4.50. Jess, Barriera 15. 11989 P

SALONE mode, modelli forme pleureuses, prezzi miti. Corso 45, I. 11986 P

SETA cruda, nuovo arrivo, Taffetas neri di Como, doppia altezza, vera convenienza. Primo piano Corso 3, Devescovi. 11932 P

TRAMEZZI seta, neri, novità pizzi, «guipure», grande assortimento collari pizzo, da cor. —.60 a cor. 16, al primo piano Corso 3, Devescovi, telefono 23-12. 11933 P

TERRANO Carso 76, Istria 60. Non meno di litri 56, vendonsi corte Goriup, Opicina. 11851 P

VESTITI da signora, copripolvere, sacchetti pizzo, étamine, vestaglie, blouse, gonne, sottane, grembiuli, buon prezzo e grande scelta. Jess, Barriera 15. 11990 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA, Riviera 65, villa Deangeli, affittansi prontamente una, due stanze elegantemente ammobiliate, famiglia tedesca. Pikusch. 4251 Q

CITTANOVA!! Affittansi tre camere e cucina, ammobiliate, vicino al mare. Indirizzo Piccolo. 4191 Q

CAMERA vuota, campagna Roiano, affittasi per villeggiatura o anno. Indirizzo Piccolo. 4150 Q

FRIULI austriaco cercasi un appartamento con tre stanze, cucina, per villeggiatura. Offerte sub «Villeggiatura» al Piccolo. 11960 Q

GRIGNANO!! Affittasi villino al mare, appartato. Informazioni, telef. 11-82. 11941 Q

IN Rosenthal (Carinzia) affittansi diverse stanze ammobiliate, eventualmente con cucina. Rivolgersi Androna S. Eufemia 2, primo. 11668 Q

MUGGIA o Capodistria, villeggiatura cercasi. Scrivere «Lodovico» Piccolo. 8015 Q

OPICINA. Affittasi per la stagione estiva villa con appartamenti ammobiliati, due tre, quattro stanze, stanzino, cucina, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 3811 Q

OPICINA! Affittansi per la stagione estiva due apartamenti, tre stanze, cucina, Villa Weissenthurn. Rivolgersi: Hervato, Opicina, Elettrovia. 11908 Q

PIRANO!! Stanze ammobiliate con propria cabina bagno, affittansi. Rivolgersi Agenzia Comisso, Pirano. 13683 Q

STAINACH (Stiria superiore). Villa ed albergo Würschinger, pensione completa corone 5 al giorno. Chiedere prospetti. 13668 Q

VILLA signorile, splendido giardino, scuderia, affittasi Friuli austriaco, presso Sagrado, telef. 1182. 11628 Q

VILLEGGIATURA collina amena, stazione ferroviaria, medico. Indirizzo Piccolo. 3895 Q

VILLA vicinanza Capodistria, prossimità stazione ferroviaria Lazzaretto affittasi. Informazioni: G. Festi, via Ghega 11, telefono 15-67. 11517 Q

VENEZIA Pension Bonin Sanmoisè corte Barozzi a due minuti dalla Piazza S. Marco, stanze da lire 2, a 3. Pensioni lire 6 fino 7. Luce, servizio compreso. Trattamento famigliare. Rossi. 82435 Q

VILLEGGIATURA!! Affittasi per stagione estiva in Vigaun (Oberkrain) vicinanza stazione ferroviaria Lees-Veldes, villa «Stephania» con 5 stanze ammobiliate, stanza da bagno, acquedotto in casa, due giardini, splendida vista sul Triglav per cor. 800. Rivolgersi via della Fontana n. 4, II piano, porta 4. 11669 Q

VILLEGGIATURA!! Casetta ammobiliata con godimento vasta campagna presso Portorose affittasi stagione estiva, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3667 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

9/1/10. Perchè quei modi brutali quando mi avvicino? Lei non conosce il mio soffrire, non sa come agonizzo fra il vivere, e il togliermi la vita, non sa quanti altri dispiaceri, e mancami la forza per difendermi. 222 R

RAVENNA. Giuro che avvicinandomi, perdereste tutta l'illusione. 8016 R

OPICINA; prego indicarmi mezzo corrispondere oggi solita ora, obelisco. Indirizzo «E. S. 240» centrale. Sinceri. 4149 R

APPUNTO. Ti giungano ardenti voti. Anelo notizie. Ardentissimi da chi ti adora. 11929 R

MIMOSA! Spero non dimenticherà la gita del 9 a Portorose, sera, in central. Prego segno di vita. Tullio. 13684 R

ETERNAMENTE. Perchè mancaste all'appello? Ora cosa dovrei altro fare; presentarmi non potrà essendo indisposta. Infinite carezze nostalgiche.... 11954 R

VENERDI' 5. Lei confortava un cuor afflitto, questa è pietà; poi indifferenza, passi, ma sprezzo, è troppo. Perchè? Mi risponda. 11927 R

O.-L. Costruzione scatole, cantonata Montecucco. 4174 R

SIGNORA Teresita donna santa, grazie affettuosissime cure madre mia, frequenti visite, sinceramente avrò riconoscenza. Pietro. 4137 R

MEFISTOFELE. Sabato sera otto ore e mezza c. s. 4176 R

BELLA mia. Passo inutilmente ogni giorno alle 3.30, ma non Vi vedo alla finestra; passerò alle 9 di sera, via dove abitate: attendetemi. Vi prego. 4167 R

SIGNORA bisognosa, d'anni 30, priva conoscenza, cerca signore attempato, scopo matrimonio. Sub «Secretezza» fermo posta Stadion. 11905 R

3 A. Per la presente rustichezza mie scuse a voce. 4178 R

PERSONA veduta ieri cogliere coroncina argento uscendo chiesa S. Antonio vecchio, via Cavana è pregata depositaria Piccolo, scanso dispiaceri. 4140 R

SIGNORINA distinta cerca amica pari. - Offerte sub «Nerina» Piccolo. 12127 R

ALOUETTE. Je te rappelle de m'apporter lundi cinq heures, photographie et tous autres.... Conforme-toi sans faute, afin d'èviter des désagréments. Rossignol. 11931 R

BARCOLA?!?! Posto indicatomi niente; verrò oggi venerdì ore 2; prego farsi trovare ove parlammo.... Tanti.... 4216 R

A. è la vostra meta o mistero del mistero. Mi avete obbligato, costretto a non prendere più in considerazione vostri lamenti «crocodilesci». Sono persona di carattere e perciò ho agito sin ad oggi da gentiluomo. Sovreccitato, voglio salvare mio amor proprio; per questo motivo non voglio che le mie lettere siano profanate. Insisto per il ritorno e l'invito cortesemente ancora una volta. Non ho nessuna paura avendo la coscienza tranquilla, e chi si comprometterà, sarete Voi. Domenica andrò eventualmente in gita a Venezia; incontrandoci potrete rimettermi la famosa corrispondenza. Potremo dopo rimanere buoni amici. Fatemi un cenno: Sì o No. P. 12126 R

MEDIATORI o mediatrice matrimoni, seri, cercansi. Offerte sub «Possidente» Piccolo. 12122 R

SIGNORE (N. 40) Dispiacente; impedita. Saluti. B. 11965 R

TELEFONO. Favorite ritirare lettera posta centrale sub giornata del nostro colloquio telefonico. 12000 R

WERTHER prega ritirare. 12124 R

CIOCI, per qual motivo invisibile? quale nuovo ostacolo? Ansioso attendo tuo. 4280 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 15 corr. dalle ore 9-10 ant.

Chiffonniers, lavamano, sgabelli, tavoli, étagère, specchi, vetrina, armadio a 4 e 6 cassetti.

PER CHI VA IN ITALIA

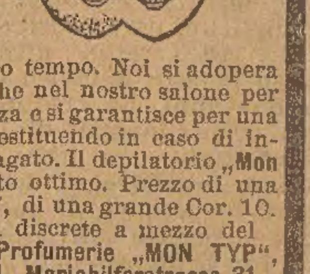
Moneta italiana, piccola o grande, può aver sempre dal fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste, Via S. Antonio N. 6.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 33, Rue des Archives, PARIGI
Al dettaglio in tutte le Farmacie.

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.
FABBRICA SPECIALISTA in
Macchine per **Mattoni**
Impianti di trasporti e di trasmissioni, costruzione modernissima.
Consigli competenti impartisce a voce ed in iscritto il rappresentante
CARLO STANZL,
tecnico mattonaio e costruttore di forni circolari, presentemente a Warasdin-Töplitz

RENATO LEVI-MINZI fu ALESSANDRO
VIA DELLA SANITÀ 14
Telefono 23-31
GRANDE ASSORTIMENTO
MOBILI SOLIDI
Prezzi mitissimi

DEPILATORIO GARANTITO!
A mezzo del depilatorio „Mon Typ“



si allontanano istantaneamente i peli superflui della faccia e del corpo, senza danneggiare minimamente la carnagione. Il depilatorio „Mon Typ“ è assolutamente inodoro e mantiene la sua efficacia per moltissimo tempo. Noi si adopera questo rimedio anche nel nostro salone per la cura della bellezza e si garantisce per una assoluta efficacia, restituendo in caso di insuccesso l'importo pagato. Il depilatorio „Mon Typ“ è esperimentato ottimo. Prezzo di una bott. piccola Cor. 7, di una grande Cor. 10.
Spedizioni postali discrete a mezzo del Negozio Specialità Profumerie „MON TYP“, Abth. 13, Vienna VI, Mariahilferstrasse 31.
Chiedere l'invio gratuito dell'opuscolo: „Anleitung zur Schönheitspflege“ (Indic. sulla cura della bellezza)